



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**

Région Autonome  
**Valleé d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1

Assistenza tecnica a livello centrale e locale

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

I SEMESTRE 2023

Revisione ottobre 2023

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

(CUP: **B51b21006020006**)

## Sommario

PREMESSA .....	4
1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE .....	5
1.1 Modalità di rilevazione.....	5
1.2 Esiti baseline.....	7
2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ .....	9
2.1 Attività di analisi delle procedure.....	9
2.2 Lista delle criticità rilevate e dei primi scenari di cambiamento .....	10
3. ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PRIMO SEMESTRE 2023 .....	26
3.1 Procedure oggetto di intervento.....	26
3.2 Metodologia di lavoro .....	26
3.2.1 Rilevazione ed elaborazione dati monitoraggio II semestre 2022 e valutazione avanzamento risultati .....	27
3.2.2 Informatizzazione del monitoraggio delle procedure .....	28
3.3 Attività svolte ed eventuali criticità.....	30
3.3.1 Attività con impatto diretto sulla durata dei procedimenti .....	31
3.3.2 Supporto tecnico giuridico .....	37
3.3.3 Analisi di customer satisfaction.....	40
3.3.4 Analisi sottosoglia .....	41
3.3.5 Altre attività.....	41
3.4 Rispetto del cronoprogramma .....	41
3.5 Date incontri .....	43
4. RISULTATI .....	48
4.1 Rilevazione ed elaborazione dati monitoraggio I semestre 2023 .....	48
4.1.1 Focus sul Permesso di Costruire privati .....	49
4.2 Confronto baseline e I semestre 2023: valutazione avanzamento risultati .....	51
<i>Procedura 1 – Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale .....</i>	<i>55</i>
<i>Procedura 2 – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).....</i>	<i>57</i>
<i>Procedura 3 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) .....</i>	<i>58</i>
<i>Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) .....</i>	<i>60</i>
<i>Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza .....</i>	<i>64</i>
<i>Procedura 6 – Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R.....</i>	<i>67</i>
<i>Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione, l’esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art. 208 del d.lgs. 152/2006) .....</i>	<i>70</i>
<i>Procedura 8.1 – Permesso di costruire (attività produttive).....</i>	<i>72</i>
<i>Procedura 8.2 – Permesso di costruire (privati).....</i>	<i>75</i>

<i>Procedura 9 – Varianti urbanistiche</i> .....	78
<i>Procedura 10 – Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori</i> .....	80
<i>Procedura 11 – Acquisti di forniture e servizi</i> .....	83
<i>Procedura 12 – Autorizzazione per l’installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)</i> .....	86
<i>Procedura 13 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)</i> .....	88

## PREMESSA

Il presente rapporto richiama in modo sintetico le informazioni contenute nei seguenti documenti di dettaglio - ai quali si rinvia per maggiori approfondimenti - predisposti dalla scrivente amministrazione quali nell'ordine:

1. Il “**Documento di analisi delle procedure complesse**” trasmesso al DFP il 29 aprile 2022 con Nota 4654/DDS
2. Il “**Report di misurazione della baseline**” trasmesso al DFP il 30 giugno 2022 con Nota 7369
3. Il “**Rapporto di Monitoraggio e Valutazione I semestre 2022**” - **revisione ottobre 2022**, trasmesso al DFP il 31 ottobre 2022 con Nota 11218
4. Il “**Documento di Proposte di Semplificazione**” trasmesso al DFP il 27 dicembre 2022 con Nota 13407
5. **Piano Territoriale Regionale 2022-2025 aggiornato e Baseline Procedura PAUR** trasmessi al DFP il 30 marzo 2023 con Nota 3992/DDS
6. Il “**Rapporto di Monitoraggio e Valutazione II semestre 2022**” - **revisione aprile 2023**, trasmesso al DFP il 5 maggio 2023 con Nota 5353/DDS

Il presente rapporto è stato predisposto seguendo e integrando, per chiarezza informativa, l'indice condiviso in conferenza Stato – Regioni e restituisce tutte le informazioni richieste dall'indice.

La prima versione del rapporto, trasmessa al DPF il 30 giugno 2023 con Nota 1508, comprende un'anticipazione dei *Risultati* limitata alle sole procedure per le quali si è potuto disporre in tempo utile di dati di monitoraggio sia pure parziali per il semestre (procedure VIA, VAS, AIA, FER, Rifiuti, Variante urbanistica e Acquisti di forniture e servizi), oltre ad una disamina delle criticità nel conseguimento dei target di progetto.

Il completamento della rilevazione dei dati per le procedure sopra citate e la raccolta dei dati per le altre procedure oggetto del mandato, svolto a partire da luglio 2023, ha consentito di approntare la versione definitiva del Rapporto.

La presente edizione – sostanzialmente invariata rispetto alla precedente per quanto riguarda i primi tre capitoli - nel quarto capitolo restituisce pertanto la valutazione dello stato avanzamento dei risultati per l'intero primo semestre 2023, conseguente alla raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio afferenti a tutte e tredici le procedure complesse oggetto di assistenza tecnica nel semestre.

# 1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE

[Modalità di rilevazione della baseline e relativi esiti]

## 1.1 Modalità di rilevazione

La rilevazione dei dati per la definizione della baseline (tempi e arretrati relativi al **II semestre 2021**), avvenuta in base ai criteri e alle modalità indicate dal DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B), è stata avviata formalmente il 14 aprile 2022, con la trasmissione via PEC, alle strutture territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle procedure oggetto di assistenza tecnica, della richiesta di trasmissione dati, corredata del diagramma di flusso e del modello per la rilevazione dei dati relativi alla procedura di interesse.

Nel dettaglio la richiesta di trasmissione dati è avvenuta:

- Il 14 aprile 2022: procedure 5, 7, 10 e 11;
- Il 15 aprile 2022: procedura 6;
- Il 27 aprile 2022: procedure 1, 2, 3, 4, 8.1, 9 e 12;
- Il 27 e il 28 aprile 2022: procedura 8.2.

A seguito dell'invio della richiesta, gli esperti della TASK FORCE 1000 esperti hanno svolto principalmente le seguenti attività:

1. Supporto, in presenza e da remoto, alle strutture per la raccolta dei dati;
2. Analisi iniziale dei file Excel ricevuti al fine di:
  - eliminare i procedimenti non rientranti nella fattispecie oggetto di assistenza tecnica;
  - verificare che tutti i procedimenti rappresentati fossero in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021);
  - eliminare, in quanto non rilevanti ai fini della baseline, i casi chiusi per improcedibilità e archiviazione;
3. Richiesta di integrazioni, chiarimenti e comunicazioni/atti relativi ad alcuni procedimenti;
4. Estrazione dei dati necessari per il calcolo della baseline dai report di monitoraggio forniti dalle strutture che si avvalgono di un sistema informatizzato per il monitoraggio (SUA, per la procedura 10) o dispongono di un database informatizzato (SUEL, per le procedure 4, 8.1 e 12), previa ri-mappatura di alcuni eventi previsti dall'applicativo al fine di eliminare eventuali ambiguità di interpretazione sull'effettivo evento accaduto e consentire di individuare in modo univoco i dati necessari ai fini del calcolo della baseline;
5. *Data cleaning* ai fini della validazione;
6. Validazione dei dati raccolti rispetto ai modelli approntati, verificando la coerenza della cronistoria dei dati rispetto ai flussi mappati;
7. Analisi dei requisiti: definizione di indicatori specifici per procedura funzionali all'ottimizzazione di processo, oltre a quelli comuni a tutte le procedure sopra indicati;
8. Calcolo automatizzato degli indicatori.

Le sessioni di lavoro per la fase di misurazione della baseline si possono sintetizzare per tipologia in:

- **Riunioni periodiche di coordinamento**, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata;
- **Confronti in presenza e a distanza** con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi;
- **Incontri plenari della task force**, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro e delle consegne di gruppo;
- **Incontri per sottogruppi** di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- **Lavoro individuale** di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

Il lavoro è stato operativamente supportato dall'utilizzo della piattaforma web di gestione documentale Alfresco, messa a disposizione dalla committenza con una sezione dedicata al progetto.

A seguito dell'aggiornamento del *Piano Territoriale Regionale 2022-2025* della Regione Autonoma Valle d'Aosta (approvato con Nota DFP-0016516-P-09/03/2023), la **procedura 13. Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** si è aggiunta alle dodici procedure già oggetto del mandato di assistenza tecnica della Task Force nel 2022.

I lavori di raccolta ed elaborazione dei dati di baseline per la procedura 13. PAUR - riferiti nel caso specifico al **II semestre 2022** – si sono svolti nei primi tre mesi del semestre oggetto del presente Report, seguendo una metodologia di lavoro del tutto analoga a quella sopra descritta per le altre dodici procedure complesse.

## 1.2 Esiti baseline

La tabella riporta gli esiti di baseline **aggiornati alla data del 14/04/2023**.

Come precisato nel precedente paragrafo, i dati fanno riferimento al **II semestre 2021** per le prime dodici procedure complesse; al **II semestre 2022**, nel solo caso della procedura 13. PAUR.

Il format di riferimento utilizzato è quello previsto dal DPCM 11/12/2021, integrato con l'indicatore "durata media sospensioni" per le procedure concluse con provvedimento espresso.

N.	Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)
			Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)			
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS					
1	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	0	3	3	3	297	136	150	2	1
2	Valutazione ambientale strategica (VAS)	0	1	0	0	86	0	90	1	0
3	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche	0	4	1	4	140	89	150	4	0
4	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali									
4.1	tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg	0	13	3	0	110	42	90	2	7
4.2	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg	0	0	0	0	0	0	120	1	1
4.3	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni - durata massima 150 gg	0	2	2	0	212	81	150	2	0
5	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza									
5.1	iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006	0	0	0	0	0	0	542	3	5
5.2	autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006 (*)	8	0	0	0	0	0	17	0	10
6	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	0	3	3	3	111	66	90	2	1
7	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	0	3	3	3	345	46	150	4	7
8	Permesso di costruire									
8.1	permesso di costruire attività produttive	0	85	74	85	188	81	90	17	16
8.2	permesso di costruire privati	0	322	198	15	121	82	90	88	92
9	Procedura di variante urbanistica									
9.1	variante sostanziale generale	0	1	0	0	171	0	200	0	0
9.2	variante sostanziale parziale	0	0	0	0	0	0	150	1	0
9.3	variante non sostanziale	0	28	0	0	29	0	45	3	0
10	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori									
10.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	0	0	0	0	0	0	225	3	0
10.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016	0	16	0	0	55	0	165	16	0
11	Acquisti di forniture e servizi									
11.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	0	44	0	0	87	0	220	7	0
11.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016	0	8	0	0	73	0	160	0	0
12	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	0	215	75	211	55	24	90	39	12
13	Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)	0	2	1	2	279	87	245	1	3

Nota:

(\*) In termini giuridici, il comma 2 disciplina un accertamento di natura preliminare che viene definito con una autocertificazione non contestata nei termini dall'Amministrazione. Il comma 13-ter prevede che il responsabile dimostri la presenza di valori di fondo naturale o antropico superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione; presso RAVA il procedimento si chiude con una presa d'atto del rispetto dei Valori di fondo. In sede di misurazione della baseline, tutti i procedimenti ricadenti nella tipologia "autocertificazioni" sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimentale né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

Rispetto ai dati contenuti nell'equivalente tabella del “**Rapporto di Monitoraggio e Valutazione II semestre 2022**” - **revisione aprile 2023**, si è provveduto ad inserire gli esiti di baseline per la procedura 13. PAUR, trasmessi al DFP il 30 marzo 2023.

## 2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ

[Attività di analisi delle procedure e mappatura delle criticità realizzate e relativi esiti]

### 2.1 Attività di analisi delle procedure

L'attività di analisi delle procedure nel primo semestre 2023 è stata caratterizzata da due filoni:

- analisi della procedura complessa PAUR, aggiuntasi al mandato della TF a partire da gennaio 2023;
- prosecuzione della analisi delle procedure già oggetto del mandato della TF nel 2022.

Per quanto riguarda la **procedura PAUR**, analogamente a quanto fatto nel 2022 per le altre procedure complesse oggetto di supporto, si è provveduto alla:

1. mappatura e ricostruzione del flusso (soggetti coinvolti, fasi, modulistica, ecc.) utilizzando, laddove esistenti, le ricostruzioni già fatte dalle strutture regionali;
2. valutazione dell'impatto delle semplificazioni introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dagli altri interventi di riforma adottati per l'attuazione del PNRR, c.d. decreti PNRR 1, 2 e 3, sul flusso e la modalità di gestione della procedura;
3. analisi delle criticità che caratterizzano la procedura e le relative cause;
4. analisi dei sistemi informatici esistenti per la gestione della procedura e individuazione dei fabbisogni di digitalizzazione.

Tali attività si sono concretizzate nel "**Documento di analisi della procedura PAUR**" di prossimo rilascio.

Per quanto riguarda le **altre procedure** oggetto di supporto, l'attività di analisi è proseguita con:

1. condivisione e discussione con le strutture competenti delle attività di semplificazione proposte, al fine di definire le azioni di immediata applicazione per il conseguimento dei target di Progetto;
2. analisi dei dati di monitoraggio dei tempi di attraversamento dei procedimenti relativi al secondo semestre 2022 ai fini della restituzione alle strutture degli indicatori di monitoraggio come previsti dal DPCM 12/11/2021 corredati della valutazione dell'avanzamento dei risultati, della segnalazione delle pratiche 'anomale' rispetto agli indicatori e di eventuali azioni correttive da intraprendere;
3. analisi delle opportune concatenazioni sequenziali degli eventi per agevolare la gestione del procedimento ed evitare possibili incongruenze, limitatamente alle procedure per le quali è stato messo a punto dalla TF il monitoraggio informatizzato attraverso l'uso della piattaforma Alfresco (1. VIA, 2. VAS, 3. AIA, 5. Bonifiche, 6. FER, 7. Rifiuti) e alle procedure gestite dal SUEL (4. AUA, 8.1 PdC attività produttive e 12. Telecomunicazioni);
4. analisi in itinere dei dati parziali relativi al primo semestre 2023 disponibili per le procedure con monitoraggio automatizzato tramite Alfresco (in particolare, procedure 1. VIA, 2. VAS, 3. AIA, 6. FER, 7. Rifiuti) e per le procedure che beneficiano dell'integrazione con Alfresco (4. AUA, 8.1 PdC attività produttive e 12. Telecomunicazioni), o comunque resi disponibili dalle strutture (procedure 9. Variante urbanistica e 11. CUC), al fine della restituzione degli

indicatori di monitoraggio in itinere e della verifica dell'impatto delle azioni correttive attivate;

5. analisi della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione agli utenti per la procedura 11. Acquisti di forniture e servizi

È rilevante richiamare l'importanza, per la maggior efficienza del lavoro della TF, che rivestono l'accesso diretto alle pratiche e il confronto diretto con le strutture e con gli enti locali: là dove ciò è stato possibile, si sono già potute apprezzare riduzioni di tempi anche a seguito della messa a terra da parte degli Uffici delle raccomandazioni proposte dagli esperti.

Al riguardo va evidenziato:

- il sistema di automazione della raccolta ed elaborazione dei dati attivato tramite la piattaforma documentale Alfresco per le procedure VIA, VAS, AIA, FER e Rifiuti;
- lo sviluppo del connettore con Alfresco per interrogare l'applicativo di back office Opencross e ricevere i dati utili per il monitoraggio delle procedure SUEL (AUA, PdC attività produttive e Telecomunicazioni);
- l'abilitazione degli esperti per l'accesso a Opencross;
- il monitoraggio con cadenza inferiore al semestre concordato per le procedure di Variante urbanistica e Acquisti di forniture e servizi (CUC),

sono tutti strumenti che agevolano l'accesso alle pratiche e/o l'individuazione tempestiva delle eventuali criticità e/o colli di bottiglia al fine dell'attivazione di interventi correttivi.

## 2.2 Lista delle criticità rilevate e dei primi scenari di cambiamento

Le maggiori criticità di natura tecnico procedimentale si manifestano nella fase di presentazione della domanda e nella fase istruttoria, atteso che la TF ha evidenziato in grande numero casi di incompletezza della domanda, con conseguente interruzione del termine in attesa del completamento, nonché di necessità di integrazioni istruttorie, spesso plurime e spesso riscontrate in modo frazionato, con conseguenti maggiori tempi di sospensione.

La sospensione del termine procedimentale per integrazioni istruttorie è gestita in modo difforme da legge, sia perché la sospensione viene concessa più di una volta, sia perché non viene rispettato il termine massimo di 30 giorni (diffusa convinzione che il termine sospeso sia ininfluenza sulla performance dell'Amministrazione).

I Comuni e le strutture, per la gran parte, non paiono avvertire l'esigenza di adottare metodi di controllo delle performance degli uffici e di misurazione dei tempi dei procedimenti, con conseguente difficoltà di effettivo controllo degli stessi e della scansione delle diverse fasi.

Tra le altre criticità di carattere trasversale si evidenziano:

- Eccessivo numero dei procedimenti amministrativi e delle relative fasi
- Carenze organizzative degli uffici e della collaborazione
- Frazionamento di competenze e funzioni

- Carenze di numero e competenze dei RUP
- Scarsa o inesistente gestione documentale e protocollo
- Carenze di digitalizzazione dei procedimenti
- Scarso ricorso / carente gestione della conferenza di servizi

Specifiche criticità riguardano le singole procedure: in particolare, per il permesso di costruire ed in genere per le autorizzazioni di carattere regionale, il procedimento non si conclude in mancanza della prova del pagamento del professionista ai sensi dell'art. 4 bis della legge reg. 19/97.

Inoltre, il permesso di costruire non viene rilasciato – per prassi invalsa nella più parte dei Comuni – se non dopo il pagamento degli oneri concessori, nonostante ciò non corrisponda alla disciplina legislativa.

In entrambi i casi si generano ritardi ed arretrati e si apre anche la strada al perfezionarsi del silenzio assenso.

La tabella che segue illustra in dettaglio le criticità e le possibili azioni di miglioramento e semplificazione osservate in sede di ricostruzione delle procedure complesse, aggiornate sulla base dell'analisi più puntuale che si è resa possibile in sede di:

- monitoraggio dei tempi di attraversamento delle procedure;
- rilevazione del fabbisogno di supporto tecnico ed erogazione dello stesso alle strutture territoriali interessate;
- discussione con le strutture delle proposte di azioni miglioramento descritte nel *Documento di Proposte di Semplificazione* - che pertanto si intendono richiamate in questa sede - al fine di verificarne la concreta fattibilità e di individuare le azioni prioritarie per il conseguimento dei target di progetto.

Per la descrizione delle attività di supporto realizzate o avviate nel semestre in esame si rimanda al paragrafo 3.3 del presente Report.

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale</b>	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerose integrazioni relative all'iter della pratica causano sospensioni</li> <li>• Tempi di percorrenza degli endoprocedimenti non controllabili dalla struttura</li> <li>• La comunicazione con i soggetti coinvolti tramite PEC non è integrata per la gestione dei flussi documentali.</li> <li>• Piattaforme gestionali in assenza di interoperabilità</li> <li>• I tempi di chiusura con provvedimento dirigenziale si allungano causa attesa di pareri da altre strutture partecipanti al procedimento</li> <li>• Assenza di un sistema on-line per la presentazione delle pratiche condiviso da tutti i partecipanti</li> <li>• Standard delle valutazioni ambientali non compatibili con le indicazioni delle linee guida europee</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione della procedura informatica gestionale dei diversi procedimenti a capo della struttura per la digitalizzazione/informatizzazione dei processi.</li> <li>• Ottimizzazione di un sistema di archiviazione, ricerca, pubblicazione su web dei flussi documentali trasmessi e sincronizzati con il sistema di protocollazione esistente accessibile da tutti gli stakeholders attivi al procedimento</li> <li>• Sistema di interscambio dei pareri e osservazioni attraverso interoperabilità dei sistemi e condivisione dei dati, realizzazione di token ad hoc.</li> <li>• Rielaborazione di moduli semplificati e standardizzati con diciture degli elaborati e degli allegati obbligatori.</li> <li>• Riduzione dei tempi di emissione provvedimento dirigenziale attraverso sistema di condivisione documentale con tutte le strutture partecipanti al procedimento.</li> <li>• Migliorare le valutazioni ambientali utilizzando strumenti e database come LCA (Life Cycle Assessment) e metodi di analisi multicriterio EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).</li> </ul>
<b>2. Valutazione ambientale strategica</b>	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il quadro normativo con la riduzione dei tempi non tiene conto delle specificità dei territori, specie nel caso della regione Valle d'Aosta</li> <li>• Eccessiva contrazione dei tempi da normativa nazionale a discapito del merito dei procedimenti</li> <li>• La comunicazione con i soggetti coinvolti tramite PEC non è integrata per la gestione dei flussi documentali.</li> <li>• Tempo di attesa dei pareri non controllato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione di un sistema di archiviazione, ricerca, pubblicazione su web dei flussi documentali trasmessi e sincronizzati con il sistema di protocollazione esistente accessibile da tutti gli stakeholders attivi al procedimento.</li> <li>• Sistema di interscambio dei pareri e osservazioni attraverso interoperabilità dei sistemi e condivisione dei dati, realizzazione di token ad hoc.</li> <li>• Rielaborazione di moduli semplificati e standardizzati con diciture degli elaborati e degli allegati obbligatori.</li> <li>• Riduzione dei tempi di emissione provvedimento dirigenziale attraverso sistema di condivisione documentale con tutte le strutture partecipanti al procedimento.</li> <li>• Migliorare le valutazioni ambientali utilizzando strumenti e database come LCA (Life Cycle Assessment) e metodi di analisi multicriterio EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).</li> </ul>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali</b>	Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali	Strutture regionali, Enti locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempi di percorrenza degli endoprocedimenti non controllabili dalla struttura.</li> <li>• La comunicazione con i soggetti coinvolti tramite PEC non è integrata per la gestione dei flussi documentali.</li> <li>• Tempi delle autorizzazioni ambientali non sempre controllati causano sospensioni del procedimento.</li> <li>• I tempi di chiusura con provvedimento dirigenziale si allungano causa attesa di pareri da altre strutture partecipanti al procedimento.</li> <li>• Assenza di un sistema on-line per la presentazione delle pratiche condiviso da tutti i partecipanti</li> <li>• L'attività di valutazione emissioni in atmosfera di impianti attraverso video streaming richiede tempi operativi lunghi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione di un sistema di archiviazione, ricerca, pubblicazione su web dei flussi documentali trasmessi e sincronizzati con il sistema di protocollazione esistente accessibile da tutti gli stakeholders attivi al procedimento.</li> <li>• Sistema di interscambio dei pareri e osservazioni attraverso interoperabilità dei sistemi e condivisione dei dati, realizzazione di token ad hoc.</li> <li>• Rielaborazione di moduli semplificati e standardizzati con diciture degli elaborati e degli allegati obbligatori.</li> <li>• Riduzione dei tempi di emissione provvedimento dirigenziale attraverso sistema di condivisione documentale con tutte le strutture partecipanti al procedimento.</li> <li>• Analisi, progettazione e sperimentazione di un sistema automatico attraverso reti neurali CNN per la valutazione delle emissioni in atmosfera. Migliorare le valutazioni ambientali utilizzando strumenti e database come LCA (Life Cycle Assessment) e metodi di analisi multicriterio EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).</li> </ul>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali</b>	Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta (SUEL)	Strutture regionali (specifiche dell'autorizzazione/comunicazione richiesta dal Proponente), ARPA, AUSL, Comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto dei tempi di istruttoria è problematico per alcune tipologie di autorizzazioni ambientali, a causa di endoprocedimenti “di secondo livello” facenti capo ad Enti diversi (es. scarico di acque reflue su suolo o in acque superficiali)</li> <li>• Endoprocedimenti da verificare e aggiornare, sulla base della vigente normativa</li> <li>• Difficoltà interpretative relativamente alla disciplina delle modifiche sostanziali e non sostanziali</li> <li>• La procedura informatizzata in uso al SUEL (Opencross) presenta uno scadenziario che non è configurato per fornire un monitoraggio puntuale</li> <li>• Taluni Proponenti/Consulenti hanno limitate competenze tecniche e normative per cui vengono richieste numerose integrazioni in fase istruttoria, che dilatano i termini del procedimento</li> <li>• Elevato numero di pratiche che arrivano incomplete per allegati non validi o vuoti. Infatti il proponente ha la possibilità, nella fase di sottomissione dei documenti, di forzare il processo (ad esempio allegando documentazione vuota) per abilitare il semaforo verde previsto dalla procedura. Ciò comporta un appesantimento del lavoro dell'ufficio, che si pone l'obiettivo di verificare i documenti in 5 giorni al massimo.</li> <li>• Problema nel sistema di denominazione dei files (ad es. <i>scan01</i>), che non possono essere cambiati, e nella troncatura automatica dei nomi troppo lunghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento di armonizzazione normativa con proposta di modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1562 del 7 Novembre 2014 (proposta trasmessa, in fase di valutazione)</li> <li>• Snellimento dell'attività procedurale, con riduzione del numero di endoprocedimenti</li> <li>• Eliminazione del “secondo livello” di endoprocedimenti</li> <li>• Convocazione della CdS da parte del SUEL</li> <li>• Definizione di criteri per la qualificazione delle modifiche sostanziali (che comportano la presentazione di una nuova domanda) e delle modifiche non sostanziali (che non comportano nuovi iter autorizzativi), come richiesto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59</li> <li>• Corsi di approfondimento e seminari di aggiornamento per i Professionisti</li> <li>• Realizzazione di connettori per il prelievo periodico dal database della applicazione informatizzata in uso presso il SUEL (Opencross) dei dati di monitoraggio delle pratiche per il successivo invio alla piattaforma per il calcolo delle performance</li> <li>• Implementazione di controlli automatici per ovviare alla ricezione di pratiche incomplete, sottomesse con allegati vuoti per forzare la attuale applicazione informatizzata in uso</li> <li>• Configurazione dello scadenziario dell'applicazione in uso</li> <li>• Adozione di standard per la denominazione degli allegati</li> </ul>

Procedura	Amministrazione competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza</b>	Struttura Regionale Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA VdA, Azienda USL VdA, Comuni della Valle d'Aosta; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; ISPRA e SNPA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulistica ex art. 242 del Testo Unico Ambientale, presente sul sito di RAVA, non aggiornata alla vigente normativa</li> <li>• Assenza di un portale on-line per la presentazione delle comunicazioni da parte dei Soggetti responsabili/non responsabili/Professionisti</li> <li>• Assenza di linee guida aggiornate per l'implementazione di procedure semplificate e per l'accertamento dei valori di fondo naturale</li> <li>• Assenza di un gestionale delle pratiche</li> <li>• Assenza di un database informatizzato interconnesso con ARPA e ISPRA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informatizzazione del monitoraggio dei procedimenti con scadenziario e gestione documentale (attività in corso)</li> <li>• Redazione di modulistica aggiornata e completa (ad es., per l'avvio di procedure semplificate e per l'accertamento di valori di fondo naturale)</li> <li>• Redazione di linee guida aggiornate e differenziate per gli iter previsti dagli artt. 242 e 249</li> <li>• Elaborazione di un portale per la presentazione della comunicazione di potenziale contaminazione, dell'autocertificazione, di documenti progettuali</li> <li>• Creazione di un applicativo di gestione delle pratiche.</li> <li>• Accesso al tracciato per il caricamento automatico dei dati sul database nazionale Mosaico e utilizzo del codice sorgente per l'implementazione in locale di Mosaico</li> <li>• Supporto tecnico-giuridico per casi specifici relativi ai siti contaminati sul territorio</li> </ul>
<b>6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili</b>	Struttura Sviluppo Energetico Sostenibile	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, Soprintendenza per i beni culturali, paesaggistici e archeologici; Consorzio Regionale pesca (per idroelettrico); Società distributrice Energia Elettrica (DEVAL S.p.A.); ENAC; Enti locali; GSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento alle leggi nazionali, compatibilità con lo Statuto, diretta applicabilità o necessità di legiferare in autonomia</li> <li>• Interazione con la Valutazione impatto ambientale</li> <li>• Interazione con il rilascio della Concessione di derivazione delle acque</li> <li>• Interazione con il processo espropriativo e con diritti di terzi</li> <li>• Necessità di ricorrere a Deroga al PTP o ad altri strumenti di governo del territorio</li> <li>• Mancata digitalizzazione del processo</li> <li>• Incompletezza progettuale in ingresso</li> <li>• Presenza di modifiche progettuali rispetto alle autorizzazioni precedentemente ottenute</li> <li>• Mancanza di verifica preliminare degli aspetti critici e/o in variante</li> <li>• Discordanza dei pareri Enti e ridotta partecipazione alla CdS sincrona</li> <li>• Elevata durata sospensioni concesse dalla struttura in relazione alle integrazioni documentali di merito richieste durante la Conferenza dei Servizi</li> <li>• Mancata individuazione delle aree idonee</li> <li>• Mancata attivazione della piattaforma nazionale GSE</li> <li>• Incongruenze negli aggiornamenti normativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informatizzazione modulistica di presentazione con verifica di completezza documentale (portale inserimento domanda) compatibile con attivazione piattaforma nazionale GSE</li> <li>• Aggiornamento di vademecum sui contenuti minimi della domanda e dei progetti</li> <li>• Ampliamento delle azioni da svolgere in fase di istruttoria della domanda e utilizzo dell'interruzione per incompletezza documentale</li> <li>• Definizione dei termini di sospensione del procedimento e loro allineamento alla previsione normativa</li> <li>• Inserimento della procedura di deroga al PTP o ad altri vincoli nell'ambito della CdS</li> <li>• Informatizzazione del monitoraggio con scadenziario e gestione documentale</li> <li>• Riduzione dei tempi tra protocollazione e notifica alla Struttura</li> <li>• Riduzione tempi emissione provvedimento autorizzativo finale</li> <li>• Individuazione preliminare delle aree idonee agli impianti</li> <li>• Semplificazione degli endoprocedimenti collegati con particolare riferimento alla Concessione di derivazione</li> <li>• Supporto alla applicazione del PAUR</li> </ul>

Procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)</b>	Struttura Regionale Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Altre Strutture dell'Amministrazione regionale, Corpo forestale della Valle d'Aosta, ARPA Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, Comuni della Valle d'Aosta, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritardi nell'emanazione del provvedimento autorizzativo</li> <li>• Criticità nella determinazione degli importi delle garanzie finanziarie per talune tipologie di impianto</li> <li>• Presenza di modulistica non aggiornata in termini normativi e procedurali</li> <li>• Assenza di linee guida procedurali (ex art. 208)</li> <li>• Carenza nelle competenze di alcuni progettisti o scarso aggiornamento alle normative e ai regolamenti (in termini di rifiuti, sottoprodotti, end of waste)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di template per la riduzione dei tempi nella redazione dei provvedimenti finali</li> <li>• Elaborazione nota di chiarimento alla DGR n. 3284/2006</li> <li>• Predisposizione di modulistica aggiornata ed elenco degli elaborati progettuali minimi che è necessario allegare a corredo di una istanza, in funzione della tipologia della stessa</li> <li>• Predisposizione di linee guida o moduli che delimitino il campo di applicazione del Volume quarto dello "Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti 2022-2026", relativamente ai criteri per l'individuazione delle aree idonee/non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti (modifiche sostanziali/non sostanziali)</li> <li>• Creazione di un database degli impianti che consentirebbe di attingere sia ad iter procedurali caratterizzati da medesima tipologia, snellendo l'iter dei nuovi procedimenti, sia a fornire informazioni specifiche (es. codici CER) a eventuali utilizzatori degli impianti stessi</li> <li>• Supporto tecnico-giuridico per casi specifici relativi ai siti contaminati sul territorio</li> <li>• Informatizzazione del monitoraggio con scadenziario e gestione documentale</li> <li>• Supporto alla applicazione del PAUR</li> </ul>

Procedura	Amministrazione competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
8. Permessi di costruire (PdC)	8.1 - SUEL autorizza il PdC per le attività produttive	Amministrazione preposta alla tutela ambientale e paesaggistico-territoriale Amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali ASL preposta alla tutela della salute dei cittadini (nel caso in cui tale parere non possa essere sostituito dall'autocertificazione) VVF (ove necessario) Altre amministrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La procedura informatizzata in uso al SUEL (Opencross) presenta uno scadenziario che non è configurato per fornire un monitoraggio puntuale.</li> <li>• Elevato numero di pratiche che arrivano incomplete per allegati non validi o vuoti. Infatti, il proponente ha la possibilità, nella fase di sottomissione dei documenti, di forzare il processo (ad esempio allegando documentazione vuota) per abilitare il semaforo verde previsto dalla procedura. Questo implica che circa metà delle pratiche sono incomplete, con appesantimento del lavoro dell'ufficio che si pone l'obiettivo di verificare i documenti in 5 giorni al massimo.</li> <li>• Problema nel sistema di denominazione dei files (ad es. <i>scan01</i>), che non possono essere cambiati, e nella troncatura automatica dei nomi troppo lunghi</li> <li>• Progettisti esterni non aggiornati – scarse competenze digitali, iter documentale non corretto e documentazione consegnata o incompleta o con ripetizioni, mancanza di corrispondenza tra il nome ed il contenuto dei files allegati – ciò comporta la necessità di plurime aperture e paragoni/sovrapposizioni tra files ed una eccessiva permissività di integrazioni alla documentazione.</li> <li>• Incremento di endo-procedimenti, di tipologie, carattere e complessità differenti, facendo capo ad Enti titolari diversi Lentezza di risposta da parte degli Enti preposti ai vincoli di carattere territoriale e/o paesaggistico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di connettore (Alfresco – EDL) per il prelievo periodico dal database della applicazione informatizzata in uso presso il SUEL (Opencross) dei dati di monitoraggio delle pratiche per il successivo invio alla piattaforma per il calcolo delle performance.</li> <li>• Implementazione di controlli automatici per ovviare alla ricezione di pratiche incomplete, sottomesse con allegati vuoti per forzare la attuale applicazione informatizzata in uso.</li> <li>• Limitare le integrazioni ad un unico invio.</li> <li>• Configurazione dello scadenziario dell'applicazione in uso.</li> <li>• Attività di mapping e uniformazione delle diciture obbligatorie per tutti i documenti ed allegati da presentare (da parte del Richiedente) e da scambiare con i vari Enti (corrispondenza eventi codificati).</li> <li>• Organizzazione di seminari tematici sulle soluzioni migliorative e applicative – aggiornamento della formazione indirizzato al personale interno, ai tecnici comunali, ai professionisti esterni e alle imprese interessate.</li> <li>• Corsi di aggiornamento per i “partners” sulla digitalizzazione e l'informatizzazione – assistenza ai SUEL territoriali.</li> <li>• Aggiornamento e Semplificazione della modulistica per la Domanda per il caricamento delle pratiche e per la gestione degli stessi in un DB condiviso.</li> </ul>
	8.2 - Ufficio tecnico comunale del Comune di appartenenza dell'immobile per il quale il privato chiede il PdC	Come per 8.1 Commissione edilizia (ove costituita)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempi lunghi tra accettazione domanda, protocollazione e notifica RP.</li> <li>• Manca una “standardizzazione” delle modalità di approccio alla procedura da parte dei vari Comuni (Regolamenti edilizi comunali troppo diversi da Comune a Comune).</li> <li>• Progettisti esterni non aggiornati – scarse competenze digitali, iter documentale non corretto e documentazione consegnata o incompleta o con ripetizioni, mancanza di corrispondenza tra il nome ed il contenuto dei files allegati – ciò comporta la necessità di plurime aperture e paragoni/sovrapposizioni tra files ed una eccessiva permissività di integrazioni alla documentazione.</li> <li>• Adozione abituale di "prassi" diverse rispetto alla normativa vigente (proroghe richieste dopo la scadenza del termine per la documentazione integrativa di merito, lunghe attese per regolarizzazioni, invii plurimi della documentazione richiesta per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con il supporto del CELVA “fare lavoro di governance”: organizzare per i tecnici comunali dei cicli di seminari sull'avvio del procedimento, sull'opportunità della conferenza preliminare, sull'istruttoria e sugli aspetti ostativi alla conclusione del procedimento non attribuibili alla PA – fornire, nonostante i numeri ridotti, delle proposte specifiche e adatte singolarmente per Comune.</li> <li>• Con il supporto del CELVA (FAQ, consulenze legali ecc. per i Comuni più piccoli) perfezionare l'utilizzo della CdS e le pratiche di chiusura e/o dell'archiviazione per evitare l'istituto del Silenzio-assenso.</li> <li>• Con il supporto degli Ordini professionali organizzare corsi di aggiornamento per i professionisti esterni sulle stesse tematiche.</li> </ul>

		<p>la regolarizzazione, concessione all'accettazione di "un progetto nuovo", pagamenti professionisti, oneri e contributi).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lentezza di risposta da parte degli Enti preposti ai vincoli di carattere territoriale e/o paesaggistico.</li> <li>• Mancanza di un sistema informativo avanzato al livello delle controparti.</li> <li>• Normative viziate nella traslazione dalla L.R. 11/1998 ai RE comunali (artt. 59, 64, 65 e 70) – motivi ostativi alla conclusione del procedimento e non attribuibili alla PA.</li> <li>• Normative "di categoria" – art. 4 bis della L.R. 19/1997 – motivi ostativi alla conclusione del procedimento e non attribuibili alla PA.</li> <li>• Minimo ricorso all'istituto della "domanda ritirata", della chiusura o dell'archiviazione.</li> <li>• Minimo ricorso all'istituto della Conferenza di servizi.</li> <li>• Molteplici licenziamenti che portano ad un frequente turnover – impedisce la continuità, la qualità ed il rispetto delle tempistiche nel lavoro. Quando è generazionale viene perso del know-how (competenze professionali).</li> <li>• Eccessivi passaggi di "competenze" ai Comuni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abrogazione dell'art. 4 bis della L.R. 19/1997.</li> <li>• Stilare delle proposte concrete ed approfondite per il "Tavolo di lavoro sulle modifiche della L.R. 11/1998"</li> <li>• Introduzione e utilizzo al massimo della digitalizzazione – censimento degli applicativi digitali usati dai singoli Comuni per le pratiche di edilizia privata.</li> <li>• Fornire un "contenitore" comune su Alfresco – di notevole capienza per facilitare l'attuazione delle CdS.</li> <li>• Digitalizzazione ed informatizzazione - corsi di aggiornamento come assistenza agli uffici tecnici - webinar, modulistica semplice, aggiornata e facilmente disponibile.</li> <li>• Mappatura delle professionalità disponibili anche dal punto di vista anagrafico – in previsione di pensionamenti/turnover e trasmissione delle competenze già consolidate (know-how).</li> <li>• Ricorso al sistema sanzionatorio – rivolto sia ai professionisti, che alle imprese esecutrici, che agli Enti preposti ai vincoli nell'emissione dei pareri.</li> <li>• Adozione di standard per la denominazione degli allegati.</li> <li>• Condivisione con i Comuni dei dati di monitoraggio delle pratiche in tempo reale.</li> </ul>
--	--	--	---

Procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>9. Procedura di variante urbanistica</b>	9.1 Variante urbanistica sostanziale generale: Comuni richiedenti Struttura Operativa Regionale Pianificazione Territoriale	Struttura Regionale “Valutazioni Ambientali”, Direzione ambientale Direzione urbanistica Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici, Direzione restauro e valorizzazione, Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità formazione professionale Direzione strutture ricettive e politiche di sviluppo delle imprese del turismo e del commercio, Direzione investimenti aziendali e sviluppo zootecnico, Direzione. tutela del territorio, Direzione. forestale, Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche Servizio aree protette, eventualmente TERNA, DEVAL ed altri Enti gestionali Comuni limitrofi Giunta Regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro normativo superato.</li> <li>• Sistema informativo “isolato” per mancanza di controparti allo stesso livello informatico.</li> <li>• Collegamento “saltato” con il GED; serve una App mirata per evitare le dimenticanze durante i lavori della CdP.</li> <li>• Istruttorie che richiedono molto tempo</li> <li>• Nessun obbligo normativo da rispettare per i tempi di “reazione” dei Comuni richiedenti</li> <li>• Assenza di una “standardizzazione” delle modalità di approccio alla procedura da parte dei vari Comuni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del vecchio quadro normativo – proposte per il “Tavolo di lavoro sulle modifiche della L.R. 11/1998” – eliminazione della VSP e ridefinizione delle categorie.</li> <li>• Aggiornamento del vecchio quadro normativo – proposte per il “Tavolo di lavoro sulle modifiche della L.R. 11/1998” – introduzione di tempistiche certe per il Comune richiedente e per i Comuni limitrofi quando si rende necessario un loro intervento.</li> <li>• Creazione di un “contenitore” condiviso per tutti gli attori nei procedimenti di VU.</li> <li>• Predisposizione di un Vademecum per i professionisti responsabili della procedura in Comune e per il gruppo di professionisti incaricati di realizzare la variante sulla base della normativa aggiornata.</li> <li>• Aggiornamento e semplificazione standardizzante per i moduli (Istruttoria, Valutazioni, Osservazioni, Pareri, Prescrizioni particolari) destinate alle PA coinvolte e per le risposte sull'accesso agli atti sulla base della normativa aggiornata.</li> </ul>
	9.2 Variante urbanistica sostanziale parziale: Comuni richiedenti Struttura Operativa Regionale Pianificazione Territoriale			
	9.3 Variante urbanistica non sostanziale: Comuni richiedenti Struttura Operativa Regionale Pianificazione Territoriale			

Procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori</b>	RAVA/Enti locali	Centrali di committenza, ANAC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relativa manualità nell'inserimento dei dati</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per eventuali ritardi, non sospensivi della stessa, da parte del RUP</li> <li>• Utilizzo obbligatorio del numero minimo di operatori economici per le fasce nella procedura negoziata</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per difficoltà nella reperibilità dei membri componenti la Commissione Giudicatrice</li> <li>• Potenziale criticità derivante dall'introduzione della nuova normativa del "Codice degli Appalti"</li> </ul>	<p>In una ipotesi di primo scenario di cambiamento si rileva che la procedura complessa oggetto di analisi ha evidenziato, seppur marginalmente perché già validata nel suo complesso, un'ulteriore riflessione in merito alla fattibilità di un eventuale upgrade di digitalizzazione dell'atto amministrativo al fine di ottenere in modo automatizzato il monitoraggio completo dei dati.</p> <p>Grazie all'organizzazione interna della struttura, la raccolta e l'elaborazione dei dati in questione, è impostata in modo che, tramite diversi cross-check, gli eventuali errori di digitalizzazione siano ridotti al minimo.</p> <p>Al fine di un ulteriore riduzione della tempistica di attraversamento delle pratiche si è proposta la possibilità di sostituire il numero di protocollo del provvedimento di aggiudicazione definitivo (che necessita di alcuni giorni di attesa) con il numero ID della pratica (già presente).</p> <p>Si è proposta anche, ai fini di un ulteriore miglioramento, la elaborazione e la somministrazione di un questionario di "customer satisfaction".</p> <p>Per quanto attiene ad una eventuale semplificazione della procedura questa deve passare ovviamente da decisioni prese dal legislatore che di fatto avverranno durante l'anno in corso a seguito della modifica del "Codice degli Appalti".</p>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>11. Acquisti di forniture e servizi</b>	RAVA/Enti locali	Centrali di committenza, ANAC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relativa manualità nell'inserimento dei dati</li> <li>• Attività precipue del RUP delegate alla CUC con allungamento dei tempi di attraversamento</li> <li>• Univocità dei dati</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per eventuali ritardi, non sospensivi della stessa, da parte del RUP</li> <li>• Potenziale allungamento dei tempi della singola procedura per difficoltà nella reperibilità dei membri componenti la Commissione Giudicatrice</li> <li>• Potenziale criticità derivante dall'introduzione della nuova normativa del "Codice degli Appalti"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In una ipotesi di primo scenario di cambiamento si rileva che la procedura complessa oggetto di analisi ha evidenziato una necessità di upgrade di digitalizzazione dell'atto amministrativo al fine di ottenere in modo automatizzato il monitoraggio completo.</li> <li>• Tra aprile e maggio 2023, si è completata, come da programma, l'elaborazione, la somministrazione e l'analisi del questionario di "customer satisfaction".</li> <li>• Per quanto attiene ad una eventuale semplificazione della procedura questa deve passare ovviamente da decisioni prese dal legislatore che di fatto avverranno durante l'anno in corso a seguito della modifica del "Codice degli Appalti".</li> <li>• È in fase di programmazione l'analisi degli acquisti di forniture e servizi entro il limite del valore sottosoglia, attualmente demandati ai singoli Dipartimenti della RAVA, al fine di pervenire a linee guida e proposte di semplificazione che eventualmente possano prevedere l'accantonamento di tale funzione.</li> </ul>

Procedura	Amministrazione i competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)</b>	Comuni, SUEL	Strutture regionali, Enti locali, Enti parco, Enti gestori (FFSS, ANAS, SAV e RAV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incongruenza tra la durata del procedimento complessivo e la durata della conferenza dei servizi nel caso siano richiesti pareri sulla tutela ambientale e del paesaggio</li> <li>• La procedura informatizzata in uso al SUEL (Opencross) presenta uno scadenziario che non è configurato per fornire un monitoraggio puntuale</li> <li>• Elevato numero di pratiche che arrivano incomplete per allegati non validi o vuoti. Infatti il proponente ha la possibilità, nella fase di sottomissione dei documenti, di forzare il processo (ad esempio allegando documentazione vuota) per abilitare il semaforo verde previsto dalla procedura. Questo implica che circa metà delle pratiche sono incomplete, con appesantimento del lavoro dell'ufficio che si pone l'obiettivo di verificare i documenti in 5 giorni al massimo.</li> <li>• Problema nel sistema di denominazione dei files (ad es. <i>scan01</i>), che non possono essere cambiati, e nella troncatura automatica dei nomi troppo lunghi</li> <li>• L'attività di formazione fatta dagli istruttori ai richiedenti comporta spesso metà del tempo del procedimento</li> <li>• Gestione delle integrazioni ai documenti presentati. Occorrerebbe che l'integrazione andasse direttamente al tecnico di competenza.</li> <li>• Mancata implementazione di alert (ad esempio che dovrebbero arrivare agli istruttori delle pratiche). In generale scarsa integrazione dei sistemi informativi tra enti diversi</li> <li>• Carenza di personale cronica, rischio di strozzature e scarsa resilienza di processo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di connettori per il prelievo periodico dal database della applicazione informatizzata in uso presso il SUEL (Opencross) dei dati di monitoraggio delle pratiche per il successivo invio alla piattaforma per il calcolo delle performance</li> <li>• Implementazione di controlli automatici per ovviare alla ricezione di pratiche incomplete, sottomesse con allegati vuoti per forzare la attuale applicazione informatizzata in uso</li> <li>• Configurazione dello scadenziario della applicazione in uso</li> <li>• Attività di formazione e definizione di linee guida rivolte agli utenti, per ovviare a sospensioni e ricicli nella gestione delle pratiche</li> <li>• Implementazione delle miglirie di processo inserite nel d.lgs. 207/2021 dopo la riforma del d.lgs. 259/2003 dello scorso dicembre 2021, con la precisazione che relativamente ai termini per convocare la conferenza asincrona o per richiedere la regolarizzazione della domanda, l'art. 44, comma 6, del d.lgs. 207/2021, concede 15 giorni di tempo con sospensione dei termini. Si dovrà perseguire l'obiettivo di stare nei 5 gg lavorativi con interruzione dei termini</li> <li>• Adozione di standard per la denominazione degli allegati</li> <li>• Intervento di armonizzazione normativa con revoca della Deliberazione della Giunta regionale n. 4070 del 22 dicembre 2006</li> </ul>

Procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
<b>13. Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)</b>	Regione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura valutazione ambiente e tutela qualità dell'aria</li> <li>• Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive</li> <li>• Struttura sviluppo energetico sostenibile</li> </ul>	Regione, Comuni, Soprintendenza, ARPA, AUSL, altri enti a seconda della tipologia di opere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà applicative dell'art. 27 bis del TUA e della DGR n. 822/2022 per l'individuazione del soggetto responsabile del procedimento e del provvedimento conclusivo del procedimento, rispetto al quale calcolare i termini previsti come perentori</li> <li>• Carente gestione della conferenza di servizi decisoria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di linee guida</li> <li>• Intervento legislativo interpretativo</li> <li>• Informatizzazione del monitoraggio con scadenziario e gestione documentale</li> </ul>

Aspetti trasversali comuni a tutte le procedure	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
ASPETTI INFORMATICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune delle criticità rilevate durante le attività di analisi delle procedure complesse possono considerarsi in via di risoluzione man mano che le proposte legate all'informatizzazione trovano applicazione. Lo scenario delle criticità e dei colli di bottiglia evolve quindi con gli sviluppi del progetto. In particolare, la carenza di un sistema di document &amp; content management, nonché di un workflow documentale per la gestione intelligente dei processi e delle informazioni legate ai documenti può ritenersi (seppur parzialmente) superata. Parzialmente perché non tutte le Strutture regionali hanno adottato la soluzione, perché si è cercato di standardizzare la soluzione, rimandando a tempi più opportuni specifiche personalizzazioni, perché le regole di business vanno ancora implementate, e perché lo sviluppo agile si presta a continue modifiche dovendo tenere conto dei riscontri ricevuti dall'utente.</li> </ul> <p>Anche la carenza di flessibilità dell'applicativo del protocollo informatico va ridimensionata, essendo, da questo semestre in poi, più semplice interrogare Alfresco che lo stesso protocollo per recuperare documenti e informazioni.</p> <p>Per le procedure che adottano Alfresco per la gestione documentale rientra anche la criticità connessa con la mancanza di un sistema automatizzato di monitoraggio dei tempi di attraversamento delle fasi procedurali, potendo contare d'ora in poi sulla soluzione messa in piedi dalla TF.</p> <p>Permangono quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'assenza di applicativi front-end per la compilazione assistita della domanda e invio della documentazione.</li> <li>• L'obsolescenza dei sistemi informativi e nessuna adozione del modello "cloud first", secondo cui dati e applicativi informativi delle singole Strutture migrino in ambiente cloud.</li> <li>• La carenza di interoperabilità tra sistemi informativi.</li> <li>• L'assenza di applicativi di Office Automation e di Collaboration.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione della piattaforma Open Source ECM Alfresco per la gestione documentale e il monitoraggio in tempo reale dei procedimenti amministrativi.</li> <li>• Integrazione di Alfresco con i sistemi informativi afferenti alle procedure complesse.</li> <li>• Realizzazione di soluzioni software aventi interfacce pubbliche e aperte, in grado di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.</li> <li>• Adozione, per tutti i sistemi in divenire, di una metodologia Model View Controller (MVC), in grado di separare la logica di presentazione dei dati dalla logica di business.</li> <li>• Suggerimenti per il miglioramento dei sistemi informativi adottati per le procedure complesse in carico al SUEL.</li> </ul>

Aspetti trasversali comuni a tutte le procedure	Criticità / colli di bottiglia rilevati durante l'attività di analisi degli Esperti delle Procedure della TF	Proposte di miglioramento e di semplificazione
ASPETTI MONITORAGGIO PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come riportato nella sezione precedente non tutte le Strutture regionali sprovviste di un sistema di monitoraggio hanno adottato la soluzione Alfresco per il tracking dei tempi del procedimento amministrativo. Si registra in questi casi una sorta di inerzia al cambiamento, tipica delle PA. Per tali procedure complesse viene fatto compilare manualmente un file Excel in cui si registrano, oltre l'avvio e la conclusione della procedura, solo alcuni degli eventi intermedi (quelli di maggior rilievo). Attività, quest'ultima, che viene tuttora considerata di esclusiva utilità al progetto TF 1000 esperti.</li> <li>• E nei casi in cui ci si avvale di sistemi gestionali del procedimento (es. SUEL) viene fatta solo una rilevazione degli eventi, cioè si tiene traccia dei riferimenti temporali senza però fornirne la misurazione in termini di durate, e tantomeno la produzione di statistiche. Per ottenere questi dati si deve ricorrere alle elaborazioni implementate per Excel.</li> <li>• Manca la concezione che un sistema di misurazione dei tempi di attraversamento sia indispensabile per fornire una gestione efficiente ed efficace degli iter amministrativi. Una soluzione "standard", assimilabile a un modello, potrebbe essere estesa anche ai procedimenti non oggetto di supporto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappare le procedure, facendo emergere le fasi, le attività, e gli eventi, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di monitoraggio che, partendo dall'esame dei sistemi esistenti, in un'ottica di integrazione/sostituzione degli stessi, e non di duplicazione, presidi le tempistiche di attraversamento delle procedure e permetta di conseguire gli obiettivi del Progetto Task Force.</li> <li>• Adozione per tutte le Strutture regionali di un sistema di monitoraggio standardizzato e interoperabile, basato su una metodologia ad eventi, grazie alla quale rilevare non solo il tempo di avvio e di conclusione delle procedure, ma anche particolari istanti ritenuti di maggiore interesse dai responsabili delle procedure e dagli esperti di settore. La soluzione Alfresco implementata dalla TF va in questa direzione.</li> <li>• Introduzione del monitoraggio in tempo reale come strumento al servizio delle attività di gestione delle procedure complesse.</li> </ul>
ASPETTI GIURIDICI e AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di modelli procedurali standardizzati</li> <li>• Mancanza di linee guida</li> <li>• Informatizzazione/digitalizzazione di atti e procedimenti non unitaria né cogente</li> <li>• Carenza nel monitoraggio delle fasi procedurali ad eccezione di alcune procedure che hanno un miglior livello di controllo</li> <li>• Comunicazioni tra enti non standardizzate</li> <li>• Lato proponenti, difetto di competenze adeguate dei professionisti</li> <li>• Ritardi di pareri e autorizzazioni dalle autorità centrali</li> <li>• Difficoltà interpretative e applicative nella normativa nazionale e regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamenti legislativi regionali (edilizia e urbanistica)</li> <li>• Applicazione concreta dei principi di semplificazione espressi dalla Legge regionale n. 19/2007</li> <li>• Riallineamento delle prassi alle vigenti prescrizioni di legge</li> <li>• Standardizzazione dei modelli procedurali</li> <li>• Redazione di linee guida</li> <li>• Riduzione ed integrazione dei procedimenti</li> <li>• Miglioramento dell'organizzazione degli uffici e della collaborazione</li> <li>• Azioni di formazione/aggiornamento dei RUP e professionisti</li> <li>• Implementazione dei sistemi di gestione documentale e protocollo</li> </ul>

### 3. ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PRIMO SEMESTRE 2023

#### 3.1 Procedure oggetto di intervento

*[Numero di procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica, per tipologia]*

Nel corso del primo semestre 2023, le procedure che hanno beneficiato del supporto degli esperti della Task Force sono le seguenti:

1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
2. Valutazione ambientale strategica (VAS)
3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza
6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi
7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)
8. Permesso di costruire
9. Procedura di variante urbanistica
10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
11. Acquisti di forniture e servizi
12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
13. Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

#### 3.2 Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro nel primo semestre del 2023 è proseguita in linea con quella già delineata nel corso del 2022.

Le sessioni di lavoro si possono sintetizzare per tipologia in:

- periodiche riunioni di coordinamento, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata;
- incontri con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi;
- incontri plenari della task force, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro, delle presentazioni e delle consegne di gruppo;
- incontri per sottogruppi di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- lavoro individuale di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

Il lavoro è stato operativamente supportato dall'utilizzo della piattaforma web di gestione documentale Alfresco, messa a disposizione dalla committenza con una sezione dedicata al progetto.

### *3.2.1 Rilevazione ed elaborazione dati monitoraggio II semestre 2022 e valutazione avanzamento risultati*

Il 29 dicembre 2022 è partita formalmente la rilevazione dei dati per il monitoraggio del secondo semestre 2022, con la trasmissione via e-mail alle strutture territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle procedure, della nota di richiesta, corredata del modello per la rilevazione dei dati relativi alla procedura di interesse, precompilato con le date degli eventi per le pratiche in corso al 30/06/2022, già fornite in sede di monitoraggio del I semestre 2022.

A seguito dell'invio delle richieste, gli esperti della Task Force hanno svolto nei primi mesi del 2023 attività di supporto alle strutture, analisi, estrazione, *data cleaning*, validazione dei dati e calcolo degli indicatori relativi al II semestre 2022 del tutto analoghe a quelle fatte per la misurazione della baseline (come pure per il primo semestre 2022), descritte nel paragrafo 1.1 del presente Rapporto.

Stanti gli obiettivi di progetto in termini di riduzione dei tempi medi e degli arretrati dei procedimenti complessi oggetto del mandato, la TF ha proceduto al confronto tra la baseline (II semestre 2021), nella versione aggiornata al 14/04/2023, con i dati relativi ai due semestri del 2022, ai fini della valutazione dello stato di avanzamento dei risultati, con un'analisi di dettaglio per procedura.

Sulla base dell'analisi svolta, conclusasi nel mese di marzo 2023 (nel mese di aprile per le procedure 5. Bonifiche e 8.2 PdC privati), è stato possibile integrare il *Report di monitoraggio e valutazione II semestre 2022*, nella versione rilasciata il 16 dicembre 2022, con la *sezione 4. RISULTATI*, per la quale si rimanda al "*Rapporto di Monitoraggio e Valutazione II semestre 2022 - revisione aprile 2023*".

Il 17 e 18 aprile 2023, ai fini di consentire alle strutture territoriali una valutazione puntuale dell'avanzamento dei risultati in termini di contrazione dei tempi e smaltimento arretrati, si è provveduto ad inviare alle stesse i risultati dell'analisi per le procedure di competenza (esclusa la procedura PAUR). In particolare:

- con riferimento alla procedura 8.2-PdC privati, restituzione a ciascun Comune delle seguenti informazioni:
  - raffronto tra gli indicatori previsti dal DPCM 12/11/2021 elaborati in sede di baseline e gli stessi indicatori elaborati per il secondo semestre 2022, con relativi indici di variazione, riferiti al Comune e al totale dei Comuni della Valle;
  - informazioni di dettaglio per ogni singola pratica che concorrono alla determinazione degli indicatori di cui sopra;
  
- con riferimento alle altre procedure, restituzione alle strutture regionali e al SUEL delle seguenti informazioni:
  - raffronto tra gli indicatori previsti dal DPCM 12/11/2021 elaborati in sede di baseline e gli stessi indicatori elaborati per il primo e il secondo semestre 2022, comprensivo degli indici di variazione rispetto alla baseline per ciascun semestre;
  - informazioni di dettaglio per ogni singola pratica che concorrono alla determinazione degli indicatori di cui sopra;
  - segnalazione delle pratiche che presentano criticità rispetto agli indicatori ai fini di eventuali azioni correttive;
  - descrizione delle azioni prioritarie intraprese/concordate per il conseguimento dei target di progetto.

### 3.2.2 Informatizzazione del monitoraggio delle procedure

Come già anticipato, il lavoro di analisi della TF aveva fatto emergere in maniera chiara l'esigenza di implementare per la gran parte delle procedure una soluzione per la misurazione dei tempi. Si era individuato in Alfresco (già utilizzato in Regione) l'*Enterprise Content Management* che meglio si prestava per lo scopo. Orientare la scelta su un software di gestione documentale era infatti necessario per l'accesso e l'analisi dei documenti e dei rispettivi riferimenti temporali (le date degli eventi).

Nel corso del semestre si è messo a punto il plug-in consentendo di tracciare in maniera automatica gli eventi che occorrono durante l'iter procedurale. (Resta inteso che l'intero procedimento deve essere caricato in Alfresco in tutte le sue fasi, dalla ricezione della domanda sino all'archiviazione).

Lo sviluppo del componente garantisce l'automatismo della raccolta dati di ogni singolo procedimento; dati che poi possono essere elaborati dalla macro Excel per la produzione dei tempi di attraversamento e delle statistiche.

L'obiettivo, su cui la TF è già al lavoro, è quella di integrare questa procedura di calcolo all'interno di Alfresco in modo che possa assolvere a quella funzione di supporto in tempo reale alla gestione del procedimento, di cui se ne trascura tuttora il ruolo centrale.

Nel primo semestre 2023 si è completato il passaggio su Alfresco delle procedure complesse che risultavano sprovviste di un gestionale; pertanto VIA, VAS, AIA, Bonifiche, Varianti urbanistiche affiancano ora FER e Impianti rifiuti, che sono le prime ad essere state migrate sulla piattaforma.

Per tutte, in seguito all'attivazione, si è avviato un percorso di supporto tecnico all'utilizzo del sistema, anche ai fini di verificare le implementazioni svolte e valutare congiuntamente alle Strutture le ulteriori esigenze, in particolare per la gestione documentale ed il controllo delle scadenze. Si sono svolte attività one-to-one per istruire gli operatori al caricamento dei dati e si è fornito loro un vademecum sull'uso di Alfresco per la gestione dei procedimenti.

I funzionari delle Strutture regionali, coadiuvati all'occorrenza dagli esperti della TF, hanno così operato su Alfresco completando la registrazione degli eventi mancanti e associando i rispettivi documenti alle pratiche aperte e chiuse nel semestre di riferimento.

Infatti, grazie all'integrazione col Protocollo Informatico, si sono potuti caricare tutti i documenti in ingresso e in uscita relativi ai nuovi eventi. Questa funzionalità ha avviato concretamente l'utilizzo del sistema proposto come sistema di gestione documentale.

Per tutte queste procedure, il caricamento di tali informazioni consente di effettuare alla fine del semestre l'estrazione automatica dei dati funzionali al monitoraggio.

L'analisi dei contenuti dei procedimenti e della documentazione presente ha permesso di affinare ulteriormente il modello gestionale del procedimento, adattando l'elenco eventi originario (per il quale in una fase iniziale del progetto erano state ipotizzate sequenze di concatenazione più "lineari") alle concrete specificità dei procedimenti, includendone le peculiarità e rendendo di fatto l'uso della piattaforma meno rigida.

Proprio in virtù di questo approccio si è scelto di personalizzare ulteriormente la soluzione, sviluppando una versione semplificata del componente Alfresco per far rientrare in piattaforma le procedure Bonifiche e Variante urbanistica, procedure escluse virtualmente a causa delle reticenze all'uso di Alfresco mostrate dalle Strutture cui fanno capo.

Il modello semplificato riduce l'operatività dell'utente al solo consumo dei documenti ricevuti. Infatti, lo spostamento di documentazione afferente ad una nuova pratica comporta in automatico la creazione di tutte le *cartelle-eventi* possibili, cosicché ad ogni movimento dei file nella cartella dell'evento corrispondente, viene anche aggiunta nella cronistoria del procedimento l'informazione dell'evento occorso.

Questa semplificazione comporta però che l'eventuale implementazione di uno scadenario per questa procedura sarà meno esauriente non potendo tenere traccia di tutte le scadenze.

Nel primo semestre 2023 non si è avuta contezza sull'uso di Alfresco per la procedura complessa Bonifiche da parte della Struttura, non essendo stato caricato nemmeno un documento sul sistema.

Per quel che riguarda la procedura Variante urbanistica attualmente si procede con la compilazione mensile della cronistoria procedimentale su file Excel.

Stesso discorso per la procedura complessa CUC, dove però la frequenza di raccolta dei dati è stata trimestrale nel I semestre 2023 (è diventata mensile a decorrere da luglio 2023), mentre per la procedura SUA permane semestrale.

Completano il quadro le procedure AUA, Permesso di costruire-attività produttive, Infrastrutture di telecomunicazioni per le quali si sono completate le connessioni con il sistema di backoffice Opencross del SUEL, rendendo possibile in tempo reale ricevere i dati degli eventi via via che i funzionari istruiscono la pratica con il loro sistema.

Fintanto che il SUEL non adotterà la notazione degli eventi suggerita dalla TF per la descrizione della cronistoria di un procedimento amministrativo, prima di poter elaborare i dati, sarà sempre necessaria un'attività di transcodifica.

Per la raccolta dei dati della procedura Permesso di costruire-privati verrà messa a disposizione un'area (un sito Alfresco) dove i Comuni potranno riversare le informazioni di interesse per il progetto compilando semplicemente le righe di una tabella.

Durante il semestre la TF, approfittando degli incontri con i Comuni, aggregati per Unités des Communes valdôtaines, ha potuto stilare un censimento sulle modalità operative utilizzate dagli uffici tecnici per la gestione delle pratiche edilizie.

Si riscontra in generale la presenza, almeno in parte, di una gestione documentale informatizzata, mentre è confermata l'assenza di un monitoraggio delle performance. Nessuno, tra i Comuni presenti alle sessioni, usa il modulo di edilizia J-PE Sicraweb di Maggioli (alcuni utilizzano solo il modulo per l'integrazione con il protocollo per superare le problematiche causate dalla condivisione di file molto grandi). L'applicativo al momento più adottato è Sequoia (software per l'edilizia di Siscom), a volte combinato con Olimpo, la soluzione documentale di Siscom che integra anche i servizi di Protocollo Informatico. Olimpo è l'unico che dispone di uno scadenario, che comunque non viene utilizzato dai tecnici.

Alcuni Comuni non hanno in uso alcun gestionale, e quando presente, il più delle volte non dispongono di uno scadenario. Per questo alcuni dichiarano la disponibilità ad aggiornare il foglio Excel predisposto dalla TF su area condivisa, soprattutto se tali informazioni possono innescare degli alert ai tecnici comunali.

Solo 7 Comuni su 50 interpellati (14%) hanno aderito o intendono aderire alla sottoscrizione con Maggioli per passare in un prossimo futuro al modulo Sicraweb, con relative perplessità circa la gestione nel periodo transitorio.

Riepilogando, per automatizzare il processo di raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla gestione delle 13 procedure complesse, utilizzando applicativi e tecnologie già presenti, o che hanno un minimo impatto sugli strumenti già in uso presso le strutture, la TF, nel corso del 1 ° semestre 2023, ha realizzato le seguenti implementazioni, che differiscono a seconda dello scenario in cui trovano applicazione.

- **Scenario 1 – Uso della piattaforma Alfresco per la gestione delle procedure complesse**  
(Applicabile alle procedure VIA, VAS, AIA, FER, Bonifiche, Impianti Rifiuti, Variante Urbanistica sprovviste di un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati).
  - Creazione di un connettore tra il sistema documentale GED ed Alfresco, che mette a disposizione in tempo reale la documentazione protocollata con l'evidenziazione di tutti i metadati (mittenti, destinatari, data ricezione, data protocollazione, oggetto, ...) necessari per una facile ed immediata fruizione ed elaborazione della stessa.
  - Creazione di un'area di scambio documentale tra i diversi attori (necessaria soprattutto per file di grandi dimensioni), gestita non più con email e/o pec ma attraverso la condivisione di link.
  - Per la sola procedura Bonifiche (cui potrebbe seguire anche la procedura Variante urbanistica) lo sviluppo di una versione semplificata del plug-in Alfresco.
  
- **Scenario 2 – Integrazione SUEL con Alfresco**  
(Applicabile alle procedure AUA, Permesso di costruire-attività produttive, Infrastrutture di telecomunicazioni).
  - Creazione di un connettore che preleva autonomamente ad intervalli predefiniti la data e la tipologia dell'evento occorso.
  
- **Scenario 3 – Integrazione Comuni con Alfresco**  
(Applicabile alla procedura Permesso di costruire- privati).
  - Creazione di un'area di lavoro in Alfresco in cui raccogliere i dati degli uffici tecnici comunali sui procedimenti "edilizi" in corso (attività in fase di analisi).

### 3.3 Attività svolte ed eventuali criticità

[Attività di assistenza svolte nella gestione delle procedure oggetto di intervento, eventuali problemi incontrati e soluzioni individuate]

Anche nel primo semestre 2023 gli esperti hanno avuto un confronto costante e diretto con le strutture, svolgendo l'attività di supporto per la raccolta, elaborazione e valutazione dei dati di performance del secondo semestre 2022 descritta nel paragrafo 3.2.1, proseguendo l'interlocuzione di approfondimento sulle specifiche prassi in uso, in confronto alla disciplina di legge, all'interpretazione della stessa e all'esame di singole pratiche particolarmente complesse o presentanti

criticità, nonché sulle esigenze dettate dall'informatizzazione (paragrafo 3.2.2) e dalla semplificazione.

Con l'avviamento dei siti Alfresco per la gestione delle procedure complesse, il semestre è stato caratterizzato anche dall'attività formativa e di affiancamento dei funzionari nel caricamento sulla piattaforma dei procedimenti aperti e/o chiusi nel 1° semestre 2023. Al riguardo, si segnala che le criticità riscontrate sono rappresentate dalla limitata risposta delle Strutture facenti capo alle procedure complesse Bonifiche e Variante urbanistica ad adottare la soluzione proposta. Come già precisato nel paragrafo precedente, la TF si è mostrata disponibile ed ha introdotto una variante, più semplice nella operatività ma meno esauriente nel definire tutte le scadenze.

Nel seguito vengono descritte le attività di assistenza a supporto della gestione delle procedure svolte nel semestre, raggruppandole per tipologia e perimetro di intervento (trasversale a più procedure o specifica per procedura).

### *3.3.1 Attività con impatto diretto sulla durata dei procedimenti*

#### **Integrazione con il Protocollo informatico**

La connessione di Alfresco con il servizio di protocollazione ha permesso ai funzionari di avere in tempo reale la documentazione dei procedimenti aperti. Questo significa che i documenti d'ora in avanti sono sulla loro scrivania 10 minuti dopo essere stati protocollati.

Rispetto a prima, in termini temporali, vuol dire recuperare dalle 2 alle 4 ore ad evento poiché gli operatori erano soliti interrogare il GED due volte al giorno, al mattino e al pomeriggio.

Ovvio che questo recupero si concretizza se prendono in carico la documentazione non appena la ricevono.

#### **Scadenzari**

Nell'ambito dei suggerimenti proposti dalla TF già dalle prime fasi progettuali, si ritiene di particolare rilevanza quello relativo alla implementazione, per le procedure oggetto dell'incarico, di *scadenzari* che supportino la gestione dei procedimenti, facilitando la schedulazione delle operazioni che caratterizzano le singole pratiche.

Nel semestre di riferimento, per le procedure per le quali è stato realizzato il monitoraggio automatico sulla piattaforma Alfresco sono state svolte (o sono state programmate) interlocuzioni con le strutture regionali con l'obiettivo di sviluppare l'analisi di questi scadenzari. A partire dalle liste di eventi già individuati e condivisi, si sono considerate le concatenazioni tra essi congruenti tenendo presente le logiche, le normative e i tempi nella successione delle attività. Lo scopo, oltre a quello di vincolare l'operatore nella gestione dei procedimenti a selezionare solo eventi ammissibili con lo stato della pratica in corso, è quello di definire e implementare, sulla stessa piattaforma Alfresco, una funzionalità che a fronte di ogni evento registrato inserisca automaticamente a calendario le scadenze degli eventi successivi attesi e le relative tempistiche di riferimento.

Anche per le procedure per le quali è attualmente in uso il software gestionale Opencross<sup>1</sup> (ossia le procedure gestite dal SUEL), si è rilevato che il sistema non è immediatamente configurabile per

---

<sup>1</sup> In base a quanto riportato durante gli incontri, l'applicativo Opencross appare compatibile con le direttive emanate da AGID sulle caratteristiche che le applicazioni SUAP devono possedere in ambito di comunicazione e trasferimento dati

l'adozione di uno scadenziario, nonostante questa funzionalità sia prevista nell'applicativo. Anche per tali procedure si sta procedendo in modo analogo, in modo tale da utilizzare in modo appropriato questa funzionalità. In questo caso, lo studio dell'applicativo ha messo in evidenza la necessità di definire in esso nuovi eventi, rispetto a quelli attualmente configurati, per superare le ambiguità rilevate in fase di monitoraggio (ad esempio nella richiesta e nella ricezione di documentazione integrativa della pratica), circostanze riportate all'attenzione della struttura e la cui risoluzione appare propedeutica all'implementazione di uno scadenziario efficace.

### **Denominazioni standardizzate**

A seguito degli incontri intercorsi nel semestre di riferimento con la struttura del SUEL, si è constatata l'attuale mancanza di linee guida che suggeriscano ai proponenti la denominazione da attribuire ai numerosi allegati che potenzialmente possono essere forniti a corredo o a complemento delle pratiche che vengono presentate alla struttura tramite il portale A&C. Il problema assume un certo rilievo considerato che, solo per le procedure SUEL oggetto del mandato, si sono contate oltre 180 tipologie di allegati diversi, a molti dei quali (ad esempio il generico *Progetto Edilizio*) corrispondono ulteriori livelli di granularità nella documentazione annessa.

Si è pertanto intrapresa una iniziativa, di concerto con la struttura, con l'obiettivo di assegnare ad ogni documento che il proponente allega alla pratica tramite il portale A&C, un nome che consenta di individuarlo univocamente e che rappresenti le principali informazioni sulla tipologia e sul contenuto del documento stesso. Ovviamente questo richiede che il proponente si adegui a questa rappresentazione. Ciò consentirebbe, tra l'altro, l'immediata comprensione della documentazione inviata dai proponenti successivamente alla data di presentazione della istanza in occasione di richieste di integrazioni o invii spontanei.

L'iniziativa ha prodotto una bozza di proposta, con un dettaglio declinato a livello di denominazione di ogni singolo documento. Tale proposta è attualmente al vaglio della struttura con cui è stata recentemente condivisa.

### **Procedura 1 -VIA, Procedura 2 -VAS, Procedura 3 -AIA**

Nel primo semestre 2023 è stato possibile attivare il sistema documentale a supporto della gestione informatizzata dei procedimenti anche per le pratiche di valutazione ambientale. Nella prima fase di attività, la TF si è occupata di configurare le comunicazioni delle pratiche tra il sistema di protocollo generale e le strutture di competenza per le valutazioni ambientali.

Durante la fase di configurazione è stato necessario testare e modificare in modalità iterativa la classificazione degli eventi discreti che disciplinano le tre procedure, sia in fase di raccolta documentale che nella fase di verifica dei tempi di attraversamento. L'attività di inserimento delle pratiche, con la collaborazione dei funzionari delle strutture, ha consentito di verificare e modificare tutti gli elementi che costituiscono l'insieme degli attributi che identificano le entità utili ed appartenenti alla descrizione dell'iter dei procedimenti. Le variazioni apportate nelle tabelle di classificazione degli eventi sono state utili nelle fasi di informatizzazione delle procedure per un corretto svolgimento delle pratiche.

---

con gli uffici comunali e gli enti terzi coinvolti nel procedimento, e pertanto una sua evoluzione rientra quale obiettivo strategico

Durante le fasi operative si è riscontrato che con la messa in esercizio del documentale utilizzato per il monitoraggio delle pratiche, vi è stato un miglioramento significativo nelle fasi di evidenza pubblica, poiché il sistema presenta delle migliorie in fasi di pubblicazione sul web degli atti pubblici delle pratiche oggetto di valutazione.

Nel caso specifico della procedura di AIA, si è riscontrato che la messa in esercizio del documentale possa essere utilizzato per una fattiva condivisione dei dati, non solo nelle strutture appartenenti alla Regione, ma anche da tutti i partecipanti solitamente attivi allo svolgimento della procedura come per esempio ARPA. Su questo argomento si sta valutando un'ipotesi di allargamento della piattaforma documentale a tutti i soggetti interessati alle attività.

Con riferimento alla VIA, va infine precisato che sono state esaminate ed estratte dai database le pratiche censite precedentemente come endoprocedimento VIA all'interno del PAUR. La classificazione di queste pratiche ha dato luogo alla misurazione della baseline della procedura separata identificata come PAUR.

#### **Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale**

La TF si è coordinata con il SUEL per addivenire alla formulazione di proposte di armonizzazione normativa che consentano la riduzione dei tempi attualmente impiegati per l'autorizzazione dei procedimenti A.U.A.

In particolare, ha effettuato incontri in presenza (ad Aosta, nella sede di Pont-Sain-Martint, a Saint-Christophe) sia con lo Sportello Unico sia con il dott. P. Bagnod del Dipartimento Ambiente della Regione, e nel mese di aprile ha trasmesso via email una proposta di modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1562 del 7 Novembre 2014, che sarà discussa nelle prossime settimane.

In tale proposta tecnico giuridica ha inoltre rivolto alcuni suggerimenti per lo snellimento dell'attività procedurale, mediante riduzione del numero di endoprocedimenti e attraverso l'eliminazione, laddove possibile, del "secondo livello" di endoprocedimenti.

#### **Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza**

Durante il primo semestre 2023 sono state svolte dalla TF diverse attività, per la procedura in questione.

In particolare, è stato aggiornato e implementato il Modulo 1 di notifica di eventi di potenziale contaminazione, che avvia l'iter ex art. 242 del d.lgs. 152/2006. Tale modulo è stato presentato alla Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche a gennaio 2023 ed è in fase di valutazione e approvazione da parte di Regione e ARPA. Verrà condiviso sul sito ufficiale regionale e consentirà di distinguere, fin dall'avvio del procedimento, se la procedura seguirà l'iter ordinario, semplificato o se trattasi di valori di fondo naturale/antropico, permettendo così una semplificazione e un'ottimizzazione gestionale e operativa dei procedimenti amministrativi.

Si è poi lavorato per informatizzare il monitoraggio della procedura. In particolare, per la procedura in questione e su richiesta della Struttura regionale, si è sviluppata una versione semplificata su Alfresco, differente da quella implementata per le altre procedure complesse, che consente di copiare e incollare le comunicazioni in entrata e in uscita dal protocollo in cartelle specificamente create per ciascun evento della procedura.

Al fine di semplificare il lavoro degli Istruttori e ridurre la probabilità di errori manuali in fase di caricamento della documentazione, sono stati creati differenti elenchi per le tre tipologie di procedimento:

- ordinario (art. 242 comma 3)
- autocertificazione di non superamento dei limiti (art. 242 comma 2)
- valori di fondo (art. 242 comma 13-ter)

La TF ha pre-caricato tutti gli eventi delle pratiche aperte al 31/12/2022, in modo che i Referenti regionali potessero lavorare solo sulle più recenti attività amministrative.

Il sito risulta attivo dal 30 maggio, a disposizione della Struttura per il caricamento dei dati relativi al primo semestre 2023.

Poiché al 1° luglio 2023 non risultava ancora caricato alcun dato, la TF ha provveduto, come descritto al cap. 4 del presente Report, a caricare direttamente i dati su Alfresco. Il lavoro svolto ha fornito la possibilità di svolgere il monitoraggio informatizzato dei procedimenti in corso nel primo semestre 2023.

Nel semestre si è altresì fornito supporto tecnico in merito a un caso specifico relativo a lavori di messa in sicurezza ex art. 242 del d. lgs. n. 152/2006, come dettagliato al Paragrafo successivo.

## **Procedura 6 - FER**

Il primo semestre 2023 ha visto proseguire l'attività di supporto alla gestione informatizzata dei procedimenti con il caricamento diretto su Alfresco delle comunicazioni in entrata e in uscita dal protocollo e la registrazione degli eventi da parte dei funzionari della struttura. In relazione a questa attività TF ha gestito il supporto all'inserimento degli eventi, in alcuni casi intervenendo con attività di modifica dell'elenco eventi, pulizia della base dati e riallineamento della stessa ai contenuti della documentazione relativa allo specifico procedimento.

Nel semestre si è inoltre sviluppato congiuntamente con la struttura un lavoro relativo alle azioni da svolgere in fase di istruttoria della domanda con utilizzo dell'interruzione per incompletezza documentale in precedenza rimandata a successive sospensioni. La TF ha assistito la struttura di riferimento con supporto in campo e con una nota tecnico-legale nell'avviare e gestire correttamente l'utilizzo della richiesta di regolarizzazione iniziale, con riavvio del procedimento al momento dell'effettivo completamento documentale. In esito a tale supporto, si è potuto constatare che le quattro pratiche avviate nel semestre hanno avuto tutte la necessità di interventi di regolarizzazione e quindi il lavoro svolto ha avuto immediato impatto migliorativo sulla durata dei procedimenti.

Infine, nel semestre sono state:

- completate le azioni necessarie al caricamento diretto su Alfresco delle comunicazioni in entrata e in uscita dal protocollo, riducendo da circa mezza giornata a meno di mezz'ora il tempo di latenza per ogni comunicazione, con un impatto complessivo di diversi giorni sulla durata di un procedimento medio con circa 30 eventi;
- avviata la definizione delle regole di base per la creazione dello scadenziario come sopra descritto.

## **Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)**

Durante il primo semestre 2023 è partita l'attività di caricamento eventi su Alfresco, per il monitoraggio informatizzato della procedura RIFIUTI.

La TF ha caricato tutti gli eventi presenti nel database del secondo semestre 2022, aperti al 31/12/2022, e ha fornito il supporto necessario agli Istruttori, in particolare durante le prime fasi di caricamento dei dati.

Il monitoraggio risulta attivo e periodicamente alimentato dalla Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche.

La TF ne verifica settimanalmente la congruenza e la coerenza, verificando, laddove necessario, anche la documentazione presente sul sito.

Durante il primo semestre 2023, la TF ha fornito supporto tecnico giuridico su differenti quesiti relativi all'autorizzazione di impianti rifiuti, come dettagliato al Paragrafo successivo.

## **Procedura 8.1 – Permesso di costruire per attività produttive**

Nel primo semestre 2023, come già sopra indicato alla voce *Denominazioni standardizzate*, è stata concordata ed avviata l'attività di uniformazione delle diciture obbligatorie per tutti documenti ed allegati da presentare, da parte sia del Richiedente che da scambiare con i vari Enti (corrispondenza eventi codificati ecc.). Ciò è stato studiato anche nell'ottica del rispetto e della compatibilità del sistema unificato di Reti della Pubblica Amministrazione. Tale proposta non si limita solamente al titolo dei files, comprendendo raccomandazioni concrete sul contenuto, la disposizione, il formato e la loro grandezza.

Sono stati organizzati incontri in presenza e da remoto con la struttura dello Sportello coinvolgendo anche IN.VA. per gli aspetti inerenti il software gestionale Opencross in uso per le tre procedure oggetto del mandato della TF, tra cui il permesso di costruire per attività produttive. Gli esperti sono stati abilitati all'accesso a Opencross, con la possibilità di visionare tutta la documentazione.

In via di organizzazione sono degli incontri con gli ordini professionali regionali con i quali condividere i punti critici rilevati dalla TF sulla procedura, le raccomandazioni per la semplificazione dell'iter procedurale e l'organizzazione di incontri sull'aggiornamento specifico delle esigenze del SUEL; sono comprese le tematiche sulle soluzioni migliorative e applicative che si riferiscono alla digitalizzazione e l'informatizzazione del procedimento in oggetto.

A seguito delle nuove introduzioni si renderà nuovamente necessario organizzare un corso di aggiornamento sia per il personale interno che per i colleghi dei Comuni.

## **Procedura 8.2 – Permesso di costruire per privati**

Durante il semestre si sono svolti due cicli di seminari presso le *Unités des Communes valdôtaines*, rivolti al personale degli uffici tecnici comunali, sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati", organizzati dalla TF in collaborazione con il CELVA, nell'ambito del programma di supporto agli Enti Locali, in ottica di

semplificazione, riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati per la procedura Permesso di Costruire per privati.

Nella prima sessione si sono approfonditi i seguenti temi: 1. Avvio del procedimento – incompletezza della domanda; 2. Opportunità di conferenza preliminare ovvero RPP; nella seconda i seguenti: 3. Fase istruttoria – sospensione per integrazioni; 4. Aspetti ostativi alla conclusione del procedimento - art. 4 bis della legge reg. 19/97 e oneri concessori; 5. Silenzio assenso.

Partecipazione registrata nei due cicli di seminari:

- Invitati primo ciclo: 74 Comuni (100% del totale dei Comuni)
- Presenti primo ciclo: 42 Comuni/59 persone (57% degli invitati; 65% dei comuni con procedimenti di permesso di costruire conclusi o in corso nel secondo semestre 2022)
- Invitati secondo ciclo: 73 Comuni (tutti i Comuni fatta eccezione per Aosta, il cui seminario si è tenuto in un'unica sessione)
- Presenti secondo ciclo: 34 Comuni/40 persone (47% degli invitati; 53% dei comuni con procedimenti di permesso di costruire conclusi o in corso nel secondo semestre 2022)

Anche a seguito del confronto con i funzionari nell'ambito dei Seminari, la TF ha stilato un Documento di Raccomandazioni per il corretto flusso del procedimento ex art. 60 bis della Legge regionale n.11/98 e lo ha trasmesso al CELVA per l'opportuna diffusione ai 74 Comuni.

Il suddetto Documento, insieme alla Relazione su quanto emerso e discusso negli incontri, nonché alle Note per la procedura permessa di costruire e art. 4bis L.R. 19/1997 già illustrate nel precedente Report MeV semestrale, costituiscono la base per il confronto con il Tavolo di lavoro sulla modifica della L.R. 11/1998 e con gli Ordini professionali (il primo confronto con gli Ordini è programmato per il 13 luglio 2023).

## **Procedura 9 – Varianti Urbanistiche**

Come descritto nel paragrafo 3.2.2, nel primo semestre 2023 si è completato il passaggio su Alfresco anche per la procedura Variante urbanistica. Ciò in quanto il gestionale un tempo in uso presso la struttura operativa non risulta utilizzabile ai fini della rilevazione delle tempistiche.

Poiché la struttura non ha acconsentito all'uso della piattaforma Alfresco per la gestione della procedura, sarà proposta una versione semplificata del plug-in Alfresco, analogamente a quella sviluppata per la procedura Bonifiche.

Attualmente si procede con la compilazione mensile della cronistoria procedimentale su file Excel, condiviso con la TF tramite Alfresco.

Per la diminuzione delle tempistiche intermedie sono stati individuati altri due interventi da realizzare:

- creazione di un "contenitore" condiviso per tutti gli attori dei procedimenti di VU;
- predisposizione di un Vademecum per i professionisti responsabili della procedura in Comune e per il gruppo di professionisti incaricati di realizzare la variante sulla base della normativa aggiornata.

### *3.3.2 Supporto tecnico giuridico*

#### **Procedura 1 -VIA, Procedura 2 -VAS, Procedura 3 -AIA**

Nel semestre in corso si sono avuti numerosi incontri, in presenza ma soprattutto da remoto, con le strutture di riferimento fornendo supporto tecnico giuridico finalizzato a valutare come poter contrarre i tempi delle procedure e semplificare le stesse. Il lavoro si è focalizzato soprattutto nell'analisi della fase conclusiva di emissione del provvedimento autorizzatorio nelle procedure di PAUR/VIA ed AIA.

In particolare si è analizzata la normativa nazionale di riferimento e la giurisprudenza riguardo appunto alla fase conclusiva del procedimento per verificare se il verbale della Conferenza di servizi possa essere considerato provvedimento espresso conclusivo del procedimento, con conseguente contrazione dei tempi della procedura, posto che purtroppo il provvedimento dirigenziale viene solitamente emesso dopo diverso tempo, e non ha una sua specifica tempistica.

Sul punto va evidenziato che tale prassi, peraltro non conforme alla vigente normativa ex art. 14 quater della L. n.241/90, è avallata da alcune pronunce che, in materia per la procedura AIA, hanno affermato che il verbale della Conferenza, anche se decisoria, sarebbe atto intermedio di valenza meramente endoprocedimentale e che il procedimento si concluderebbe con il provvedimento autorizzatorio dell'Amministrazione competente (Cons. Stato, sezione IV, sentenza n. 1714/2021; Cons. Stato sentenza n. 7021/2021). Va peraltro rilevato che la sentenza n. 1714/2021 afferisce alla previgente normativa in materia di conferenza decisoria, mentre la seconda pare un unicum ampiamente contestato in dottrina. In ogni caso la TF ha allo studio le possibili azioni al fine di agevolare la struttura con la finalità di contrarre i tempi del procedimento in linea con gli obiettivi di progetto.

#### **Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale**

Nel semestre in corso sono stati svolti numerosi incontri in presenza con SUEL, per condividere quali fossero le fasi critiche, in termini di durata, per lo svolgimento dell'iter di approvazione della procedura A.U.A. Di fronte al rallentamento dei termini di chiusura delle pratiche causato dal "doppio livello" di endoprocedimenti che viene disposto in alcune tipologie di pratiche A.U.A., la TF ha condiviso con lo Sportello Unico la necessità di armonizzare la normativa vigente e di intervenire direttamente mediante convocazione di conferenze dei servizi.

In particolare, la Struttura ha chiesto supporto al fine di verificare l'implementazione del ricorso alla conferenza di servizi per risolvere le lungaggini connesse ai subprocedimenti di secondo grado.

Organizzato un incontro fra TF, SUEL e la Struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento Ambiente, Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente (dott. Bagnod P.), la TF ha elaborato e trasmesso un documento di Proposta di revisione delle linee guida per l'autorizzazione unica ambientale (DGR 1562/2014). Tale proposta è in fase di valutazione da parte del SUEL.

## **Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza**

Nel semestre si è fornito supporto tecnico giuridico in merito a un caso specifico di approvazione di progetto definitivo e autorizzazione del progetto esecutivo relativo a lavori di messa in sicurezza ex art. 242 d. lgs. n. 152/2006. Il supporto è stato fornito da remoto.

## **Procedura 6 – FER**

Nel semestre è stato fornito supporto relativo all'applicazione della richiesta di regolarizzazione iniziale con riferimento alla casistica di incompletezza della domanda ai fini della eventuale improcedibilità. È stato redatto e trasmesso alla Struttura un documento esplicativo, costituente anche una opportuna linea guida per l'efficientamento della procedura nella fase di avvio.

Inoltre, a seguito della introduzione del procedimento unico di cui al D.L. n.13/23, convertito in Legge n. 41/23, la Struttura ha rilevato incongruenze e difficoltà applicative, sia con riferimento all'utilizzo del procedimento di PAUR sia con riferimento alla normativa regionale ed ha chiesto supporto in merito. In uno specifico incontro si è condivisa l'opportunità di elaborare appositi quesiti da trasmettere ai competenti Ministeri. Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici nelle difficoltà applicative si innesta la questione della concessione di derivazione delle acque, che, per effetto dell'introduzione del comma 2 bis all'art. 52 della L.R. 13/2015, deve essere acquisita nell'ambito della conferenza di servizi, ma con sospensione dei termini. Anche sotto questo aspetto si è verificata la necessità di interventi chiarificatori e, in realtà, anche di aggiornamento della normativa sulla concessione di derivazione, come già altre regioni hanno fatto. Il supporto è attualmente in corso.

## **Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)**

Durante il primo semestre 2023, la TF ha fornito supporto tecnico giuridico in merito alla corretta applicazione della disciplina delle garanzie finanziarie, stante il contrasto in corso con un'impresa relativamente alla quantificazione di tali garanzie per le attività di un impianto che opera la messa a riserva R13 unitamente ad attività di recupero R5, in base alla DGR n. 3284/2006. La TF ha elaborato e redatto le opportune controdeduzioni e si è in attesa di riscontro della Struttura.

È inoltre in corso un confronto con la Struttura regionale per l'elaborazione di una nota/circolare a chiarimento della delibera DGR n. 3284/2006, contestualmente all'analisi della circolare del Ministero prot. 19931/TRI del 2014.

## **Procedura 9 – Variante urbanistica**

Durante gli incontri con la struttura operativa sono state considerate come fondamentali per la semplificazione del procedimento le seguenti proposte:

- aggiornamento del vecchio quadro normativo – eliminazione della VSP e ridefinizione delle categorie delle VU;
- aggiornamento del vecchio quadro normativo – introduzione di tempistiche certe per il Comune richiedente e per i Comuni limitrofi quando si rende necessario un loro intervento.

## **Procedura 10 – Progettazione, Affidamento ed Esecuzione Lavori**

È stato erogato alla SUA supporto giuridico su specifico quesito afferente la ultrattività, a partire dal 1 luglio, data di efficacia del D.lgs. 36/2023, della Linea Guida Anac n.1 che disciplina in dettaglio i requisiti per l'affidamento dei SIA, Servizi di Ingegneria ed Architettura.

Come noto, infatti, il nuovo codice è autoesecutivo ed inoltre ha tolto ad Anac il potere di emanare linee guida. Tuttavia nulla vieta che dalle Linee guida possano ancora esser tratti contenuti ritenuti idonei e congrui per costruire le regole di accesso, previa verifica della loro compatibilità con le disposizioni relative ai SIA contenute nel codice, nonché con i principi generali che lo informano (risultato, fiducia, trasparenza, concorrenza, adeguatezza, proporzionalità).

## **Procedura 12 – TLC**

Nel semestre è stato redatto un parere scritto su alcune questioni che sono state poste all'attenzione della TF:

- 1) Opportunità di revocare la Deliberazione della Giunta regionale n. 4070/2006

A seguito della normativa nazionale che ha rivisto profondamente il codice delle Comunicazioni Elettroniche (d.Lgs. n. 259/2003), la delibera regionale n. 4070/2006, emessa in attuazione della legge regionale n. 25/2005, risulta essere oramai inapplicabile. Pertanto la TF ha condiviso con lo Sportello Unico la necessità di sollecitare la revoca di tale delibera, al fine anche di dare chiarezza alla normativa vigente.

- 2) Procedibilità delle domande di installazione di tralicci anche da parte di operatori che non possiedono il titolo di operatori RTV

La TF, nel parere scritto rilasciato, ha chiarito che i soggetti legittimati a presentare l'istanza sono anche quelli in difetto della autorizzazione generale rilasciata ai sensi dell'art. 11, purché svolgano un'attività strumentale all'effettivo svolgimento di detto servizio pubblico.

- 3) Poteri dei Comuni di limitare l'installazione o meno di nuovi tralicci

La TF ha chiarito che ai Comuni è consentito, nell'ambito delle rispettive competenze, individuare "criteri" per la localizzazione degli impianti di comunicazione - individuando cioè le aree del territorio dove meglio è possibile contemperare gli interessi di 'salute, paesaggio, ambiente e diritti di comunicazione' - mentre non è consentito prescrivere esclusivamente "limitazioni" alla localizzazione degli impianti (soprattutto se consistenti in criteri distanziali generici ed eterogenei) che rendano di fatto impossibile una copertura soddisfacente dei servizi di comunicazioni.

- 4) Esame del contenzioso

Vista la numerosa casistica di impugnazione dei provvedimenti di diniego emessi dal SUEL a seguito del parere negativo espresso dai Comuni, la Struttura provvederà ad indicare le pratiche i cui provvedimenti sono stati impugnati, al fine di esaminare le motivazioni negative addotte dai Comuni. Si è comunque considerata l'opportunità di prevedere dei seminari di formazione per i Comuni, al

fine di fornire indicazioni e strumenti per non incorrere in vizi motivazionali, che si ripercuotono sul provvedimento finale di diniego (in particolare eccesso di potere per difetto di istruttoria, difetto di motivazione, illegittimità derivata dalla pianificazione locale).

### **Procedura 13 - PAUR**

Il Coordinatore del Dipartimento Ambiente ha chiesto supporto in merito alle difficoltà applicative del PAUR in base alla DGR 822/22, con riferimento alla individuazione dell'autorità competente; è stata approfondita la normativa nazionale nonché verificata l'applicazione nei diversi contesti regionali ed è stato redatto e trasmesso un documento a supporto.

#### *3.3.3 Analisi di customer satisfaction*

A seguito di un confronto approfondito con la Responsabile della Centrale Unica di Committenza (CUC), si è proceduto a completare l'elaborazione, la somministrazione e l'analisi del questionario di soddisfazione CUC, che ha avuto come finalità principale quella di rilevare quale sia stato, nel periodo 2020-2022, il gradimento, da parte dei convenzionati, dei servizi erogati dalla CUC.

Al fine di fornire una interpretazione univoca ed una facile lettura dei dati ricevuti, si è prodotta una relazione interna della quale si riporta di seguito una sintesi delle conclusioni.

Il risultato ottenuto è stato limitato nella sua rappresentatività, a causa dal modesto numero di risposte ricevute rispetto al numero degli utenti ai quali il questionario è stato somministrato.

Le conclusioni che sono scaturite e le conseguenti riflessioni hanno generato delle ipotesi di miglioramento su alcuni aspetti con eventuali proposte di azioni correttive.

Una prima riflessione emersa è stata quella di poter attuare una semplificazione della piattaforma Pla.Ce. VdA e, in parallelo, degli eventuali corsi di formazione a supporto degli utenti operativi, da svolgersi con webinar.

Per quanto attiene al Me.Va., all'interno delle risposte analizzate nel questionario, alcuni utilizzatori del servizio hanno sottolineato:

- l'assenza di dati generali e delle dichiarazioni degli operatori economici. Di fatto, nel precedente portale, tali dati erano rilevabili in una scheda anagrafica;
- la possibilità di utilizzare sulla piattaforma telematica anche i criteri qualitativi e non esclusivamente il criterio del prezzo più basso.

La funzione della CUC quale Soggetto Aggregatore è, al momento, ancora utilizzata in misura limitata rispetto a quanto auspicato originariamente dal Legislatore. In tal senso ed al fine di ampliare le potenzialità e la qualità del servizio, alcuni utenti proporrebbero di incrementare le occasioni di collaborazione e coordinamento con altre Regioni.

### 3.3.4 Analisi sottosoglia

Con “Analisi sottosoglia” si intende l’attività di mappatura e successivo approfondimento della funzione di acquisto di forniture e servizi entro gli importi previsti dal codice dei contratti e definiti “sottosoglia”.

Tale attività ha come obiettivo quello di produrre un’analisi che permetta una valutazione, tramite delle linee guida, sull’opportunità di semplificare il processo di acquisto di forniture e servizi. Tale eventuale ottimizzazione potrebbe prevedere l’accentramento della funzione sopra citata tramite l’istituzione di una nuova entità organizzativa all’interno della RAVA o anche al di fuori di essa.

Una delle finalità dell’eventuale proposta è quella di ridurre i tempi del processo di acquisto in questione così permettendo ai Responsabili dei Dipartimenti di tendere ad una maggiore efficienza per il raggiungimento dei loro obiettivi.

Il progetto verrà approfondito, nei prossimi mesi, tramite la produzione e la somministrazione di un questionario ad hoc indirizzato ai Dipartimenti della RAVA che si approvvigionano direttamente sul Mercato.

Al questionario, con ragionevole probabilità, verranno affiancate delle interviste ai Responsabili delle Strutture al fine di permettere una dettagliata mappatura e una conseguente valutazione.

Si può ragionevolmente stimare che la stesura del documento finale potrà avvenire entro il primo trimestre del 2024.

### 3.3.5 Altre attività

- Supporto alla Cabina di Regia: Affidamento in house società partecipate e assistenza tecnica PNRR – Studio e redazione parere
- Codice dei contratti Pubblici: Seminario per le Istituzioni Scolastiche dedicato al nuovo Codice dei Contratti pubblici

## 3.4 Rispetto del cronoprogramma<sup>2</sup>

*[Allineamento delle attività svolte e delle relative tempistiche rispetto al cronoprogramma stabilito nel Piano territoriale]*

Le attività di progetto sono state realizzate coerentemente

1. alle **prescrizioni** del DPCM del 12 novembre 2021;
2. alle **indicazioni** fornite in itinere dal DFP e dalla Conferenza Stato-Regioni;
3. al **cronoprogramma** di attuazione stabilito nel Piano Territoriale regionale

In particolare, di seguito si restituisce una sintesi della cronistoria di progetto.

---

<sup>2</sup> Nota 10 Maggio 2022 con n° 5088/DDS con la quale è stata presentata una proposta di revisione del cronoprogramma iniziale contenuto del Piano territoriale regionale.

### **Cronistoria 2021:**

- **25 ottobre 2021** è stato espresso e comunicato al DFP un primo fabbisogno di esperti da contrattualizzare nell'ambito del Piano territoriale regionale (*prima comunicazione al DFP*);
- **5 ottobre 2021** è stata predisposta una prima bozza di Piano territoriale regionale (*Bozza Piano territoriale regionale*);
- **2 novembre 2021** è stato consultato il territorio (*Nota 27 ottobre 2021 n° 11855/DDS*);
- **29 novembre 2021** è stato trasmesso il Piano territoriale regionale al DFP, coerentemente ai termini e alla modalità definite in sede di Conferenza Stato-Regioni (*Nota 13028/DDS del 26 novembre 2021*);
- **30 novembre 2021:** i criteri di selezione e le schede di valutazione<sup>3</sup> degli esperti/professionisti sono stati prima concordati in sede di Conferenza Stato – Regioni e poi conseguentemente approvati dall'Amministrazione regionale (*DGR 1684/2021 del 13 dicembre 2021*);
- **25 novembre 2021** è stata richiesta l'assegnazione del CUP di progetto al Piano territoriale regionale (*Atto assegnazione CUP*);
- **13 dicembre 2021** è stato approvato il Piano territoriale regionale (*DGR 1684/2021*);
- **17 dicembre 2021** è stato avviato il processo selettivo sulla base degli elenchi dei candidati trasmessi, tra il 10 e il 15 dicembre dal DFP, dal Dipartimento della funzione pubblica (Avvisi di selezione del 17/12/2021);
- **28 dicembre 2021** è stato ultimato il processo selettivo (*Comunicazione al DFP dei contratti, provvedimento di incarico e dichiarazione di impegno degli esperti*);

### **Cronistoria 2022:**

- **19 gennaio 2022** è avvenuta la riunione di avvio progetto (*Elaborazione project charter di progetto*);
- **19 gennaio 2022** sono stati predisposti i templates di progetto (*WBS, OBS e RACI*);
- **26 gennaio 2022** è stato sottoscritto l'atto d'obbligo tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento della funzione pubblica (*Nota 702 DDS del 26/01/2022*);
- **29 aprile 2022<sup>4</sup>** è stato trasmesso al DFP il report di analisi delle 12 procedure complesse oggetto di Assistenza Tecnica (*Nota 4654/DDS*);
- **10 maggio 2022** è stata trasmessa al DFP una proposta di revisione del cronoprogramma di progetto (*Nota 10 Maggio 2022 con n° 5088/DDS*);
- **30 giugno 2022** è stato trasmesso al DFP il Report di misurazione della baseline e il Report di monitoraggio e valutazione I semestre 2022 - prima versione (*Nota DDS del 30 giugno 2022*);
- **31 ottobre 2022** è stato trasmesso al DFP il Report di monitoraggio e valutazione I semestre 2022 - revisione ottobre 2022 e la Baseline di progetto relativa al II Semestre 2021 revisionata (*Nota 11218 del 31 ottobre 2022*);
- **27 dicembre 2022** è stato trasmesso al DFP il Documento di proposte di semplificazione (*Nota 13407 del 27 dicembre 2022*).

### **Cronistoria 2023:**

- **30 marzo 2023** è stato trasmesso al DFP il Piano Territoriale Regionale 2022-2025 aggiornato e la Baseline della procedura PAUR (*Nota 3992/DDS del 30 marzo 2023*).

---

<sup>3</sup> In data 10 dicembre 2021 La Conferenza Stato-Regioni ha trasmesso tra le altre cose la bozza di scheda di valutazione.

<sup>4</sup> Scadenza e Report previsti dalla documentazione contrattuale degli esperti (TOR).

- **13 aprile 2023** è stato trasmesso al DFP il Rapporto di Monitoraggio e Valutazione II semestre 2022 - prima versione (*Nota 4535 del 13 aprile 2023*)
- **5 maggio 2023** è stato trasmesso al DFP il Rapporto di Monitoraggio e Valutazione II semestre 2022 - revisione aprile 2023 (*Nota 5353/DDS del 4 maggio 2023*)
- **30 giugno 2023** è stato trasmesso al DFP il Rapporto di Monitoraggio e Valutazione I semestre 2023 - prima versione (*Nota 1508 del 30 giugno 2023*)

### 3.5 Date incontri

Nella tabella sono elencati gli incontri, in presenza e da remoto, effettuati nel primo semestre 2023 dalla Task Force con le Strutture Territoriali responsabili, ai fini della raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio del secondo semestre 2022, dell'informatizzazione e automazione del monitoraggio, del confronto su criticità e proposte di miglioramento e semplificazione, dell'erogazione delle attività di assistenza nella gestione delle procedure, oltre che della restituzione degli indicatori di monitoraggio e delle indicazioni per conseguire i target di Progetto.

*Incontri con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL)*

(Aosta) Incontro con Ing. Broccolato e con i funzionari struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per presentazione del collegamento tra Afresco e il protocollo per la procedura 6 – FER	20/01/2023
(Saint-Christophe) Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per demo piattaforma documentale Alfresco per le procedure 1-VIA e 2-VAS, confronto su criticità e proposte di miglioramento e semplificazione per le due procedure e raccolta dati procedura 13-PAUR	25/01/2023
(Saint-Christophe) Incontro con struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive per programmazione attività a breve/medio termine per le procedure 5-Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati e 7-Autorizzazione impianti rifiuti	26/01/2023
(Saint-Christophe) Incontro con struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive per la raccolta dati del 2° semestre 2022 per la Procedura 7 – Autorizzazione impianti rifiuti	26/01/2023
(Saint-Christophe) Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per demo piattaforma documentale Alfresco per la procedura 3-AIA, confronto su criticità e proposte di miglioramento e semplificazione per la procedura	26/01/2023
(Aosta) Incontro con coordinatore Dipartimento Ambiente, Dott. Luca Franzoso per problematica “privacy” con riferimento alle procedure in capo al Dipartimento	27/01/2023
(Aosta) Incontro con Dott.ssa Polin CUC – informativa su piattaforma Pla.Ce.; analisi dataset gare II semestre 2022 per acquisti forniture e servizi; confronto su	27/01/2023

possibili azioni per ridurre le tempistiche e nuovo codice appalti; aggiornamento su, indagine di customer satisfaction	
(Aosta) Incontro con Arch. Pagano e struttura SUA per approfondimenti su informatizzazione gestione procedura 10 - Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori; valutazione delle performance della procedura e condivisione possibili ulteriori azioni migliorative e confronto su aspetti legati al nuovo codice appalti	27/01/2023
(Aosta) Incontro con Ing. Broccolato e con i funzionari struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per analisi e correzione dei dati caricati nel 2° semestre 2022 e valutazione modifica dell'elenco eventi	27/01/2023
Confronto con Arch. Pagano (SUA) per ipotesi di adeguamento della reportistica con ulteriore spaccettamento dei dati richiesti	08/02/2023
(Saint Oyen) Incontro con Ufficio Tecnico del Comune per rilevazione dati procedura permesso di costruire per privati	09/02/2023
(Aosta) Incontro con struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per analisi risultati II semestre 2022 relativi alla procedura FER e analisi proposte di semplificazione e miglioramento	10/02/2023
Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per allineamento e verifica dati procedura AIA	16/02/2023
(Aosta) Incontro con SUEL per discussione proposte di semplificazione procedure 4-AUA, 8.1-PdC attività produttive e 12-Telecomunicazioni	23/02/2023
Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per allineamento e verifica dati procedura AIA	23/02/2023
(Aosta) Incontro con struttura Pianificazione territoriale per discutere le proposte di semplificazione della procedura 9 – Varianti urbanistiche	23/02/2023
(Aosta) Incontro con CELVA per discutere la proposta di supporto tecnico ai Comuni "Progetto di seminari in webinar" per la procedura 8.2-PdC privati.	24/02/2023
Incontro con la Dott.ssa Barbara Polin (CUC) per aggiornamento attività in corso, proposte relative all'informatizzazione e confronto sulla possibilità di adeguamento della reportistica come concordato per la SUA	16/02/2023
Incontro formativo con la struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria sull'utilizzo del sistema di gestione documentale Alfresco adottato per il monitoraggio e inserimento guidato di procedimenti in corso per le procedure 1-VIA e 2-VAS	07/03/2023
(Pont-Saint-Martin) Incontro con SUEL per discussione proposte di semplificazione procedura 4- AUA	10/03/2023
Ulteriore incontro formativo con la struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria sull'utilizzo del sistema di gestione documentale Alfresco adottato	13/03/2023

per il monitoraggio e inserimento dei procedimenti in corso per le procedure 1-VIA, 2-VAS.	
Incontro formativo con la struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria sull'utilizzo del sistema di gestione documentale Alfresco adottato per il monitoraggio e inserimento dei procedimenti in corso per la procedura 3-AIA	15/03/2023
Riunione di sottogruppo TF con struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria per verifica dei tempi massimi della procedura PAUR	21/03/2023
Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per discussione proposte azioni di miglioramento per le procedure VIA e VAS	30/03/2023
Incontro con SUEL e INVA per la presentazione dell'applicativo OPENCROSS in uso per le procedure 4-AUA, 8.1-Pdc attività produttive e 12-TLC	13/04/2023
(Saint-Christophe) Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per verifica inserimento dati nella piattaforma documentale Alfresco per le procedure 1- VIA e 2-VAS, confronto su criticità e proposte di miglioramento per le due procedure	13/04/2023
(Saint-Christophe) Incontro con SUEL e dott. P.Bagnod per discussione proposte di semplificazione procedura 4- AUA	14/04/2023
(Saint-Christophe) Incontro con dott. Franzoso per supporto tecnico giuridico per la procedura 13 PAUR	14/04/2023
(Aosta) Incontro con Ing. Broccolato e con i funzionari struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per allineamento sulle modalità di utilizzo della richiesta di regolarizzazione iniziale e improcedibilità e analisi andamento pratiche in corso	14/04/2023
(Saint-Christophe) Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per verifica inserimento dati nella piattaforma documentale Alfresco per la procedura 3-AIA, confronto su criticità e proposte di miglioramento e semplificazione per la procedura	14/04/2023
(Gignod) Incontro con SUEL per la procedura 12- TLC per supporto tecnico legale	17/04/2023
Incontro con Ing. Rocco per aggiornamenti e condivisione focus azioni della TF con riferimento alle procedure urbanistiche ed edilizie ed al settore contratti pubblici (appalti, acquisti)	20/04/2023
(Arvier) Seminario per i comuni delle Unitès des Communes Valdigne-Mont-Blanc e Grand-Paradis sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 1° ciclo	27/04/2023
(Quart) Seminario per i comuni delle Unitès des Communes Grand-Combin e Mont-Émilius sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 1° ciclo	27/04/2023

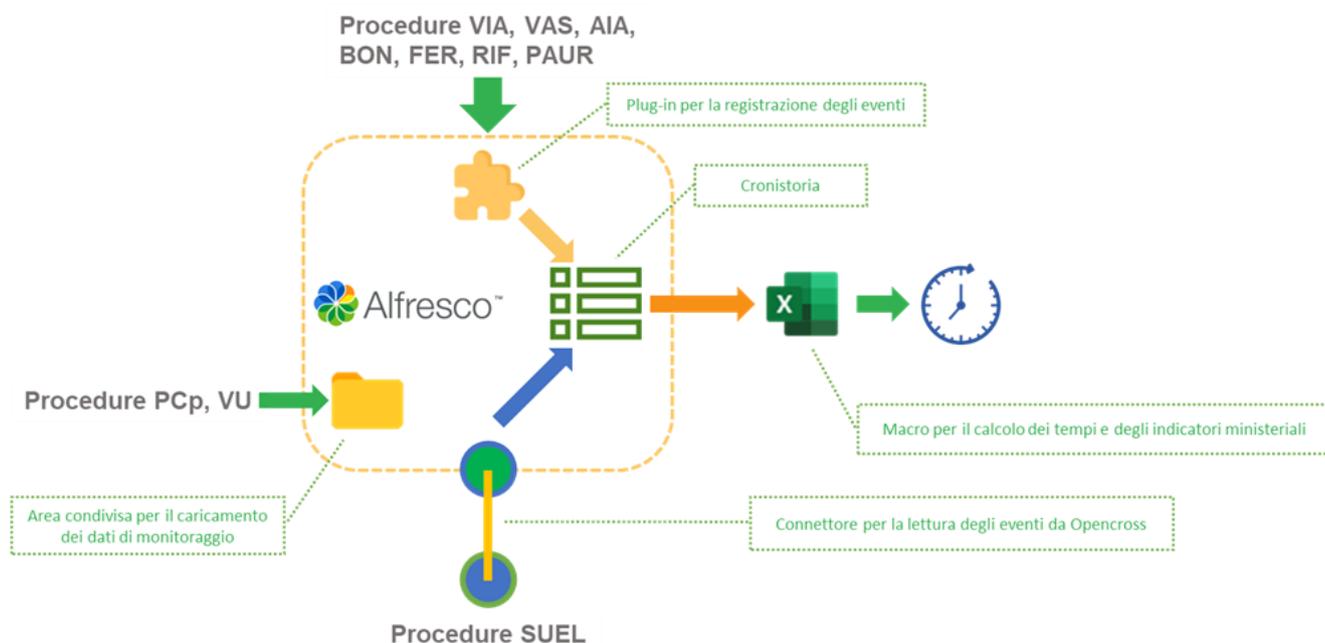
Incontro con struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche per presentazione Alfresco per monitoraggio informatizzato procedura 5 – Bonifiche. Raccolta richieste della struttura	28/04/2023
(Chatillon) Seminario per i comuni dell'Unitè des Communes Mont-Cervin sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 1° ciclo	28/04/2023
Seminario informativo/formativo per le istituzioni scolastiche sul nuovo codice degli appalti	05/05/2023
Incontro con la Dott.ssa Barbara Polin (CUC) per aggiornamento attività in corso (questionario di soddisfazione) e condivisione proposte di miglioramento e semplificazione della procedura al fine della riduzione dei tempi di attraversamento	09/05/2023
Incontro con struttura Valutazioni ambientali – Dipartimento ambiente per aggiornamento flusso operativo della piattaforma documentale Alfresco per la procedura 3-AIA e verifica possibilità di condivisione dati tra la struttura ed altri enti (es. ARPA)	10/05/2023
Incontro con struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive per richiesta pareri tecnico-giuridici relativi alla procedura 7-Autorizzazione e gestione impianti rifiuti e per presentazione demo proposta monitoraggio informatizzato della procedura 5-Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati	15/05/2023
Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per aggiornamento del flusso operativo della piattaforma documentale per le procedure VIA e VAS	18/05/2023
Coordinamento con INVA per le attività informatiche relative alle esigenze di assistenza e manutenzione della piattaforma Alfresco.	23/05/2023
(Aosta) Incontro con struttura Sviluppo energetico sostenibile per presentazione modellazione PAUR e applicabilità; procedura 6-FER: aggiornamento normativo con inclusione della concessione di derivazione, gestione improcedibilità, condivisione assunzioni di base per scadenario e valutazione delle pratiche in corso che presentano criticità	24/05/2023
(Aosta) Seminario per il comune di Aosta sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" sessione unica	24/05/2023
(Verres) Seminario per i comuni dell'Unitès des Communes Évançon sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 1° ciclo	25/05/2023
(Issime) Seminario per i comuni delle Unitès des Communes Mont-Rose e Walser sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 1° ciclo	25/05/2023
(Aosta) Incontro con Ing. Rocco per un confronto su: partecipazione al tavolo regionale per modifica l.r. 11/98; interlocuzione con la Consulta dei lavori pubblici	25/05/2023

al fine di avviare contatti con gli Ordini professionali per linee guida condivise sul Permesso di Costruire; definizione prima fase programma “Progetto sottosoglia”; censimento acquisti di beni e servizi; linee guida scelta diversi canali di approvvigionamento; formazione sul nuovo codice dei contratti	
(Arvier) Seminario per i comuni delle Unitès des Communes Valdigne-Mont-Blanc e Grand-Paradis sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 2° ciclo	26/05/2023
(Gignod) Incontro con SUEL per la procedura 12- TLC per supporto tecnico legale	26/05/2023
Condivisione con INVA del Progetto Task Force 1000 esperti	30/05/2023
Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per allineamento e verifica dati procedura AIA	07/06/2023
Incontro con struttura Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria per allineamento e verifica dati procedure VIA e VAS	19/06/2023
(Issime) Seminario per i comuni delle Unitès des Communes Mont-Rose e Walser sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 2° ciclo	20/06/2023
(Pont Saint Martin) Incontro con SUEL per confronto su proposta di standardizzazione nomenclatura allegati; proposta di revisione delle linee guida per la procedura 4- AUA (Delibera di Giunta regionale 1562/2014); aggiornamento su attività di supporto per procedure 8.1-PdC attività produttive e 12- Telecomunicazioni	20/06/2023
(Aosta) Incontro con struttura l'ing. Roberto Maddalena del Dipartimento Programmazione, Risorse Idriche e Territorio per confronto su modifiche normative che impattano sui tempi di attraversamento della procedura 6- FER	21/06/2023
(Aosta) Incontro con struttura Pianificazione territoriale per discutere le azioni di supporto tecnico sulla procedura 9 – Varianti urbanistiche	21/06/2023
(Quart) Seminario per i comuni delle Unitès des Communes Grand-Combin e Mont-Émilius sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 2° ciclo	22/06/2023
(Chatillon) Seminario per i comuni dell'Unitè des Communes Mont-Cervin sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 2° ciclo	22/06/2023
(Verres) Seminario per i comuni dell'Unitès des Communes Éviançon sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" 2° ciclo	23/06/2023

## 4. RISULTATI

[Avanzamento dei risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati e cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato]

### 4.1 Rilevazione ed elaborazione dati monitoraggio I semestre 2023



In figura è schematizzato il modello di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio.

Il plug-in messo a punto per Alfresco consente agli istruttori la gestione documentale delle pratiche e la registrazione degli eventi.

Durante l'iter amministrativo si popolano in questo modo le cronistorie dei procedimenti con l'identificativo, la tipologia, l'evento, la data e lo stato che ne deriva.

Le informazioni così organizzate rappresentano l'input per la macro Excel che calcola i tempi di attraversamento e fornisce gli indicatori ministeriali.

Si tratta di una soluzione adottata per le procedure 1-VIA, 2-VAS, 3-AIA, 5-BONIFICHE, 6-FER, 7-RIFIUTI e 13-PAUR. La procedura PAUR segue questo modello di raccolta solo a partire dal II semestre 2023, essendo rientrata nel perimetro del progetto soltanto da inizio 2023.

Per le pratiche SUEL (procedure 4-AUA, 8.1-PdC attività produttive e 12-RTC) è disponibile un connettore che riporta in tempo reale su piattaforma Alfresco quanto rilevato su Opencross. Un passaggio ulteriore, sempre su Alfresco, consente in automatico di convertire le liste di eventi Opencross in cronistorie utili per l'elaborazione tramite la macro Excel. Di qui in avanti la produzione dei risultati avviene esattamente come nel caso precedentemente descritto.

Infine, sono state riservate sul documentale un'area in cui gli istruttori della Struttura Pianificazione Territoriale riversano (a partire da maggio 2023) i dati della procedura Variante urbanistica, compilando con cadenza mensile la cronistoria procedimentale su file Excel, e un'area in cui i tecnici comunali potranno a loro volta riversare i dati della procedura PdC privati (la sperimentazione partirà nell'ultimo trimestre 2023).

Sulla base del modello sopra descritto, l'estrazione dei dati di monitoraggio relativi al I semestre 2023 ha potuto essere svolta in modo automatico per le procedure presenti sulla piattaforma Alfresco.

A tal fine, in data 30 giugno 2023 è stata trasmessa alle strutture territoriali interessate una nota di richiesta di conferma che tutti gli eventi delle pratiche oggetto di rilevazione nel semestre fossero stati caricati sul sistema e di provvedere all'eventuale completamento degli stessi in tempi brevi.

In pari data, è stata inviata comunicazione di richiesta dei dati semestrali alle strutture responsabili delle procedure il cui monitoraggio non viene gestito tramite Alfresco (10-SUA e 11-CUC) e della procedura 13- PAUR, per la quale – come si è detto - il monitoraggio informatizzato è stato attivato solo a partire dal secondo semestre 2023.

Per quanto concerne la procedura 8.2-PdC privati, il 14 luglio 2023 è stata inviata ai 74 Comuni della Valle la comunicazione per la rilevazione dei dati, corredata del modello Excel pre-compilato con le date degli eventi per le pratiche in corso al termine del semestre precedente, chiedendo di verificare e completare il file inserendo gli ulteriori eventi nel frattempo intercorsi, oltre alle nuove pratiche presentate nel corso del primo semestre 2023. La raccolta dei dati ha richiesto, per molti comuni, ripetuti solleciti<sup>5</sup> e in alcuni casi si sono resi necessari anche contatti per chiarimenti o correzioni. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo che segue.

#### *4.1.1 Focus sul Permesso di Costruire privati*

Per il primo semestre 2023 la raccolta dati è avvenuta, come nei semestri precedenti, a consuntivo. Nel periodo luglio-ottobre 2023, 73 Comuni su 74 hanno restituito le informazioni richieste inviando alla TF il consueto file Excel compilato, dopo che la TF aveva messo a disposizione lo stesso file pre-compilato sulla base dei dati forniti per il semestre precedente.

Un confronto con quanto avvenuto nei primi semestri in cui è stato adottato questo scambio di dati evidenzia come la qualità delle informazioni restituite dai Comuni sia nettamente migliorata e sia attualmente da considerarsi buona in termini di congruenza e di completezza. Parallelamente si è ridotta la necessità, da parte dei componenti della TF che seguono i Comuni su base territoriale, di contattare i referenti degli uffici tecnici locali per richieste di chiarimenti o correzioni.

---

<sup>5</sup> La raccolta non è andata a buon fine solo nel caso di un Comune, che non ha provveduto a trasmettere i dati nonostante i ripetuti solleciti effettuati dagli esperti a mezzo email (11 settembre 2023, 2 ottobre 2023 e da ultimo in data 10 ottobre 2023 con mail trasmessa in copia conoscenza anche al responsabile di Progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata), intercalate da colloqui telefonici e anche di persona (in occasione dell'incontro di Aosta del 27 settembre 2023), ribadendo la disponibilità della TF a prestare il necessario supporto, eventualmente anche in presenza, per la rilevazione dei singoli procedimenti e dei relativi eventi oggetto di monitoraggio.

Restano comunque delle modifiche che vengono apportate d'ufficio dalla TF quando si riscontrino delle anomalie nella fase di analisi dei dati restituiti o quando si verifichino degli errori nelle elaborazioni automatiche cui sono sottoposti i dati dopo essere stati aggregati in un unico file master a livello regionale. Tali anomalie, e le modifiche che comportano, sono puntualmente registrate per ogni riferimento futuro e si possono riassumere nelle seguenti casistiche:

- Inserimento di pratiche non inerenti il semestre di riferimento
- Inclusione nella lista di pratiche di procedimenti estranei al Permesso di Costruire
- Mancanza dell'identificativo della pratica
- Modifiche al layout del foglio Excel, con aggiunta di colonne o uso di più righe per la stessa pratica
- Inserimento di date multiple nelle singole celle
- Errori di sintassi nelle date o inserimento di caratteri e testo nei campi preposti a contenere date.

Inoltre, in alcuni sporadici casi evidenziati dalle elaborazioni, è apparso evidente che per alcuni Comuni non fosse chiara la distinzione tra i campi relativi alla richiesta di regolarizzazione iniziale del procedimento (che lo interrompe), e i campi relativi alla integrazione di merito (che lo sospende), in quanto hanno utilizzato sistematicamente solo i secondi, anche se la richiesta di integrazione è avvenuta entro i termini della prima (ossia entro venti giorni dal ricevimento della domanda). In questi casi si è proceduto a spostare le date nei campi opportuni.

Creato il file master a livello regionale contenente tutte le pratiche di tutti i Comuni coinvolti, le elaborazioni successive hanno prodotto come output gli indicatori previsti dal DPCM 12/11/2021 (numero di procedure concluse, durate medie, numero di arretrati, ecc.), aggregati sia a livello regionale che a livello di Unité e di Comune. Vista la granularità dei dati di ingresso e la disponibilità di ulteriori informazioni rispetto a quelle strettamente necessarie al calcolo degli indicatori 'istituzionali', la TF ha ritenuto opportuno utilizzare tali informazioni per elaborare ulteriori indicatori al fine di descrivere al meglio il decorso di ogni singola istanza e di identificare eventuali colli di bottiglia (tenendo presente che risulta impraticabile l'accesso diretto alla documentazione di tutti i procedimenti). Gli ulteriori indicatori considerati sono i seguenti:

- Numero di pratiche con interruzioni
- Durata delle interruzioni (sia la componente a carico della Amministrazione che quella a carico del proponente)
- Durata delle sospensioni (procedure chiuse)
- Numero di pratiche con pagamento oneri
- Durata del periodo intercorso tra comunicazione oneri e pagamento

Anche per questi ulteriori indicatori sono disponibili valori assoluti e valori medi aggregati per Unité e Comune, utilizzati a supporto delle argomentazioni e indicazioni fornite durante i due cicli di seminari sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati".

## 4.2 Confronto baseline e I semestre 2023: valutazione avanzamento risultati

Per le tredici procedure complesse oggetto di assistenza tecnica nel semestre, la tabella che segue restituisce il confronto tra la baseline (II semestre 2021 per le prime dodici procedure; II semestre 2022 per la tredicesima), nella versione aggiornata al 14/04/2023 riportata nel paragrafo 1.2 del presente Rapporto, e i dati relativi al I semestre 2023. Per completezza di informazione e per una valutazione del trend, si riportano anche i dati relativi al primo e secondo semestre 2022.

Nelle prime colonne della tabella sono riportati gli indicatori previsti dal DPCM 12 novembre 2021 (con l'aggiunta di "totale procedure" e "durata media sospensioni"), mentre nelle ultime tre colonne gli indicatori di avanzamento semestrale dei risultati in termini di riduzione dei tempi medi (effettivi) di conclusione dei procedimenti e di smaltimento degli arretrati rispetto alla baseline. Come nei precedenti Report, oltre alla variazione del numero degli arretrati, si riporta anche la variazione dell'incidenza degli arretrati sulle procedure in corso, in quanto indicatore maggiormente significativo per le procedure che presentano un basso numero di arretrati in baseline.

Come precisato in nota alla tabella, nei casi in cui per la baseline si ha assenza di procedimenti conclusi, per il calcolo dell'indicatore di variazione della durata si è assunto come termine di confronto il primo semestre per cui si dispone del dato.

Nei casi in cui l'indicatore di variazione non è calcolabile in quanto rapportato al valore zero viene indicato in tabella con "nc"; nei casi in cui non risulta significativo a causa di assenza di pratiche o assenza della fattispecie dell'indicatore in esame, con "ns".

Ai fini della valutazione dell'avanzamento dei risultati si rammenta che il PTR 2022-2025 della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha previsto i seguenti target per i 13 procedimenti individuati:

- **target intermedio** (entro dicembre 2023): riduzione degli arretrati e dei tempi medi del 5% rispetto alla baseline;
- **target finale** (entro giugno 2025): azzeramento degli arretrati e riduzione dei tempi medi del 10% rispetto alla baseline.

Dal confronto con i dati di baseline, nel primo semestre 2023 si evince che la convergenza verso il target intermedio si ha soprattutto in termini di riduzione degli arretrati.

Per alcune procedure questo ha comportato un impatto incrementale sulla durata media di conclusione dei procedimenti, essendo i due indicatori strettamente correlati in presenza di una bassa numerosità di pratiche per semestre, ma si confida che si tratti di un disallineamento temporaneo, che possa a breve rientrare. Tale è il caso, ad esempio, delle procedure 3-AIA, 7-Rifiuti e 13-PAUR.

Sempre sotto il profilo del target di durata media, si segnala per alcune procedure la presenza di criticità di carattere "strutturale" non risolvibili nel breve termine, essendo legate ad esigenze di revisione, semplificazione e interpretazione normativa, per le quali la TF si è comunque già attivata condividendo con le strutture interessate e i competenti Ministeri specifiche proposte di intervento. Tale è il caso, soprattutto, della procedura 6-FER, in particolare dell'autorizzazione unica per impianti idroelettrici.

Va inoltre richiamato il fatto che alcune procedure registrano, già nel semestre di baseline, una durata media di conclusione dei procedimenti (calcolata come durata effettiva, al lordo delle sospensioni, secondo il dettato del DPCM 12 novembre 2021) molto performante rispetto al termine massimo di legge. Essendo i livelli di efficienza organizzativa raggiunti dalle rispettive Strutture già molto elevati, nel caso di tali procedure il conseguimento del target in termini di tempi risulta maggiormente sfidante e stringente -soprattutto con riferimento al target intermedio- anche perché il supporto finalizzato alla contrazione dei tempi non può ancora avvalersi, per tali procedure, di un monitoraggio automatizzato in tempo reale. Tale è il caso, in particolare, delle procedure 9-Variante urbanistica 10-Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori e 11-Acquisti di forniture e servizi.

Di contro, si evidenzia come per diverse procedure, partite con dei forti ritardi rispetto al termine massimo di legge, l'intervento della TF abbia consentito un buon grado di convergenza non solo verso i target di durata fissati dal PTR, ma anche rispetto al termine massimo di legge, con impatto favorevole anche sull'indicatore arretrati. Tra le altre, le raccomandazioni della TF di effettuare una verifica quanto più possibile approfondita della completezza documentale prima di procedere con l'avvio del procedimento e di rendere il ricorso alle sospensioni conforme al dettato normativo sono risultate particolarmente efficaci. Tali sono i casi, ad esempio, delle procedure 1-VIA e 8-PdC.

Permane la criticità di un uso troppo frequente della concessione di proroghe che potrebbe compromettere il raggiungimento dei risultati intermedi per alcune procedure, ma si sta lavorando per contenere il ricorso a questo istituto.

Le sessioni di lavoro per il monitoraggio del primo semestre 2023 e la valutazione dell'avanzamento dei risultati si possono sintetizzare per tipologia in:

- **Riunioni periodiche di coordinamento**, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata;
- **Confronti in presenza e a distanza** con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi;
- **Incontri plenari della task force**, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro e delle consegne di gruppo;
- **Incontri per sottogruppi** di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- **Lavoro individuale** di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

La tabella che restituisce il confronto tra baseline e semestri successivi per tutte e tredici le procedure è seguita da un'analisi di dettaglio, per ciascuna procedura, dell'avanzamento dei risultati in termini di riduzione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e di smaltimento degli arretrati, delle cause di eventuali scostamenti, e una descrizione del supporto messo in campo ai fini del conseguimento dei target.

Lengenda colori		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023										permane assenza (pa)	invariata	
		II^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023										ridotta		
		II^ SEMESTRE 2022										aumentata		
		II^ SEMESTRE 2023												
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	Variazione rispetto baseline		
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (*) (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS								
1	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	6	0	3	3	3	297	136	150	2	1			
		3	0	2	2	2	257	106	150	0	1	-13%	0	200%
		2	0	0	0	0	0	0	150	1	1	ns	0	50%
		4	0	2	2	2	206	57	150	2	0	-31%	-1	-100%
2	Valutazione ambientale strategica (VAS)	2	0	1	0	0	86	0	90	1	0			
		5	0	2	0	0	79	0	90	3	0	-8%	pa	ns
		3	0	3	0	0	91	0	90	0	0	6%	pa	ns
		2	0	0	0	0	0	0	90	2	0	ns	ns	ns
3	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche	8	0	4	1	4	140	89	150	4	0			
		8	0	4	1	4	96	125	150	3	1	-31%	1	ns
		6	0	3	0	2	69	0	150	1	2	-51%	2	ns
		8	0	4	3	4	208	31	150	3	1	49%	1	nc
4	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali													
4.1	tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg	22	0	13	3	0	110	42	90	2	7			
		20	0	4	2	0	156	82	90	8	8	42%	1	-36%
		27	0	9	2	0	109	68	90	9	9	-1%	2	-36%
		63	0	31	11	0	102	33	90	12	20	-7%	13	-20%
4.2	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg	2	0	0	0	0	0	0	120	1	1			
		6	0	1	0	0	126	0	120	4	1	ns	0	-60%
		8	0	5	0	0	80	0	120	3	0	-37%	-1	-100%
		5	0	2	0	0	71	0	120	2	1	-44%	0	-33%
4.3	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni - durata massima 150 gg	4	0	2	2	0	212	81	150	2	0			
		2	0	1	1	0	126	63	150	0	1	-41%	1	nc
		5	0	1	1	0	202	133	150	2	2	-5%	2	nc
		9	0	5	5	0	198	66	150	4	0	-7%	0	ns
5	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza													
5.1	iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006	8	0	0	0	0	0	0	542	3	5			
		11	0	0	0	0	0	0	542	6	5	ns	0	-27%
		15	0	0	0	0	0	0	542	10	5	ns	0	-47%
		12	0	1	1	1	2874	91	542	5	6	ns	1	-13%
5.2	autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006 (***)	18	8	0	0	0	0	0	17	0	10			
		12	4	0	0	0	0	0	17	0	8	ns	-2	0%
		10	1	0	0	0	0	0	17	0	9	ns	-1	0%
		10	3	0	0	0	0	0	17	0	7	ns	-3	0%
6	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	6	0	3	3	3	111	66	90	2	1			
		8	0	3	2	3	84	46	90	3	2	-24%	1	20%
		7	0	4	4	4	160	51	90	1	2	44%	1	100%
		7	0	2	2	2	214	151	90	3	2	93%	1	20%
7	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	14	0	3	3	3	345	46	150	4	7			
		13	0	3	3	3	273	52	150	3	7	-21%	0	10%
		12	0	5	3	5	386	200	150	2	5	12%	-2	12%
		12	0	6	6	6	726	155	150	4	2	110%	-5	-48%
8	Permesso di costruire													
8.1	permesso di costruire attività produttive	118	0	85	74	85	188	81	90	17	16			
		83	0	44	40	43	185	65	90	32	7	-2%	-9	-63%
		82	0	50	44	50	97	32	90	23	9	-48%	-7	-42%
		105	0	48	40	46	95	35	90	44	13	-49%	-3	-53%
8.2	permesso di costruire privati (****)	502	0	322	198	15	121	82	90	88	92			
		477	0	234	58	7	108	83	90	147	96	-11%	4	-23%
		469	0	257	77	9	95	80	90	104	108	-22%	16	0%
		426	0	243	59	8	93	64	90	95	88	-23%	-4	-6%

Lengenda colori		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023										permane assenza (pa)	invariata	
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023										ridotta		
		II^ SEMESTRE 2022										aumentata		
		I^ SEMESTRE 2023												
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	Variazione rispetto baseline		
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (*) (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS								
9	Procedura di variante urbanistica													
9.1	variante sostanziale generale	1	0	1	0	0	171	0	200	0	0			
		0	0	0	0	0	0	0	200	0	0	ns	pa	ns
		1	0	0	0	0	0	0	200	0	1	ns	1	nc
		1	0	0	0	0	0	0	200	0	1	ns	1	nc
9.2	variante sostanziale parziale	1	0	0	0	0	0	0	150	1	0			
		3	0	3	0	0	83	0	150	0	0	ns	pa	ns
		2	0	0	0	0	0	0	150	1	1	ns	1	nc
9.3	variante non sostanziale	3	0	2	0	0	167	0	150	1	0	101%	pa	ns
		31	0	28	0	0	29	0	45	3	0			
		19	0	15	1	0	34	33	45	4	0	17%	pa	ns
		21	0	17	0	0	26	0	45	4	0	-10%	pa	ns
10	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	21	0	19	0	0	30	0	45	2	0	3%	pa	ns
		3	0	0	0	0	0	0	225	3	0			
		3	0	1	1	0	139	1	225	2	0	ns	pa	ns
		8	0	2	0	0	88	0	225	6	0	-37%	pa	ns
10.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	10	0	4	0	0	182	0	225	6	0	31%	pa	ns
		32	0	16	0	0	55	0	165	16	0			
		31	0	19	3	0	76	2	165	12	0	38%	pa	ns
		58	0	24	7	0	53	4	165	34	0	-4%	pa	ns
10.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016	71	0	57	4	0	60	8	165	14	0	9%	pa	ns
		51	0	44	0	0	87	0	220	7	0			
		71	0	34	0	0	91	0	220	35	2	5%	2	ns
		81	0	59	0	0	112	0	220	22	0	29%	pa	ns
11	Acquisti di forniture e servizi	86	0	38	0	0	98	0	220	48	0	13%	pa	ns
		8	0	8	0	0	73	0	160	0	0			
		7	0	6	0	0	81	0	160	1	0	11%	pa	ns
		4	0	3	0	0	90	0	160	1	0	23%	pa	ns
11.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	9	0	5	0	0	55	0	160	4	0	-25%	pa	ns
		266	0	215	75	211	55	24	90	39	12			
		309	0	218	53	213	51	25	90	53	38	-7%	26	77%
		239	0	183	50	182	81	26	90	50	6	47%	-6	-54%
12	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	166	0	142	38	141	58	23	60/90	21	3	5%	-9	-47%
		6	0	2	1	2	279	87	245	1	3			
		5	0	2	2	2	504	159	245	2	1	81%	-2	-56%
13	Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)													

Legenda: nc = non calcolabile; ns = non significativo

Note:

(\*) La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni.

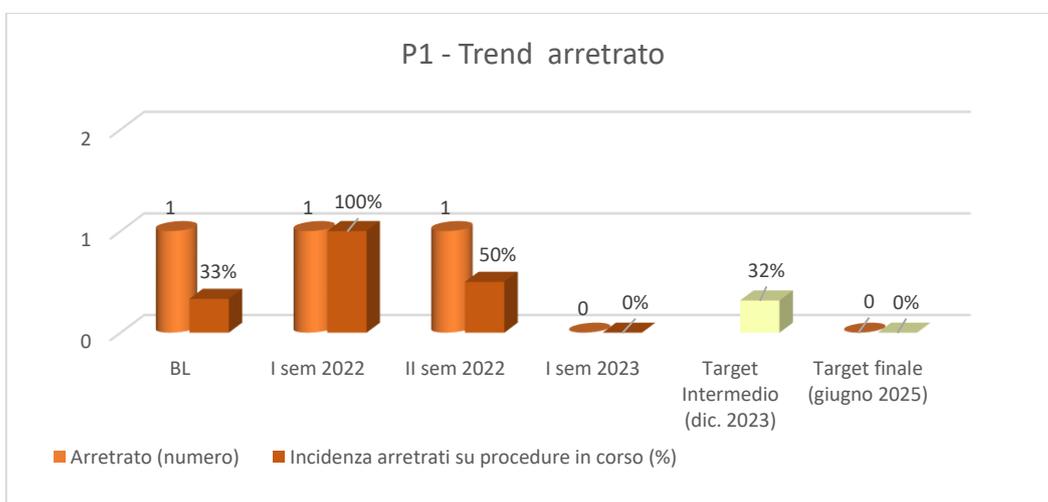
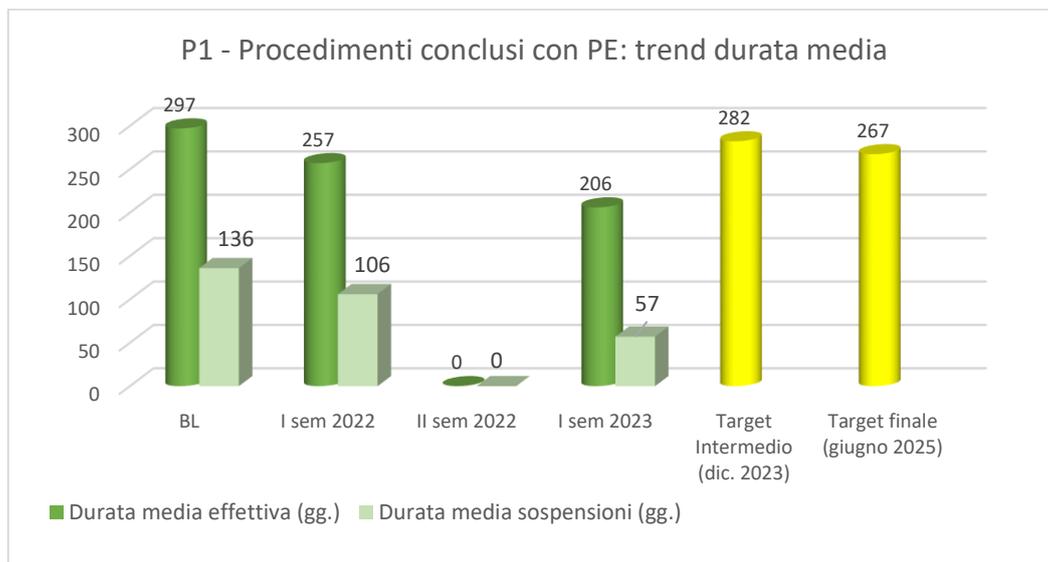
(\*\*) Per il calcolo degli indicatori di variazione della durata, nei casi in cui per la baseline si ha assenza di pratiche chiuse, il confronto è fatto rispetto al primo semestre che registra pratiche chiuse.

(\*\*\*) In sede di misurazione della baseline e dei due semestri del 2022, sono stati ricompresi nella tipologia 5.2 tutti i procedimenti di "autocertificazione" e di "accertamento valori di fondo". Il monitoraggio del I semestre 2023 delle procedure 5.2, invece, include solamente i dati delle pratiche di "autocertificazione". Tutti i procedimenti sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimento né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare di esclusione dalla procedura di sito contaminato.

(\*\*\*\*) Per il II semestre 2022, i dati elaborati sono relativi a 72 Comuni su 74; per il I semestre 2023 a 73 Comuni su 74.

Procedura 1 – Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023							permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)			
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta					
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata					
		I^ SEMESTRE 2023														
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp.su DM procedure con sosp.
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										
1	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	6	0	3	3	3	297	136	150	2	1					
		3	0	2	2	2	257	106	150	0	1	-13%	0	200%	-22%	-10%
		2	0	0	0	0	0	0	150	1	1	ns	0	50%	ns	ns
		4	0	2	2	2	206	57	150	2	0	-31%	-1	-100%	-58%	-40%



I dati informatizzati attraverso piattaforma documentale relativi alle procedure di VIA classico, inseriti dalla struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria, relativi al primo semestre 2023 risultano essere 4 pratiche di impianti idroelettrici molto complessi. La durata media dei procedimenti è di 206 giorni, sulla base di questo risultato la tendenza è in linea con gli obiettivi prefissati dal PTR 2022-2025.

La consultazione tramite la piattaforma documentale delle varie fasi istruttorie (es. verbali di conferenza dei servizi, richieste di integrazione, ecc.), ha permesso di fornire suggerimenti tecnico-giuridici alla Struttura stessa che hanno consentito di semplificare l'iter amministrativo.

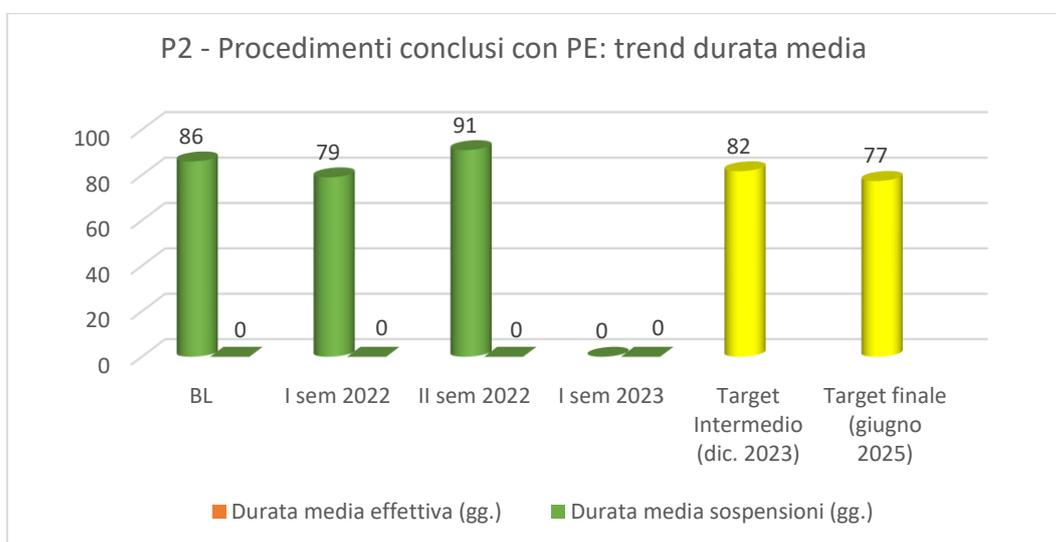
Nel precedente rapporto di monitoraggio era presente una pratica arretrata e l'assistenza tecnica della TF alla struttura è stata volta soprattutto alla valutazione delle criticità dell'iter amministrativo al fine di smaltire l'arretrato.

L'attività si è focalizzata su azioni intraprese e da intraprendere per il conseguimento dei target di progetto TF, in particolare si è lavorato sul monitoraggio dei tempi di richiesta di integrazioni con esplicita indicazione dei termini massimi di concessione e controllo del rispetto dei tempi massimi. Questa modalità di controllo ha permesso e permetterà di comprimere i tempi di attraversamento delle pratiche, ed intervenire tempestivamente sulle criticità che si incontrano durante l'iter amministrativo e tecnico.

La procedura VIA nel suo complesso risente in particolar modo della forte correlazione con le altre strutture regionali compartecipanti al procedimento. Questi collegamenti, rallentano non di poco l'iter amministrativo, introducendo lunghi tempi di sospensione, dovuti a richieste di integrazioni per lo più tecniche, da parte delle strutture competenti e partecipanti all'istruttoria.

## Procedura 2 – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023									permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)	
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta					
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata					
		I^ SEMESTRE 2023														
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp.
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										
2	Valutazione ambientale strategica (VAS)	2	0	1	0	0	86	0	90	1	0					
		5	0	2	0	0	79	0	90	3	0	-8%	pa	ns	ns	ns
		3	0	3	0	0	91	0	90	0	0	6%	pa	ns	ns	ns
		2	0	0	0	0	0	0	90	2	0	ns	ns	ns	ns	ns



I dati informatizzati dalla struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria relativamente al primo semestre 2023 indicano un totale di 2 procedimenti ricadenti nel periodo di monitoraggio.

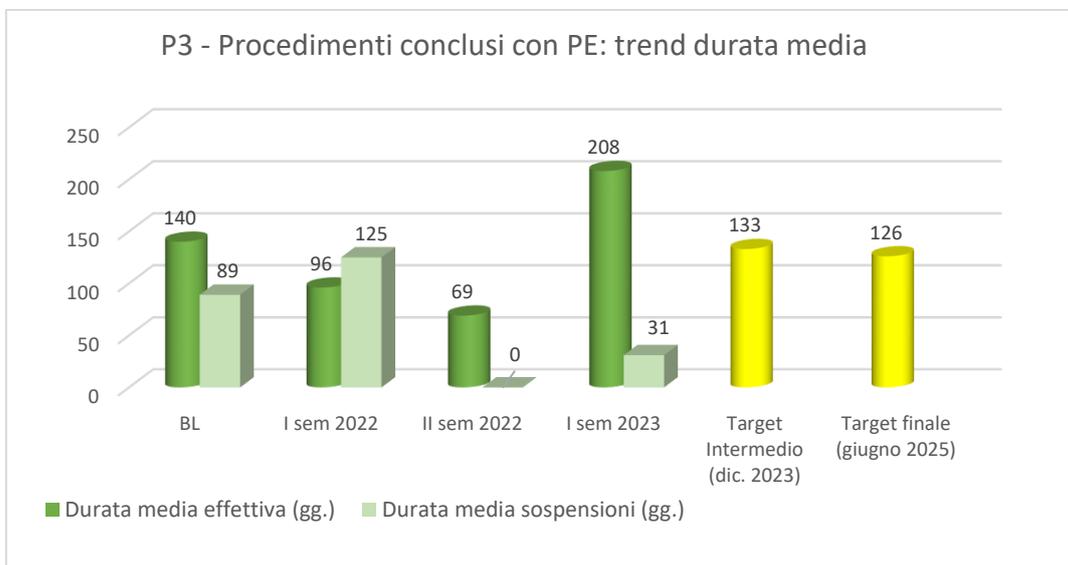
Dal confronto rispetto alla baseline, come evidenziato nella tabella sopra riportata, non si evidenziano criticità nelle procedure oggetto di monitoraggio.

Al fine del conseguimento dei risultati di progetto, l'attività della TF si è focalizzata su azioni di monitoraggio dei tempi di richiesta di integrazioni con esplicita indicazione dei termini massimi di concessione e controllo del rispetto dei tempi massimi.

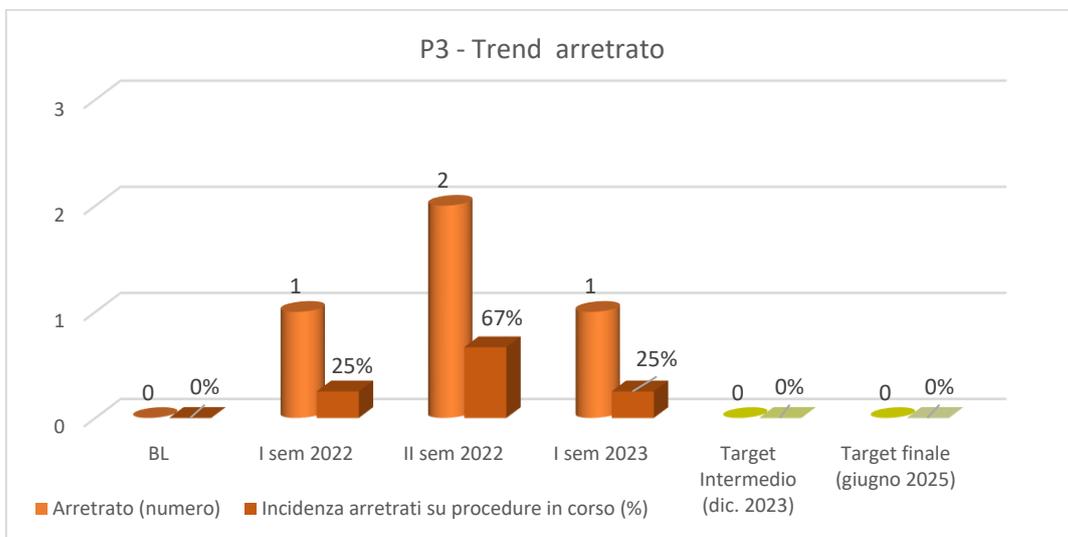
L'attività di controllo dei tempi massimi è agevolata anche dal fatto che le pratiche risultano informatizzate.

### Procedura 3 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023									permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)		
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta						
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata						
		I^ SEMESTRE 2023															
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline					
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso (%)	Durata media sospensioni (%)	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. (%)	
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS											%
3	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche	8	0	4	1	4	140	89	150	4	0						
		8	0	4	1	4	96	125	150	3	1	-31%	1	ns	40%	96%	
		6	0	3	0	2	69	0	150	1	2	-51%	2	ns	-100%	ns	
		8	0	4	3	4	208	31	150	3	1	49%	1	nc	-65%	-64%	



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



L'informatizzazione dei dati delle procedure AIA da parte della struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria, relativi al primo semestre 2023, risultano contare 8 pratiche di cui 4 chiuse nel semestre di riferimento, una in arretrato e conclusa in data 11/07/2023 e 3 avviate. La durata media dei procedimenti conclusi nel semestre, seppur aumentata a 208 gg, ha risentito pesantemente dell'impatto derivato dallo smaltimento dei due arretrati presenti al 31/12/2022.

La consultazione delle pratiche tramite la piattaforma documentale nelle varie fasi istruttorie ha permesso di monitorare e suggerire azioni tecnico-giuridiche alla struttura stessa che hanno consentito di semplificare l'iter amministrativo.

L'attività della TF per il conseguimento dei target di progetto si è focalizzata, in particolare, sull'attivazione della verifica tecnica preventiva da parte della struttura, comunicando in modalità non formale ai gestori di impianti ricadenti in AIA, una bozza di indicazioni procedurali al fine di aderire maggiormente al dettato normativo del 152/2006 e s.m.i. oltre che della L. 241/1990 e s.m.i. relativamente alle procedure di valutazione delle modifiche in ambito AIA, sia per le modifiche ritenute aventi carattere di non sostanzialità, sia per quelle aventi carattere di sostanzialità.

L'adozione di tale modalità operativa ha permesso e permetterà di adeguare le pratiche in maggior misura alle richieste normative in ambito di procedimento amministrativo, soprattutto per quanto concerne il rispetto dei tempi istruttori.

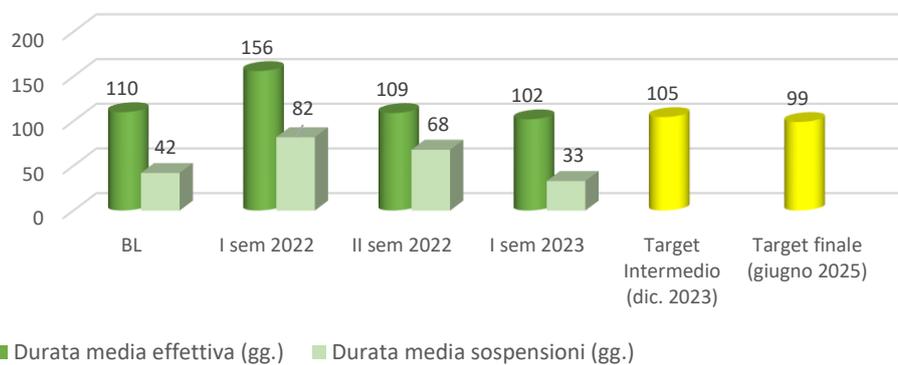
Inoltre, si è lavorato sul monitoraggio dei tempi di richiesta di integrazioni con esplicita indicazione dei termini massimi di concessione e controllo del rispetto dei tempi massimi. Questa modalità di controllo ci ha permesso (per le pratiche presentate nel semestre) e ci permetterà di comprimere i tempi di attraversamento, ed intervenire tempestivamente sulle criticità che si incontrano durante l'iter amministrativo e tecnico.

Per quanto riguarda le criticità e azioni per smaltire gli arretrati si evidenzia che in taluni casi, dove le integrazioni richiedono tempi lunghi di sospensione, si è scelto di propendere per un preavviso di rigetto, per poi procedere ad inoltrare una nuova istanza di richiesta.

Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

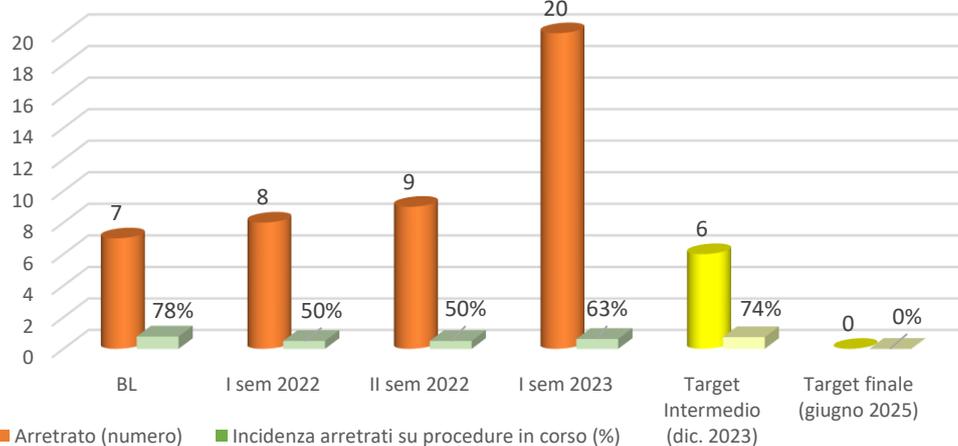
		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023									permane assenza (pa)	invariata	non significativo (ns) non calcolabile (nc)				
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta						
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata						
		I^ SEMESTRE 2023															
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline					
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp.	
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS											%
4	<b>Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali</b>	22	0	13	3	0	110	42	90	2	7						
4.1	tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg	20	0	4	2	0	156	82	90	8	8	42%	1	-36%	95%	9%	
		27	0	9	2	0	109	68	90	9	9	-1%	2	-36%	62%	6%	
		63	0	31	11	0	102	33	90	12	20	-7%	13	-20%	-21%	-31%	
4.2	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg	2	0	0	0	0	0	0	120	1	1						
		6	0	1	0	0	126	0	120	4	1	ns	0	-60%	ns	ns	
		8	0	5	0	0	80	0	120	3	0	-37%	-1	-100%	ns	ns	
		5	0	2	0	0	71	0	120	2	1	-44%	0	-33%	ns	ns	
4.3	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni - durata massima 150 gg	4	0	2	2	0	212	81	150	2	0						
		2	0	1	1	0	126	63	150	0	1	-41%	1	nc	-22%	31%	
		5	0	1	1	0	202	133	150	2	2	-5%	2	nc	64%	72%	
		9	0	5	5	0	198	66	150	4	0	-7%	0	ns	-19%	-13%	

P 4.1 - Procedimenti conclusi con PE: trend durata media

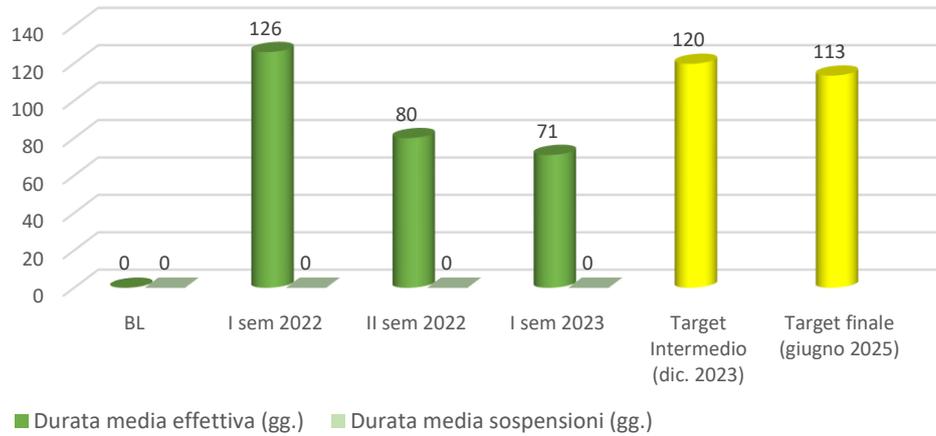


Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni

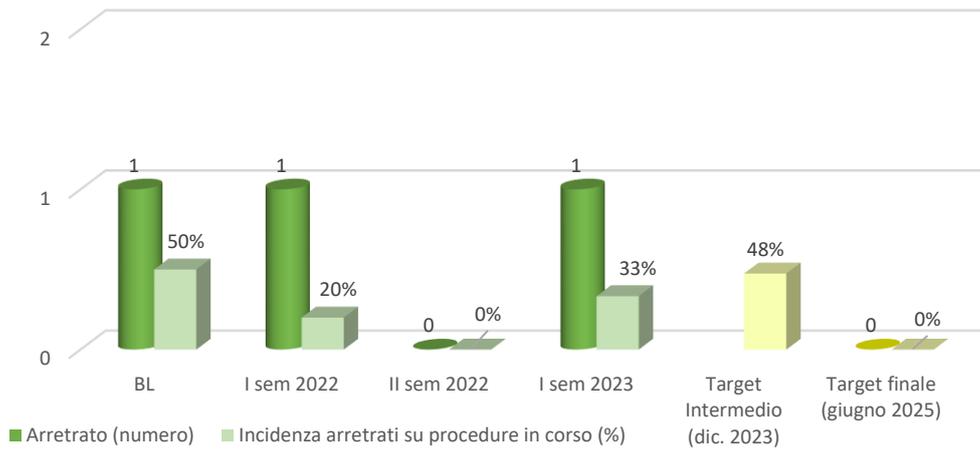
P4.1 - Trend arretrato



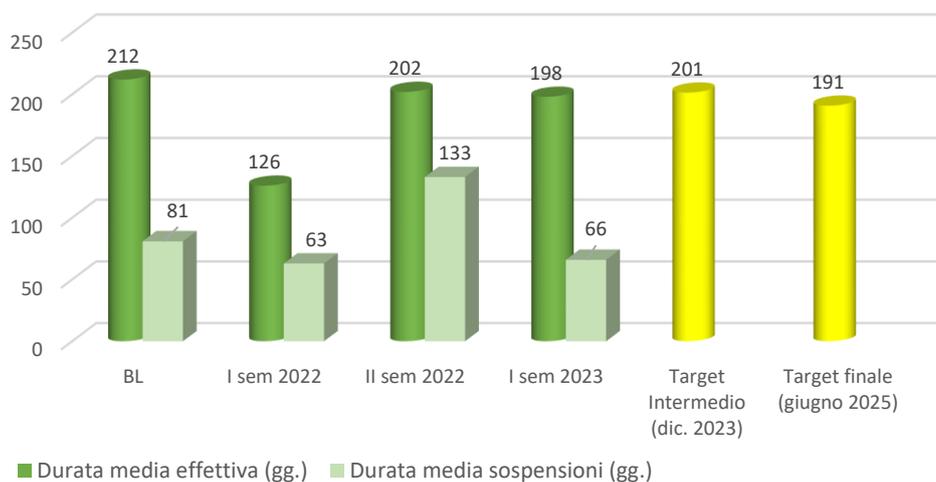
P4.2 - Procedimenti conclusi con PE: trend durata media

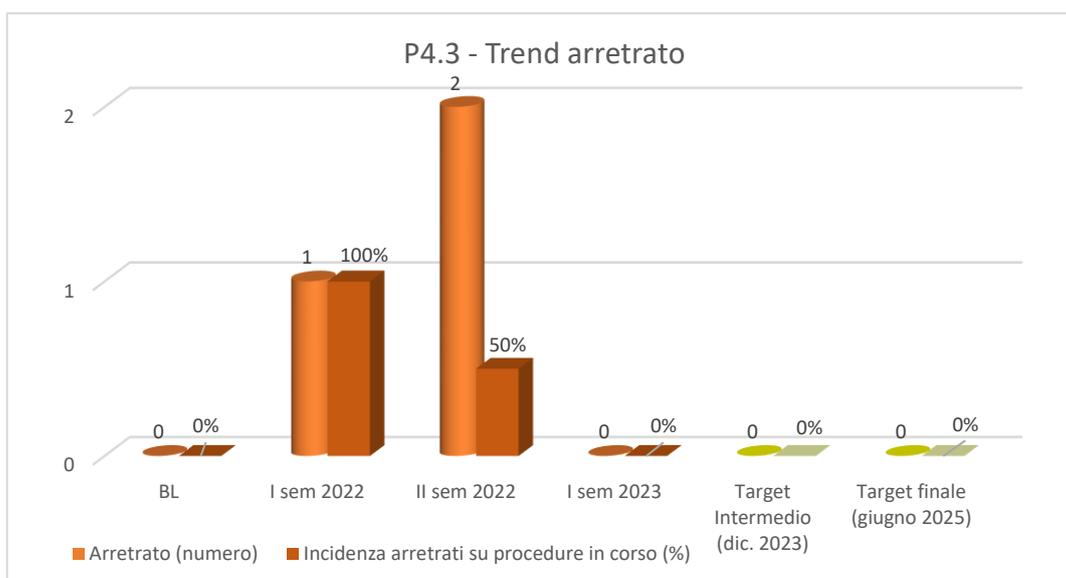


P4.2 - Trend arretrato



P4.3 - Procedimenti conclusi con PE: trend durata media





L'analisi degli indicatori deve tener conto del fatto che nel I semestre 2023 sono state processate complessivamente 78 istanze A.U.A., oltre a 6 improcedibili. Se si considera che la baseline (II semestre 2021) era caratterizzata da un database contenente 28 istanze, risulta evidente che le pratiche gestite dallo Sportello Unico degli Enti Locali sono nell'ultimo semestre pressoché triplicate.

Fatta tale premessa, piuttosto che il numero assoluto di arretrati si ritiene più rappresentativo valutare il valore del parametro "incidenza arretrati su procedure in corso" al 30 giugno. In effetti, considerati gli indicatori relativi alle numerose pratiche ordinarie (termine massimo pari a 90 giorni), l'incidenza degli arretrati nel I semestre 2023 è minore rispetto allo stesso dato presente in baseline.

Tale risultato è da imputare alla chiusura di talune pratiche, segnalate in più occasioni dalla TF, che erano rimaste quiescenti per mesi e talora per anni.

Si sono rilevate anche 6 domande chiuse per improcedibilità, fattispecie suggerita dalla TF che consente di concludere i procedimenti in quanto carenti di contenuti obbligatori o perché manifestamente irragionevoli. In base alle prescrizioni del DPCM 12/11/2021, tali pratiche sono escluse dagli indicatori contenuti in tabella e illustrati nei grafici.

Nell'ultimo semestre sono state gestite numerose richieste di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.lgs. 152/2006, che hanno comportato una importante mole di lavoro sia per il SUEL sia per il Dipartimento Ambiente - Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, Struttura regionale cui fanno capo le competenze di merito.

Relativamente agli arretrati registrati per tale tipologia di domande, lo studio della documentazione presente sull'applicativo informatico denominato Opencross ha consentito di verificare che per l'approvazione di molte istanze ex art. 272 sono state indette ben due conferenze dei servizi semplificate ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. che hanno comportato una dilatazione dei tempi non governabile da parte del SUEL.

La consultazione su Opencross ha anche rilevato che per la maggior parte di tali procedimenti le lunghe durate sono state determinate da sospensioni dei procedimenti a seguito di richieste di integrazioni, pervenute in genere da ARPA della Valle d'Aosta.

Tenuto conto che molte di queste richieste di integrazioni si riferiscono a documentazione carente fornita dal proponente in sede di domanda (ad esempio tabella delle fasi lavorative compilata parzialmente o mancanza delle schede tecniche dei sistemi di abbattimento adottati), è da valutare congiuntamente con le strutture coinvolte, l'opportunità di implementare istruzioni operative specifiche sulla documentazione da allegare per queste casistiche.

Per due istanze, poi, risulta un problema di trasmissione a mezzo pec del parere di competenza espresso per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Dipartimento Ambiente al SUEL, che ha indotto un ritardo nell'iter di adozione del provvedimento di circa 45 giorni.

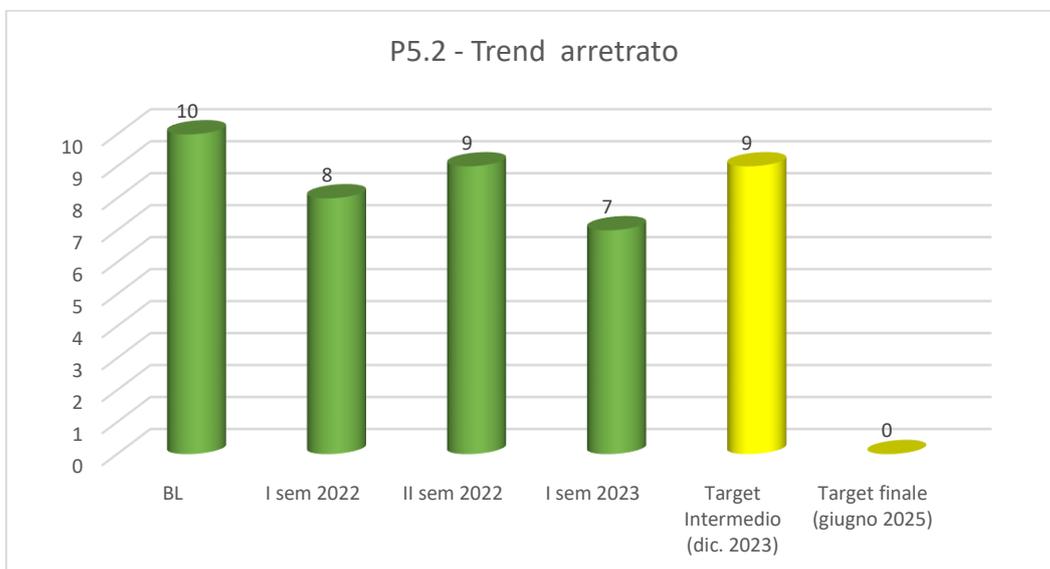
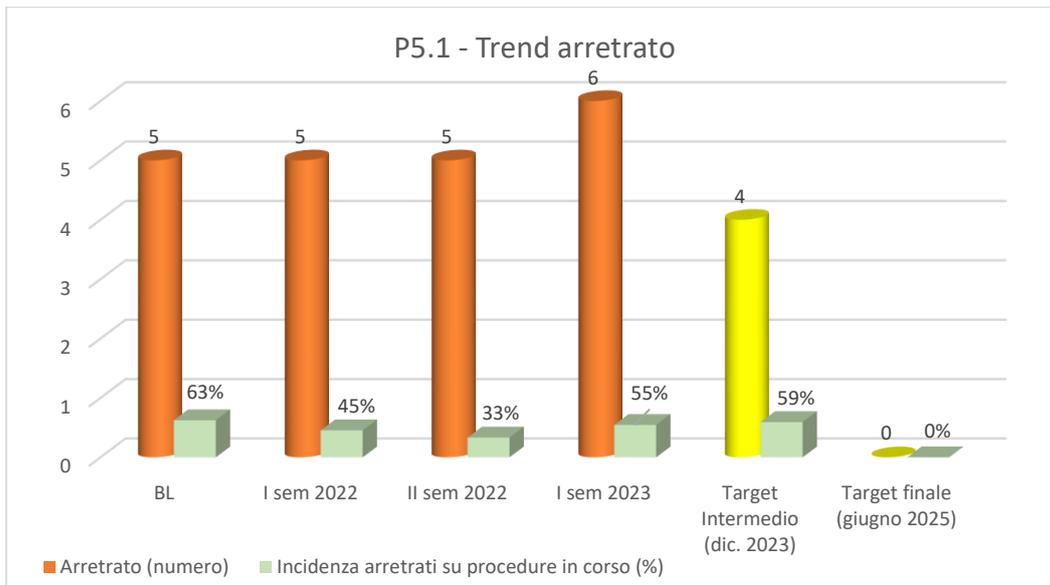
La contrazione della durata media delle procedure rispetto alla baseline (pari almeno al 7%) è in linea con il raggiungimento del target intermedio previsto dal PTR 2022-2025 (riduzione del numero degli arretrati pari almeno al 5% rispetto alla baseline).

Come è noto, il SUEL non può indire la conferenza dei servizi ma, ricevuta l'istanza dal Soggetto Proponente, richiede e raccoglie i contributi degli Enti competenti in materia ambientale (che eventualmente convocano essi stessi la CdS), per poi rilasciare il provvedimento di A.U.A.

Il lavoro attualmente in corso da parte della TF, di revisione delle Linee guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1562 del 7/11/2014, mira a ridurre la tempistica dell'intero procedimento, in quanto consentirà al SUEL di gestire direttamente la fase istruttoria. Il nuovo documento fornirà inoltre l'elenco degli allegati ritenuti necessari per la completezza dell'istanza da approvare e l'elenco dei referenti di tutti gli endoprocedimenti, per tipologia di istanza.

Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline					
				Numero			Durata media (gg.)				Durata media sospensioni (gg.)	Durata media (DM)	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso (%)	Durata media sospensioni (%)	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. (%)
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										
		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023						permane assenza (pa)	invariata	non significativo (ns) non calcolabile (nc)						
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023								ridotta						
		II^ SEMESTRE 2022								aumentata						
		I^ SEMESTRE 2023														
5	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza															
5.1	iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006	8	0	0	0	0	0	542	3	5						
		11	0	0	0	0	0	542	6	5	ns	0	-27%	ns	ns	
		15	0	0	0	0	0	542	10	5	ns	0	-47%	ns	ns	
		12	0	1	1	1	2874	91	542	5	6	ns	1	-13%	ns	ns
5.2	autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006	18	8	0	0	0	0	17	0	10						
		12	4	0	0	0	0	17	0	8	ns	-2	0%	ns	ns	
		10	1	0	0	0	0	17	0	9	ns	-1	0%	ns	ns	
		10	3	0	0	0	0	17	0	7	ns	-3	0%	ns	ns	



Durante il primo semestre 2023 la TF 1000 esperti è stata autorizzata, relativamente alla procedura in oggetto, ad accedere tramite Alfresco alla documentazione in ingresso e in uscita al protocollo regionale. Per tutti i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, l'operazione di selezione e inserimento di eventi e documentazione a supporto degli eventi a far data dal 1° gennaio 2023 è stata effettuata direttamente dalla TF.

Si ricorda che il monitoraggio dei dati della baseline (dati del II semestre 2021) e dei semestri successivi è stato svolto accorpendo le autocertificazioni e le chiusure per valori di fondo (tipologia 5.2), non essendo possibile per la TF distinguere con certezza le due tipologie di procedimento amministrativo.

Va detto che il comma 13-ter dell'art. 242 del Testo Unico Ambientale è riferimento recente, introdotto dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis") convertito con legge n. 108/2021; il testo della legge in questione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021 è entrato in vigore in data 31 luglio 2021.

Il supporto fornito dalla TF nella selezione e caricamento dei dati per l'ultimo semestre trascorso ha consentito di operare, oltre al monitoraggio informatizzato, una differenziazione delle procedure gestite dalla *Struttura Economia Circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive* in tre tipologie:

1. procedura ordinaria
2. autocertificazione ex art 242 c.2 oppure ex Parte Quarta Titolo V Allegato 4 (cfr. nota a piè di pagina <sup>6</sup>)
3. valori di fondo naturali o antropici (VF) ex art 242 c.13-ter.

È stata svolta ovviamente una analisi puntuale per i soli eventi individuabili attraverso i documenti transitati dal protocollo a partire dall'01/01/2023.

Del completamento del lavoro su Alfresco si è data comunicazione alla Struttura regionale in data 14/09/2023 ed è tuttora accessibile ai Referenti per eventuali modifiche o inserimenti.

Poiché il procedimento amministrativo di definizione dei valori di fondo:

- non prevede la conclusione mediante un provvedimento espresso, ma solo una presa d'atto dell'origine naturale (o di diffusione antropica) del superamento e la chiusura della segnalazione, e dunque non rientra tra quelli da monitorare, in termini di durata media, secondo il format previsto dal DPCM 11/12/2021;
- non prevede un termine massimo di legge, dunque non è possibile definire quali procedimenti siano da considerare "arretrati", salvo si faccia riferimento al termine generale previsto dall'art. 2 L.241/90 (glossario DPCM 12/11/2021), che peraltro non pare attagliarsi alla particolare fattispecie, costituita, appunto, da una mera presa d'atto;

---

<sup>6</sup> **Art. 242 c. 2.** Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, (...) ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione. L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica di cui al presente articolo, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni.

**Allegato 4 (art.249) c. 2** -1° caso. Qualora gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza effettuati riportino i valori di contaminazione del sito al di sotto delle CSC, la comunicazione di cui al punto precedente sarà aggiornata, entro trenta giorni, con una relazione tecnica che descriva gli interventi effettuati ed eventuale autocertificazione di avvenuto ripristino della situazione antecedente il superamento con annullamento della comunicazione.

per quanto sopra detto, tutte le pratiche che hanno seguito tale iter sono state stralciate dal monitoraggio del primo semestre 2023.

Pertanto, i valori degli indicatori riportati nella tabella e nei grafici per la tipologia indicata come 5.2 sono stati calcolati, per l'ultimo semestre monitorato, esclusivamente per le tipologie dell'Autocertificazione (cfr. nota 6).

Dei 10 procedimenti rientranti in tale tipologia, 3 si sono chiusi nel semestre mediante una comunicazione della Struttura di presa d'atto della conclusione del procedimento di notifica ai sensi dell'art. 242.

La durata media dei procedimenti 5.2 non va monitorata, non rientrando nella casistica dei provvedimenti autorizzativi, ma si constata che tali notifiche hanno un iter spesso molto più lungo, rispetto al dettato normativo che indica:

- nel caso di notifica ex art. 242 c. 2 (ovvero, valori di CSC non superati), che le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente sono da effettuarsi nei quindici giorni successivi il ricevimento dell'autocertificazione e non è necessaria una chiusura formale da parte dell'Ente;
- nel caso di notifica ex art. 249 (procedure semplificate e interventi di M.I.S.E. che hanno consentito il ripristino delle CSC superate), che la notifica sia aggiornata entro 30 giorni con una relazione ed una autocertificazione e non è necessaria una chiusura formale da parte dell'Ente.

L'Autorità regionale richiede parere ad ARPA VdA in merito ai contenuti di tutte le autocertificazioni ricevute; si potrebbe limitare tale prassi a casi particolarmente critici o ad un numero finito di casi (campione).

D'altra parte, la TF ha redatto per la *Struttura Economia Circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive* un Modulo di notifica aggiornato alla normativa attuale, che consentirebbe, se adottato, la differenziazione fin dall'inizio delle diverse tipologie di procedura (ordinaria, autocertificazione, valori di fondo) e la possibilità di avviare il procedimento anche secondo le modalità semplificate suggerite dalle norme vigenti.

In ogni caso, considerata la tipologia (depurata grazie alla presa visione della documentazione protocollata) delle Autocertificazioni, risulta nel primo semestre 2023 una riduzione nel numero di arretrati (da 10 a 7 rispetto alla baseline).

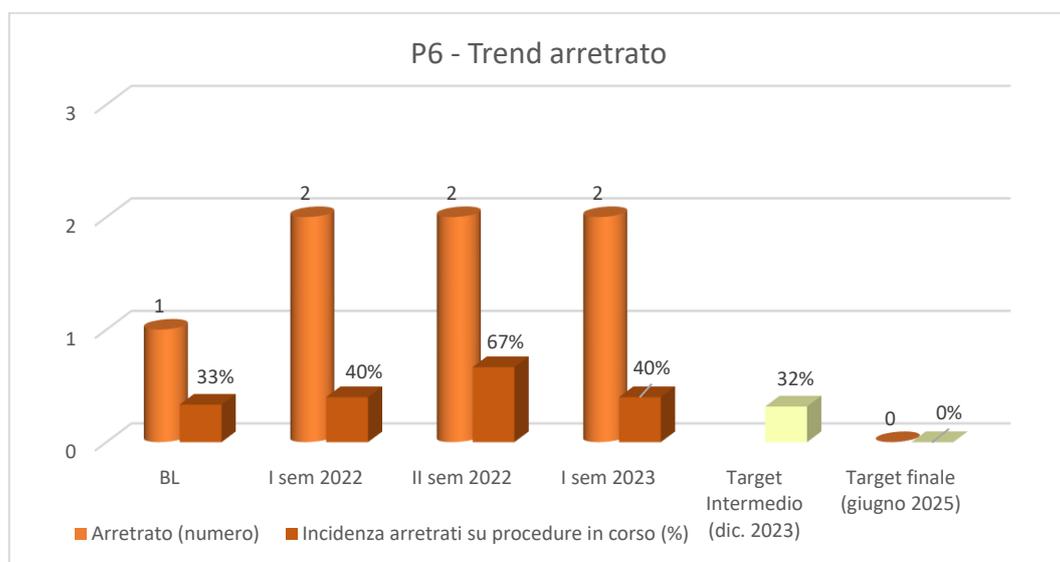
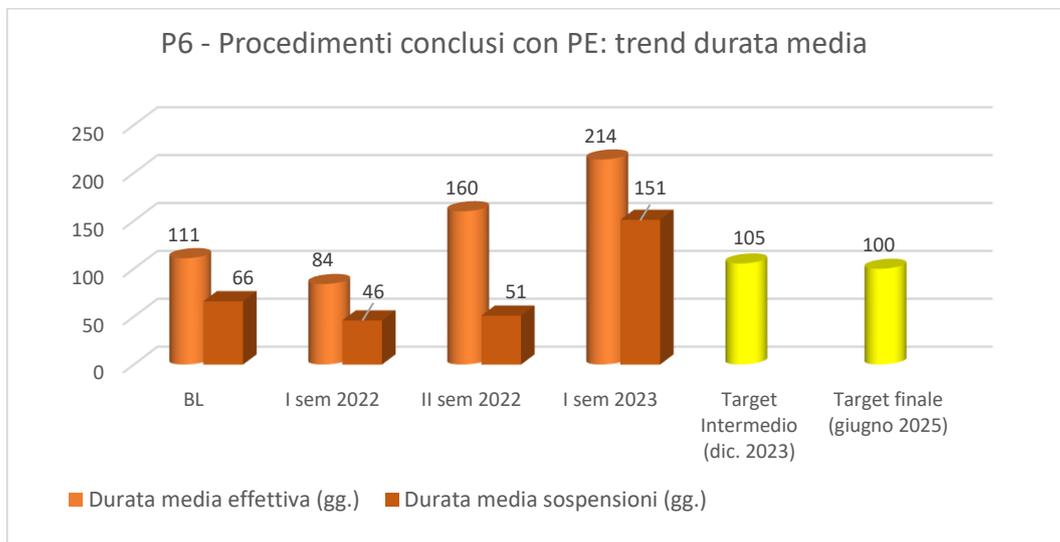
Relativamente alle procedure ordinarie, ribadita la raccomandazione di utilizzare il Modulo di notifica aggiornato, che consente di indirizzare i professionisti nell'adozione delle procedure semplificate (con termini del procedimento ridotto) tutte le volte in cui si verifichi una delle casistiche previste dalla legge, risulta un arretrato in più rispetto alla baseline, ma un'incidenza degli arretrati sul numero di pratiche avviate in diminuzione.

Va anche evidenziata la prima chiusura di un procedimento ordinario, dal secondo semestre 2021, con un valore di durata di 2874 giorni. Tale valore costituirà riferimento di "baseline" (benché si riferisca all'ultimo semestre monitorato), quale durata media delle procedure di tipologia 5.1 per i prossimi semestri.

Procedura 6 – Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R.

N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)	Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero								Durata media (DM) %	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso %	Durata media sospensioni %	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. %
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS											
		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023						permane assenza (pa)	invariata	non significativo (ns) non calcolabile (nc)						
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023						ridotta								
		II^ SEMESTRE 2022						aumentata								
		I^ SEMESTRE 2023														

6	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	6	0	3	3	3	111	66	90	2	1					
		8	0	3	2	3	84	46	90	3	2	-24%	1	20%	-30%	-32%
		7	0	4	4	4	160	51	90	1	2	44%	1	100%	-23%	-46%
		7	0	2	2	2	214	151	90	3	2	93%	1	20%	129%	19%



I dati rilevati grazie al caricamento su ALFRESCO delle pratiche, da parte della struttura Sviluppo Energetico Sostenibile, relativamente al primo semestre 2023, indicano un totale di 7 procedimenti ricadenti nel perimetro di analisi, tutti relativi ad impianti idroelettrici.

Il dato relativo alla durata media è il risultato della chiusura nel periodo in esame di sole 2 pratiche, di cui una risultava arretrata al termine del 2022. Entrambe le pratiche hanno avuto necessità di prolungati periodi di sospensione per consentire al richiedente di integrare la documentazione e/o richiedere deroga al PTP e ciò ha portato ad un aumento dei tempi medi di attraversamento delle pratiche, sia rispetto al semestre precedente, sia rispetto alla baseline. Tuttavia il calcolo della durata al netto delle sospensioni porta ad un valore di circa 60 gg, ben al di sotto del termine massimo.

Nonostante sia stato possibile nel primo semestre chiudere una delle due pratiche arretrate nella rilevazione precedente, il numero degli arretrati permane pari a due poiché un'altra pratica avviata nella primavera 2023 supera al 30/06/23, sia pure solo di due giorni, il termine massimo. Non è inoltre al momento ancora stato possibile chiudere l'arretrato rilevato in sede di baseline (pratica avviata nel 2020 e ripresa in mano dalla struttura grazie all'intervento della TF), a causa della necessità di attendere per l'emissione del provvedimento finale - anche successivamente all'esito positivo della Conferenza dei Servizi - il completamento dell'iter di ottenimento della variante di concessione di derivazione d'acqua, endoprocedimento attivato a seguito della conferenza dei servizi del dicembre 2022 che influisce in maniera significativa sui tempi complessivi.

Entrambe le pratiche dovrebbero chiudersi entro l'autunno 2023; ciò tuttavia avrà un effetto negativo sull'indicatore di durata media, per il quale non sarà presumibilmente possibile raggiungere il target intermedio.

Le medesime criticità relative alla durata delle sospensioni e alla modifica della LR 13/2015 - che nell'aprile 2022 ha introdotto la possibilità per il proponente di presentare la domanda di AU FER anche in pendenza dell'ottenimento della concessione di derivazione acque - sono rilevabili anche per le 3 pratiche avviate nel primo semestre ed attualmente in corso.

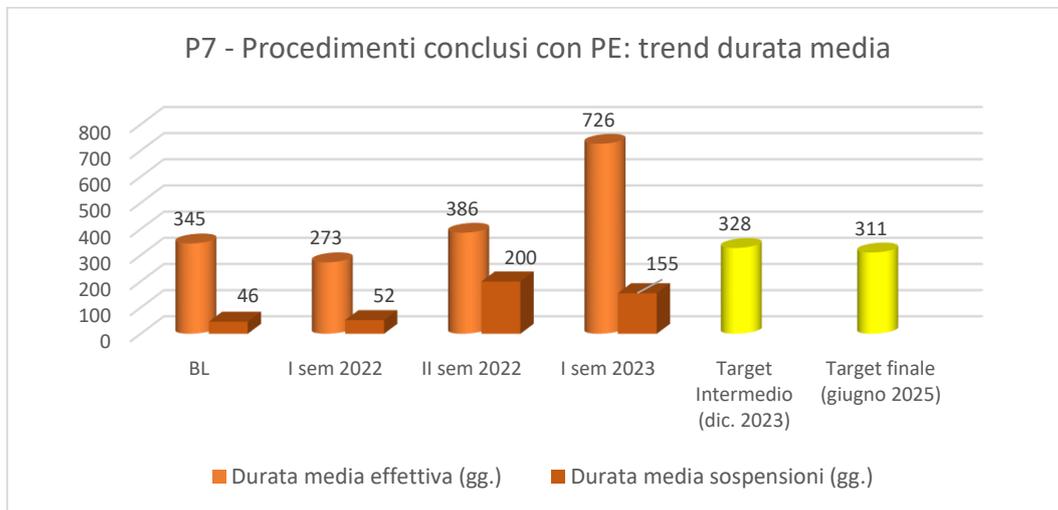
In relazione a quanto indicato ed alle altre criticità rilevate dallo studio della documentazione e dal confronto con la struttura, le azioni di assistenza tecnica avviate, sia per la contrazione dei tempi che per evitare la formazione di nuovi arretrati, sono le medesime e sono sintetizzabili come indicato nella tabella sotto riportata.

<i>Criticità per fase del procedimento</i>	<i>Azione</i>	<i>Attività</i>
Mancata completezza della documentazione presentata in sede di richiesta di autorizzazione	Ampliamento delle azioni da svolgere in fase di istruttoria della domanda e utilizzo dell'interruzione per incompletezza documentale	È stato redatto e trasmesso alla Struttura un documento esplicativo, costituente anche una opportuna linea guida per l'efficientamento della procedura nella fase di avvio
Difficoltà nella condivisione della documentazione progettuale usualmente molto corposa	Snellimento dell'attività di ricezione, pubblicazione e trasmissione della documentazione progettuale	È stato implementato l'uso di Alfresco come piattaforma di gestione documentale direttamente collegata al protocollo, consentendo contestualmente la condivisione di link

<i>Criticità per fase del procedimento</i>	<i>Azione</i>	<i>Attività</i>
Mancata/incompleta integrazione di merito o richiesta di proroghe non motivate	Modifica nella gestione delle integrazioni di merito accompagnando la richiesta di integrazioni con l'indicazione che, in caso di mancato rispetto del termine assegnato, ovvero di trasmissione parziale ovvero errata, si procederà con il preavviso di rigetto	È stata redatta e trasmessa alla struttura una nota indicante la modalità di gestione delle integrazioni di merito con relative sospensioni
Contestualità del procedimento di Concessione di Derivazione Acque pubbliche	Emissione di norma regionale per revisione e aggiornamento del procedimento con identificazione del momento in cui per il proponente è possibile procedere alla presentazione della richiesta di AUFER	È in corso, anche con l'apporto del Dipartimento Risorse Idriche, la redazione di una proposta normativa
Mancata partecipazione di alcuni enti alle riunioni di CdS e tardiva trasmissione dei pareri	Modifica nella gestione della Conferenza dei Servizi con indicazione nella convocazione delle modalità di espressione dei pareri di competenza	È in corso l'emissione di una nota in merito e la programmazione di un ciclo di seminari sulla gestione della CdS
Necessità di deroga al PTP a valle della chiusura della CdS e prima dell'emissione del provvedimento finale	Inserimento della procedura di deroga al PTP o ad altri vincoli nell'ambito della CdS	È in corso lo studio della possibilità di proporre una modifica normativa

Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione, l’esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art. 208 del d.lgs. 152/2006)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023										permane assenza (pa)	invariata	non significativo (ns) non calcolabile (nc)				
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023											ridotta					
		II^ SEMESTRE 2022											aumentata					
		I^ SEMESTRE 2023																
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)	Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)						Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp.
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS												
7	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	14	0	3	3	3	345	46	150	4	7							
		13	0	3	3	3	273	52	150	3	7	-21%	0	10%	13%	43%		
		12	0	5	3	5	386	200	150	2	5	12%	-2	12%	335%	165%		
		12	0	6	6	6	726	155	150	4	2	110%	-5	-48%	237%	60%		



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



I dati relativi ai procedimenti ex art. 208 del primo semestre 2023 sono stati, per la prima volta dall'inizio del monitoraggio, inseriti dalla *Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive* sulla piattaforma web di gestione documentale Alfresco.

Dei 6 procedimenti chiusi nel semestre, 5 sono pratiche che hanno avuto un iter davvero critico, con una durata di oltre 500 giorni (una è stata avviata il 12/09/2019 e si è conclusa in 1.380 giorni); per tali procedimenti, dunque, va considerato che l'obiettivo primario della TF è stato quello della conclusione dell'iter stesso.

In effetti, queste pratiche erano state classificate, nel precedente rapporto di monitoraggio, tra le arretrate e l'assistenza tecnica della TF alla Struttura è stata volta, in particolar modo, alla gestione delle criticità dell'iter amministrativo.

Ciò è stato possibile per la TF grazie alla possibilità di consultazione su Alfresco della documentazione afferente alle varie fasi istruttorie (es. verbali di conferenza dei servizi, provvedimenti, richieste di integrazione, ecc.), attività che ha consentito l'individuazione tempestiva di incongruenze e la possibilità di fornire suggerimenti tecnico-giuridici alla Struttura stessa con conseguente semplificazione del processo.

In particolare, si è suggerito alla Struttura che la concessione di proroghe, se debitamente motivata, è uno strumento di controllo dei termini del procedimento; inoltre, l'applicazione dei termini interruttivi, laddove necessaria, consente la semplificazione dell'iter amministrativo.

La chiusura di pratiche avviate anni addietro ha consentito di ridurre drasticamente il numero di arretrati alla fine del primo semestre 2023; a meno di eventi ad oggi non prevedibili, il target intermedio previsto dal PTR 2022-2025 (riduzione del numero degli arretrati pari almeno al 5% rispetto alla baseline) dovrebbe pertanto essere raggiunto.

Gli unici 2 procedimenti arretrati che permangono alla fine del semestre risultano superare i termini massimi di legge, pari a 150 giorni, di (soli) 16 e 20 giorni.

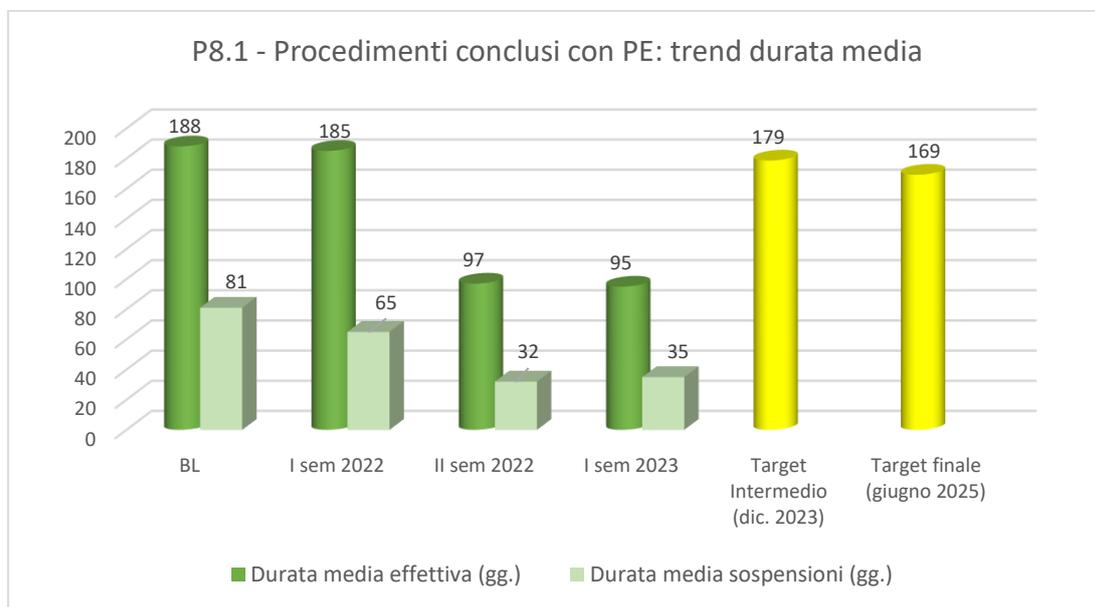
Per uno dei 2 procedimenti, avviato il 16/01/2023, l'iter è stato sospeso per la durata di 46 giorni ed è stato oggetto di richiesta e concessione di proroghe. L'iter istruttorio dovrebbe riprendere entro il prossimo 12/10/23 e la TF monitorerà che tale termine venga rispettato, nel tentativo di scongiurare che alla data del 31/12/2023 tale procedimento non ricada tra gli arretrati.

Per il secondo arretrato, la TF ha consigliato alla Struttura una chiusura per improcedibilità, ritenendo l'istanza presentata non adeguata. Alla data del 30/06/2023 però la pratica risulta aperta ma non risultano attività istruttorie ad essa correlate. Sono stati rivolti solleciti di chiusura della pratica, che si auspica saranno accolti nel breve periodo.

Si ribadisce che l'obiettivo di chiusura delle pratiche più vetuste è stato certamente agevolato nel primo semestre 2023 grazie all'utilizzo della piattaforma digitale, che ha consentito alla TF di verificare regolarmente eventi e documentazione amministrativa, garantendo così un'interlocuzione repentina ed efficace fra TF e Istruttore di riferimento.

Procedura 8.1 – Permesso di costruire (attività produttive)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023									permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)	
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta					
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata					
		I^ SEMESTRE 2023														
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp.
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										
8.1	permesso di costruire attività produttive	118	0	85	74	85	188	81	90	17	16					
		83	0	44	40	43	185	65	90	32	7	-2%	-9	-63%	-20%	-22%
		82	0	50	44	50	97	32	90	23	9	-48%	-7	-42%	-60%	-27%
		105	0	48	40	46	95	35	90	44	13	-49%	-3	-53%	-57%	-21%



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



Nel I semestre 2023 sono state processate dallo Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL) complessivamente 105 istanze di permesso di costruire per attività produttive, un volume di poco inferiore rispetto a quello della BL. Rispetto a quest'ultima, si modifica sensibilmente la distribuzione delle pratiche in termini di stato (chiuse, in corso): il 46% delle pratiche complessivamente processate nel semestre si sono chiuse, contro il 72% per la baseline; il 54% risultano ancora in corso al termine del semestre (contro il 28% in BL).

Ciononostante, gli arretrati sono scesi del 19% in valore assoluto e di ben il 53% in termini di incidenza sulle procedure in corso, consentendo di essere al momento allineati al relativo target intermedio.

Al riguardo si sottolinea che delle 15 pratiche arretrate (di cui due aperte da oltre 400 gg, due da oltre 300 gg, mentre le restanti da meno di un anno) o in procinto di scadenza (3 pratiche), segnalate dalla TF al SUEL prima della chiusura del semestre, 5 sono state chiuse in tempo utile mentre altre 9 entro il mese di settembre.

Come altrove precisato nel Report, grazie alla creazione di un connettore che preleva autonomamente dal database del SUEL ad intervalli predefiniti la data e la tipologia dell'evento occorso, si è potuta attivare una verifica in itinere delle durate dei procedimenti che consente alla TF di fornire assistenza in tempo utile a risolvere le criticità.

Tale attività, avviata solo nel mese di giugno, dovrebbe risultare maggiormente impattante nel semestre corrente, in quanto la verifica delle durate dei procedimenti è stata scadenzata con cadenza quindicinale e sarà seguita da una puntuale segnalazione al SUEL delle pratiche critiche, individuate sulla base dei dati nonché dello studio della documentazione a supporto disponibile su Opencross (applicativo informatico utilizzato dal SUEL per la gestione dei procedimenti), alla quale gli esperti sono stati abilitati ad accedere.

In termini di durata media di conclusione dei procedimenti, le indicazioni sinora fornite dalla TF al SUEL hanno contribuito a consolidare una contrazione ormai prossima al 50% rispetto alla BL, consentendo di essere al momento più che allineati rispetto al target contrazione dei tempi (-5% entro dicembre 2023, -10% entro giugno 2025).

Tale risultato è correlato a un progressivo allineamento della durata delle sospensioni ai termini previsti dalla normativa (da 81 gg di durata media delle sospensioni in BL - calcolata sulle procedure interessate da sospensioni - si è scesi a 35 gg), raccomandata in più occasioni dalla TF.

Va infine segnalato che, oltre alle 105 istanze di cui in tabella, sono state processate dal SUEL anche 12 domande chiuse per improcedibilità (contro 4 in BL), fattispecie suggerita dalla TF per concludere i procedimenti carenti di contenuti obbligatori o perché manifestamente irragionevoli, ma esclusa dal calcolo degli indicatori di monitoraggio in base alle prescrizioni del DPCM 12/11/2021.

Permane l'assenza di pratiche chiuse con silenzio assenso.

Visto che l'attività del SUEL è strettamente legata a quella dei Comuni, i referenti dello Sportello sono stati invitati a partecipare ai seminari che si sono tenuti nel semestre, anche al fine di consentire una condivisione delle azioni di supporto mirate. Le raccomandazioni rivolte ai Comuni sono state altrettanto condivise con il SUEL.

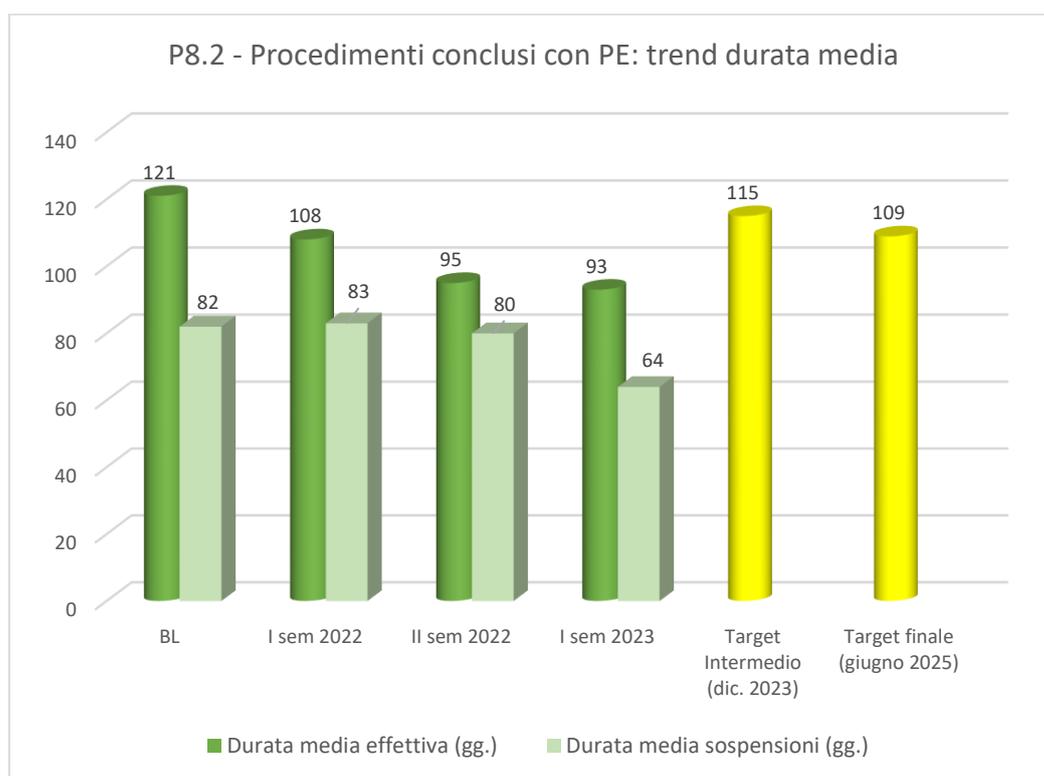
Come per le altre procedure gestite dallo Sportello Unico (4-AUA e 12-RTC), si ricorda che sono state avviate nel semestre le seguenti ulteriori azioni di semplificazione e riduzione dei tempi di attraversamento:

1. definizione della nomenclatura associata ai file allegati alle istanze ai fini dello snellimento dell'attività di verifica iniziale da parte dell'istruttore;
2. supporto da parte della TF a elaborare la concatenazione degli eventi utili al monitoraggio dei procedimenti, anche nell'ottica di attivazione di uno scadenziario che consenta la segnalazione tempestiva di eventuali sforamenti nei tempi intermedi.

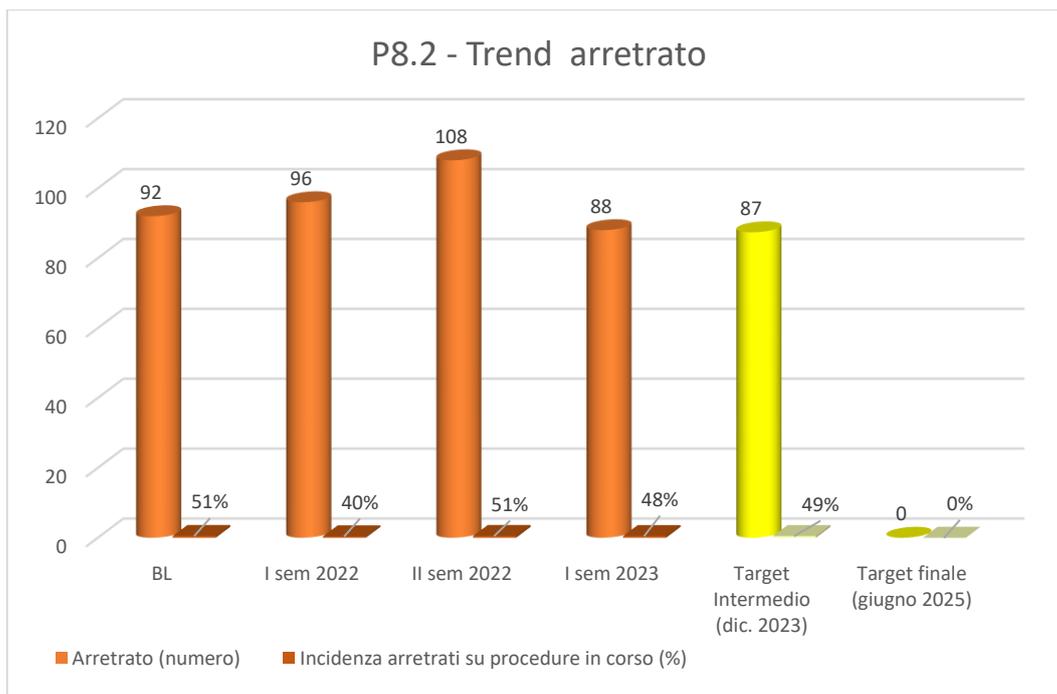
## Procedura 8.2 – Permesso di costruire (privati)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023										permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)	
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023										ridotta					
		II^ SEMESTRE 2022										aumentata					
		I^ SEMESTRE 2023															
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso						Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)	Durata media (DM)				Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso (%)	Durata media sospensioni (%)	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. (%)	
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS											%
8.2	permesso di costruire privati (****)	502	0	322	198	15	121	82	90	88	92						
		477	0	234	58	7	108	83	90	147	96	-11%	4	-23%	2%	-13%	
		469	0	257	77	9	95	80	90	104	108	-22%	16	0%	-2%	-8%	
		426	0	243	59	8	93	64	90	95	88	-23%	-4	-6%	-22%	-18%	

Per il II semestre 2022, i dati elaborati sono relativi a 72 Comuni su 74; per il I semestre 2023 a 73 Comuni su 74.



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



Il procedimento Permesso di costruire per privati è stato posto in modo particolare sotto i riflettori della TF per diversi motivi: assoluta mancanza di dati in sede di redazione del PTR, totale assenza di raccolta informatizzata dei dati, importante turnover dei tecnici comunali, elevata durata media effettiva della procedura e delle sospensioni.

Tutte queste evidenze, rilevate in sede di misurazione della baseline, hanno spinto gli esperti ad approfondirne in dettaglio le motivazioni, mediante una raccolta capillare delle informazioni necessarie per la ricostruzione dei tempi di attraversamento delle pratiche e un confronto costante con i tecnici comunali, sia a distanza (via telefono e email) sia in presenza, organizzando momenti di incontro che - nel caso specifico del semestre in esame – si sono articolati per *Unités des Communes valdôtaines*.

Nel corso degli 11 seminari sul tema "UN BUON AVVIO PER UNA TEMPESTIVA CONCLUSIONE - Permesso di costruire per privati" realizzati dalla TF nel semestre (due cicli di seminari per i 73 comuni, più una sessione unica per il comune di Aosta) è stato possibile instaurare un'interlocuzione diretta con i referenti degli uffici tecnici, lavorando in modo molto interattivo con gruppi di 6-14 persone/Comuni alla volta, in modo da poter dare indicazioni specifiche per contrarre tempi ed arretrati, sulla base delle problematiche e criticità rilevate dalla TF e di quelle evidenziate dagli stessi tecnici comunali.

Come già illustrato nel paragrafo 4.1.1 *Focus sul Permesso di Costruire privati*, durante i seminari sono stati proiettati e discussi i dati elaborati per il secondo semestre 2022, fornendo informazioni puntuali, oltre che sugli indicatori previsti dal DPCM 12/11/2021 e sulle sospensioni, anche su indicatori specifici, espressi in valori medi per singolo comune e per Unité, atti a descrivere il decorso del procedimento e a identificare eventuali colli di bottiglia.

Per i temi trattati e gli output prodotti in occasione dei seminari, si veda il paragrafo 3.3.1 *Attività con impatto diretto sulla durata dei procedimenti* del presente Rapporto. Si richiamano nella seguente tabella le raccomandazioni per il corretto flusso del procedimento ex art. 60 bis della Legge regionale n. 11/98 che sono state oggetto di approfondimento con i Comuni nel corso dei due cicli di seminari.

### Prescrizioni indicate per contrarre i tempi

1.	Ricorso al <b>rigetto immediato</b> in forma semplificata, ove la domanda sia palesemente irricevibile
2.	Espressa indicazione della <b>perentorietà del termine</b> per l' <b>eventuale completamento</b> , e della conseguente archiviazione in caso di omissione, anche solo parziale, nel termine previsto di <b>90 giorni</b> , allorquando l'Ufficio procede con la richiesta di regolarizzazione della domanda
3.	Rispetto del termine massimo di <b>30 giorni</b> per le <b>eventuali integrazioni di merito</b> della domanda, accompagnando la richiesta di integrazioni con l'indicazione che in caso di mancato rispetto del termine assegnato, ovvero di trasmissione parziale ovvero errata, si procederà con il preavviso di rigetto
4.	Invito al proponente a <b>trasmettere in un'unica soluzione</b> la documentazione prescritta o richiesta a titolo di completamento o integrazione
5.	<b>Controllo delle scansioni procedurali e del termine di 90 giorni previsto per la conclusione del procedimento</b> , onde evitare il perfezionarsi del silenzio assenso
6.	Adozione del permesso di costruire, quale atto conclusivo del procedimento, senza subordinarlo al previo pagamento degli <b>oneri concessori</b> .

Come si evince dalla tabella e dai grafici riportati in apertura del presente paragrafo, il supporto erogato dalla TF ai Comuni sino a tutto il primo semestre 2023, è risultato efficace soprattutto in termini di accelerazione nella chiusura delle pratiche. Per quanto riguarda gli arretrati e, in particolare, le pratiche aperte da molto tempo, ci si attende che l'azione capillare condotta, da un lato durante i seminari, dall'altro in sede di elaborazione e restituzione dei dati del primo semestre 2023 (sulla quale si relazionerà nel Report MeV del II semestre 2023), possa riflettersi maggiormente sui dati del secondo semestre consentendo con buone probabilità di centrare il target intermedio di 87 arretrati.

Dal confronto tra i dati di baseline e del primo semestre 2023 si evince, infatti, che la durata media effettiva delle pratiche è in diminuzione del 23% ed è più che allineata rispetto ai target da raggiungere, mentre gli arretrati, pur essendo scesi di 4 unità, non centrano ancora, sia pure per poco, il target (la valutazione tiene conto anche della stima degli arretrati per il Comune che non ha trasmesso i dati nel semestre in esame). Va però evidenziato che l'incidenza degli arretrati sulle procedure in corso al termine del semestre è comunque scesa del 6% rispetto alla BL.

Si ritiene importante richiamare una delle maggiori criticità che impatta sui tempi del procedimento: la maggior parte dei Comuni non procede al rilascio del permesso di costruire in assenza del previo pagamento degli oneri, o quantomeno della relativa prima rata, con la conseguenza che il procedimento non può dirsi concluso e genera, anche in questo caso, possibili arretrati, oltre ad un allungamento dei tempi. A quest'ultimo riguardo, la TF si è attivata in più occasioni e sedi per precisare che il pagamento degli oneri non fa parte del procedimento di permesso di costruire, sicché anche in caso di mancato pagamento il titolo edilizio deve essere emesso. Il recupero degli oneri sarà oggetto di sollecito e messa in mora con sanzione per ritardo e in ultima battuta, di riscossione coattiva da parte del competente ufficio.

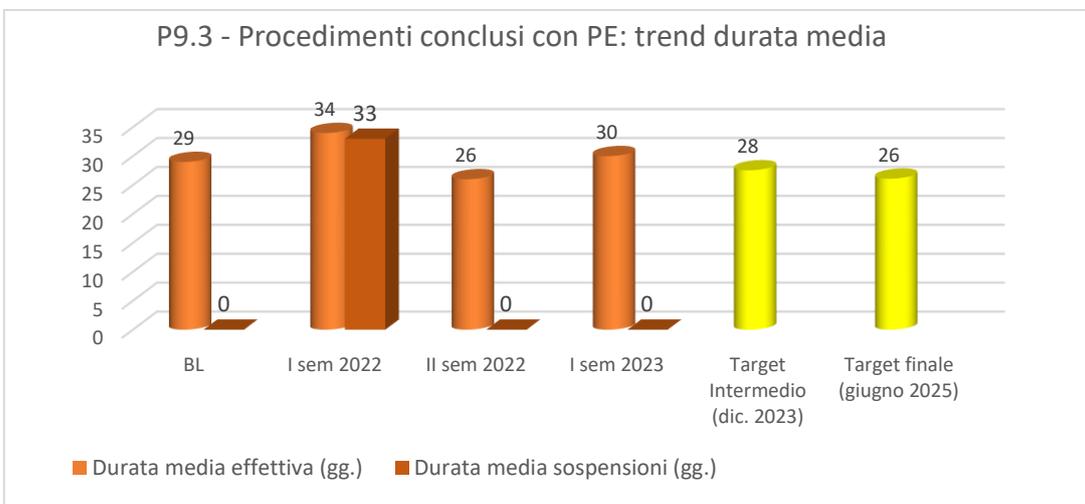
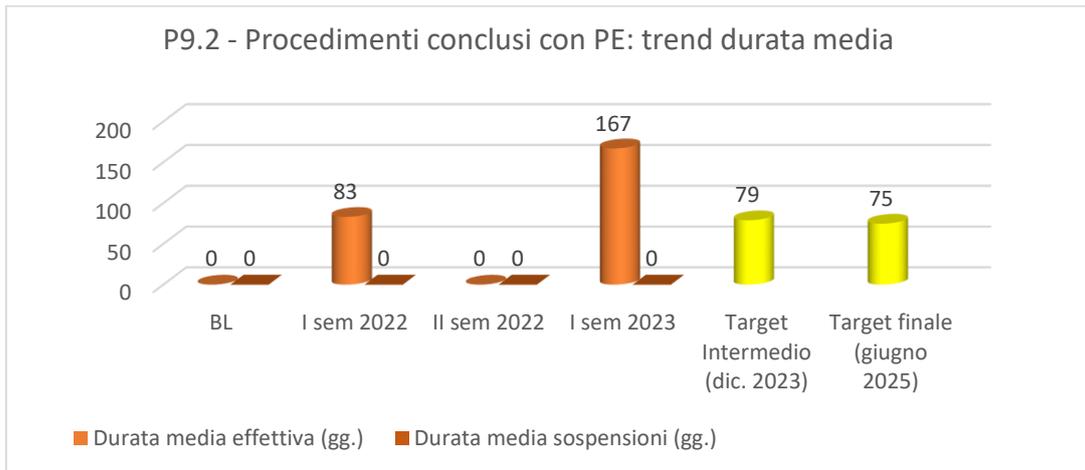
Sull'utilizzo dello strumento della Conferenza di servizi, attivabile dalle pubbliche amministrazioni per garantire la semplificazione della loro operatività, la TF si è prefissa di realizzare un prossimo seminario perché i risultati non sono ancora sufficienti: la durata media delle pratiche interessate da CdS è passata da 119 a 48 giorni, denotando una maggiore padronanza dello strumento, ma il ricorso allo strumento è ancora minimale e per di più è sceso dal 4,6% al 3,2%.

Va infine segnalato che anche durante il semestre in oggetto non si sono verificate delle pratiche concluse con il silenzio assenso.

Procedura 9 – Varianti urbanistiche

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023									permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)	
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta					
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata					
		I^ SEMESTRE 2023														
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp.
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										

9	Procedura di variante urbanistica																
9.1	variante sostanziale generale	1	0	1	0	0	171	0	200	0	0						
		0	0	0	0	0	0	0	200	0	0	ns	pa	ns	ns	ns	ns
		1	0	0	0	0	0	0	200	0	1	ns	1	nc	ns	ns	ns
		1	0	0	0	0	0	0	200	0	1	ns	1	nc	ns	ns	ns
9.2	variante sostanziale parziale	1	0	0	0	0	0	0	150	1	0						
		3	0	3	0	0	83	0	150	0	0	ns	pa	ns	ns	ns	ns
		2	0	0	0	0	0	0	150	1	1	ns	1	nc	ns	ns	ns
		3	0	2	0	0	167	0	150	1	0	101%	pa	ns	ns	ns	ns
9.3	variante non sostanziale	31	0	28	0	0	29	0	45	3	0						
		19	0	15	1	0	34	33	45	4	0	17%	pa	ns	nc	ns	ns
		21	0	17	0	0	26	0	45	4	0	-10%	pa	ns	pa	ns	ns
		21	0	19	0	0	30	0	45	2	0	3%	pa	ns	pa	ns	ns



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni

A partire dal I semestre 2023 la struttura Pianificazione Territoriale, su sollecitazione della TF, ha provveduto alla compilazione mensile della cronistoria procedimentale su file Excel caricandola sul sito dedicato predisposto nella piattaforma documentale Alfresco.

Nel semestre la TF ha pertanto potuto analizzare i dati con cadenza mensile, al fine di individuare eventuali pratiche critiche e di indicare alla Struttura tempistiche di conclusione in linea con i target di progetto.

Per quanto riguarda la tipologia variante urbanista non sostanziale - VnS, che rappresenta la quasi totalità dei procedimenti monitorati, si conferma l'assenza di arretrati in tutti i semestri ad oggi considerati, grazie alla conclusione dei procedimenti con tempi molto performanti rispetto al termine massimo. La durata media delle pratiche concluse per questa tipologia si è al momento stabilizzata attorno ai 30 gg. (rispetto ai 45gg di termine massimo) ed è tenuta sotto costante controllo in considerazione dell'obiettivo intermedio di 28 gg. da conseguire alla fine dell'anno in corso.

La sola procedura di variante urbanistica che risulta arretrata al 30/06/2023, relativa alla tipologia variante sostanziale generale - VSG, si è chiusa nel semestre in corso.

Per quanto riguarda infine la tipologia variante urbanista sostanziale parziale -VSP si è provveduto a smaltire l'arretrato in essere a dicembre 2022, con conseguente impatto negativo (248gg) sull'indicatore di durata media, che ha potuto però almeno in parte essere compensato dall'ottima performance registrata dall'altra pratica VSP conclusa nel semestre (87gg).

Poiché gli adempimenti che la legge pone in capo ai Comuni a fronte delle determinazioni assunte dalla Regione non hanno una tempistica definita, l'effettiva entrata in vigore delle varianti sostanziali, generali o parziali, può avere tempi anche molto lunghi che ovviamente esulano dal controllo e dalla responsabilità della Struttura Pianificazione.

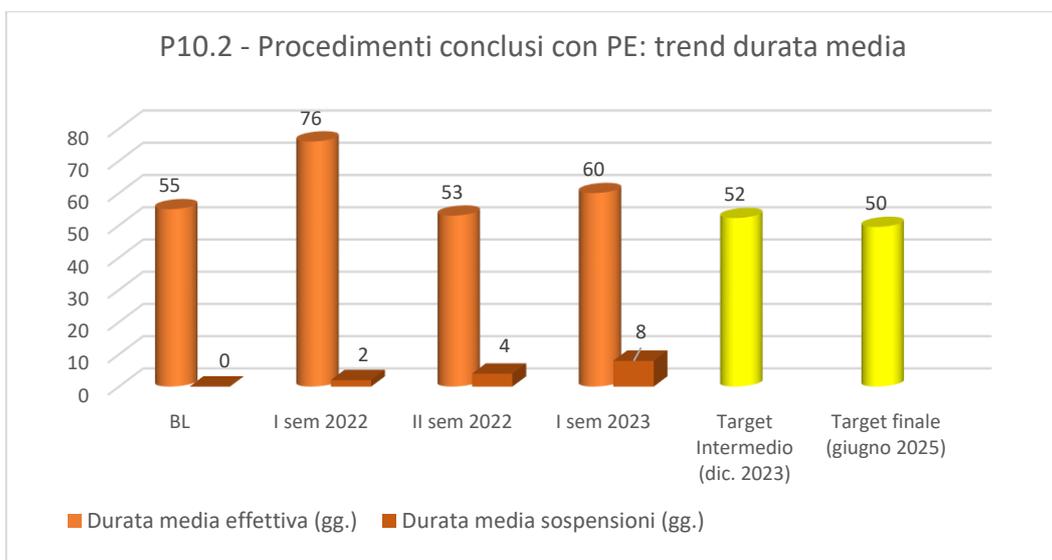
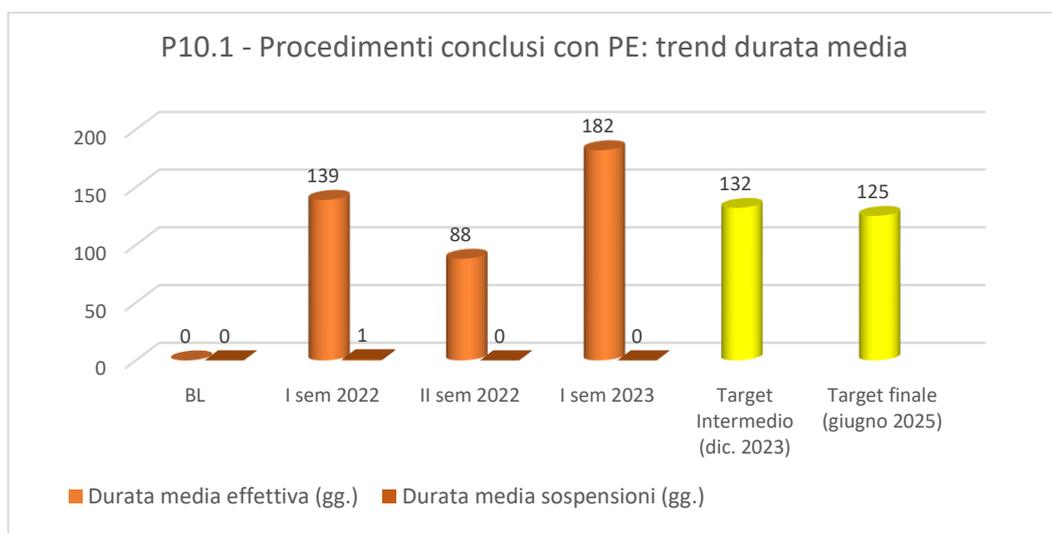
Per tale ragione, mentre da un lato il monitoraggio termina con la delibera di GR a seguito delle conclusioni della CdP, anche quando si propongono modifiche, il cui accoglimento o meno spetta al Comune, in un'ottica di riduzione dei tempi di attraversamento, la TF ha prospettato l'introduzione legislativa a carico del Comune di un tempo certo per assumere le decisioni definitive, scaduto inutilmente il quale, il procedimento decade.

Sempre in una ottica di semplificazione procedimentale, con conseguente ricaduta positiva sui tempi, è stata condivisa con la struttura una proposta di revisione normativa della disciplina della VSP, tale per cui il procedimento possa concludersi con un provvedimento dirigenziale, e solo ove il Comune interessato non concordi con esso, le relative osservazioni siano sottoposte, previa nuova CdP, alla Giunta regionale, per le definitive determinazioni.

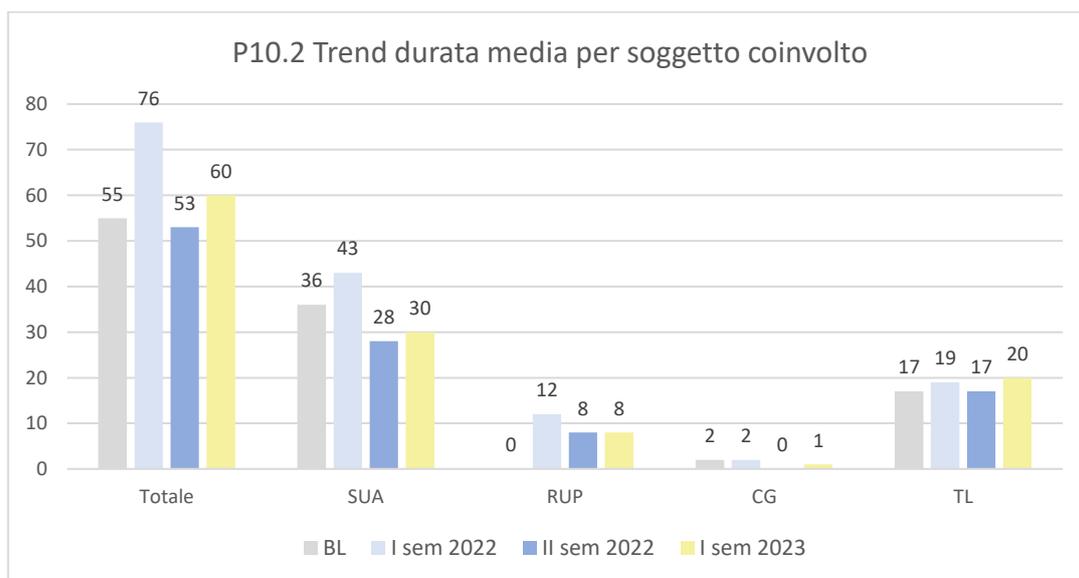
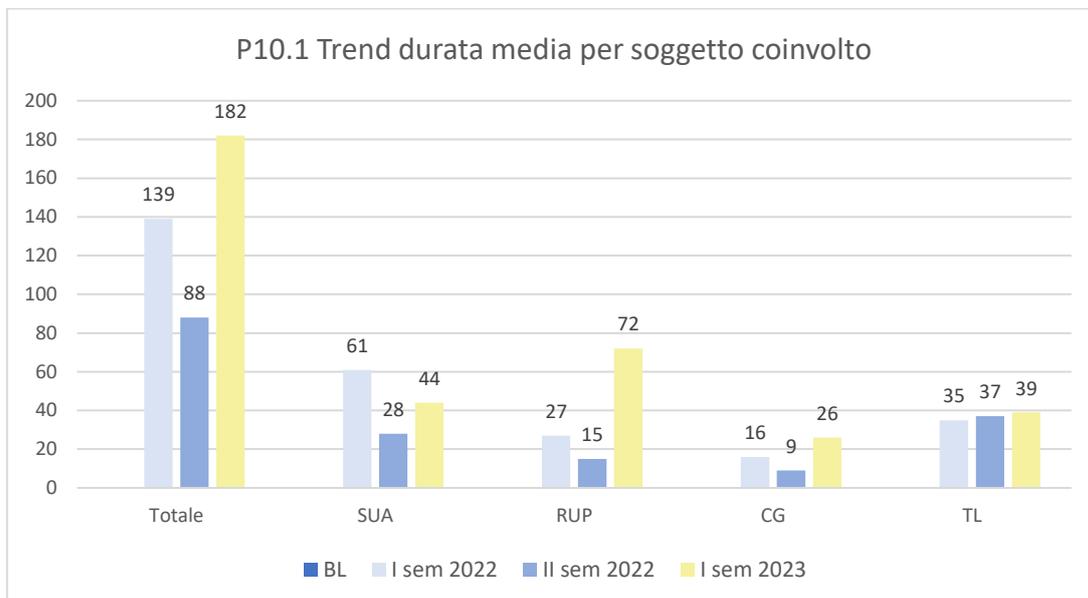
Tale modifica normativa potrebbe esser di pronta entrata in vigore, mentre con una organica revisione della vigente legge urbanistica potrebbe esser rivista l'intera disciplina delle varianti, semplificandone le tipologie ed in particolare, riconducendole a sostanziale, non sostanziale e modifiche non costituenti variante. Pure tale tema è all'attenzione della TF e della Struttura, anche in vista dell'elaborazione del nuovo PTP regionale.

## Procedura 10 – Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023										permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns) non calcolabile (nc)		
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023										ridotta						
		II^ SEMESTRE 2022										aumentata						
		I^ SEMESTRE 2023																
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline						
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso (%)	Durata media sospensioni (%)	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. (%)		
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS											%	numero
10	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori																	
10.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs. n.50/2016	3	0	0	0	0	0	0	225	3	0							
		3	0	1	1	0	139	1	225	2	0	ns	pa	ns	ns	ns	ns	ns
		8	0	2	0	0	88	0	225	6	0	-37%	pa	ns	pa	ns	ns	ns
		10	0	4	0	0	182	0	225	6	0	31%	pa	ns	pa	ns	ns	ns
10.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs. n.50/2016	32	0	16	0	0	55	0	165	16	0							
		31	0	19	3	0	76	2	165	12	0	38%	pa	ns	nc	nc	nc	nc
		58	0	24	7	0	53	4	165	34	0	-4%	pa	ns	100%	156%	156%	156%
		71	0	57	4	0	60	8	165	14	0	9%	pa	ns	300%	300%	300%	300%



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



Legenda: SUA Stazione Unica Appaltante; RUP responsabile unico del procedimento; CS commissione giudicatrice; TL termini di legge

Con riferimento ai periodi che interessano la rilevazione, la Stazione Unica Appaltante ha inviato, in data 19 luglio 2023, i files che includono l'analisi delle tempistiche relative alle 81 pratiche in carico alla stessa.

La Struttura ha provveduto ad inviare i dati seguendo la rielaborazione proposta già nel precedente semestre così permettendo la ripartizione delle durate medie delle procedure concluse, oltre alla tipologia di gara (aperta e negoziata), in funzione:

- dei diversi soggetti coinvolti (SUA – RUP – Commissione Giudicatrice – Termini di legge)
- del criterio di selezione (Prezzo più basso - OEV) articolato per tipo di procedura.

In particolare, nel periodo di riferimento del presente Report (I semestre 2023), sono state rilevate 10 pratiche con procedura aperta e 71 pratiche con procedura negoziata.

A seguito dell'analisi degli indicatori contenuti nella tabella di sintesi del monitoraggio emergono le seguenti informazioni dal confronto con la baseline:

- la durata media delle pratiche con procedura aperta è pari a 182 giorni di calendario che è in netto aumento rispetto al primo semestre 2022 (assunto come baseline in assenza di pratiche chiuse nel secondo semestre 2021), pari a 139 giorni, che però continua ad essere performante poiché sempre al di sotto del termine massimo di legge di 225 giorni;
- la durata media delle pratiche con procedura negoziata è pari a 60 giorni di calendario che risultano essere in aumento rispetto ai 55 giorni rilevati per la baseline (II semestre 2021), ma sempre al di sotto del termine massimo previsto dalla norma che, al momento, è di 165 giorni.

L'incremento del 31% della durata media delle pratiche concluse con procedura aperta si deve sostanzialmente ad un allungamento dei tempi in capo al RUP, mentre l'aumento del 9% per le gare concluse con procedura negoziata è imputabile in parte anche alla dinamica dei termini di legge. Per entrambe le tipologie di procedure, i tempi in capo alla SUA vedono invece una contrazione (-28% per la tipologia aperta; -17% per la tipologia negoziata).

Nel valutare i risultati, in particolare per quanto riguarda le gare con procedura aperta, va anche considerato che il numero di pratiche chiuse nel I semestre 2023 è aumentato considerevolmente rispetto al corrispondente dato per la baseline (61 contro 17).

Da chiarire come per "Termini di legge" (nei grafici TL), si identifichino quei giorni che intercorrono tra l'avvio e la pubblicazione della gara sommati a quelli che intercorrono tra la verifica della documentazione amministrativa e l'aggiudicazione.

Si evidenzia quindi che, ad ogni buon conto, l'azione di controllo e monitoraggio dei tempi di attraversamento risulta ancora efficace e permette alla Struttura di non avere arretrati mantenendo un risultato finale al di sotto dei tempi massimi consentiti per legge per la procedura in questione.

Alcuni fattori, come già sottolineato nei precedenti report (stagionalità e azioni del RUP) incidono in parte sulla discontinuità dei tempi di attraversamento delle pratiche.

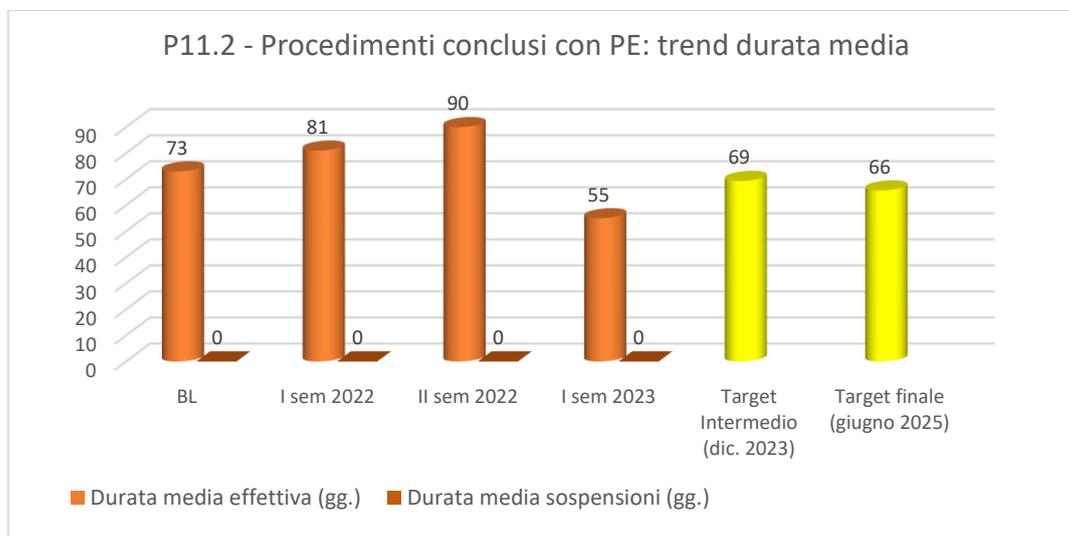
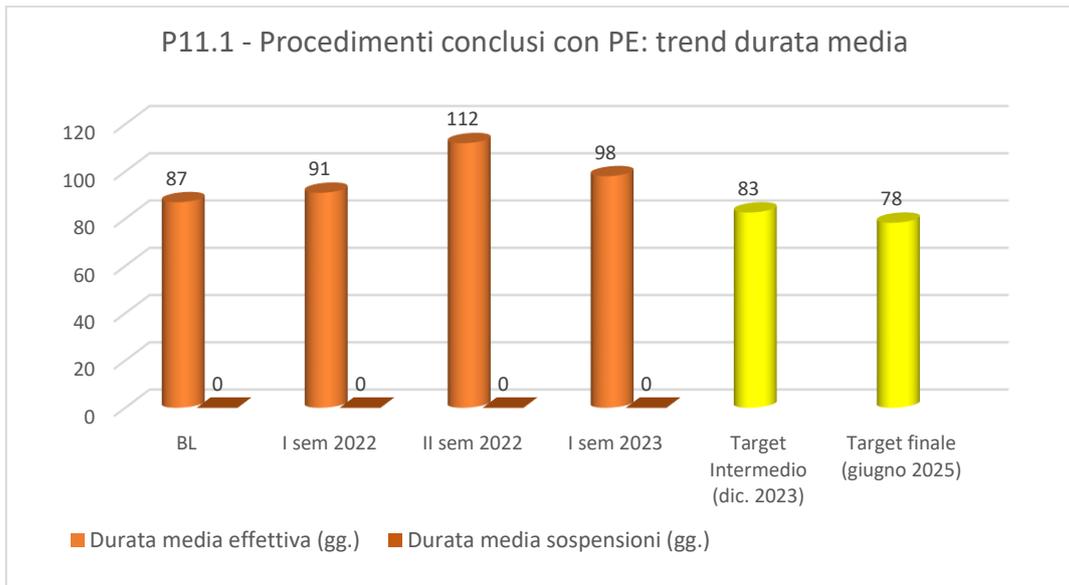
Al fine di un'ulteriore riduzione della tempistica di attraversamento delle pratiche si ricorda che si era suggerita la proposta volta alla possibilità di sostituire il numero di protocollo del provvedimento di aggiudicazione definitivo (che necessita di alcuni giorni di attesa) con il numero ID della pratica (già presente). Ciò detto è necessario però sottolineare che, alla luce delle nuove disposizioni normative in vigore dal 1° luglio 2023 (Delibera Regionale 752/23), la data che sarà da tenere in considerazione per l'attribuzione della fine del procedimento in carico alla struttura sarà quella della aggiudicazione provvisoria e non più la data dell'aggiudicazione definitiva.

Nel semestre in corso verrà finalizzato, compatibilmente con altre scadenze già programmate, la somministrazione del questionario di "customer satisfaction" che è stato posto all'attenzione del PM ed in attesa di una sua finale analisi e valutazione.

Inoltre, si è condivisa la decisione di richiedere alla Struttura l'invio dei dati alla fine di settembre 2023. Pur consapevoli che non vi sono situazioni di pratiche problematiche al 30 giugno 2023, l'analisi dei dati permetterà di effettuare un monitoraggio rivolto, con particolare attenzione, a quelle pratiche che potrebbero evidenziare delle eventuali criticità.

Procedura 11 – Acquisti di forniture e servizi

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023							permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns)				
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta		non calcolabile (nc)				
		II^ SEMESTRE 2022									aumentata						
		I^ SEMESTRE 2023															
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline					
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso (%)	Durata media sospensioni (%)	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. (%)	
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS											%
11	Acquisti di forniture e servizi																
11.1	aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016	51	0	44	0	0	87	0	220	7	0						
		71	0	34	0	0	91	0	220	35	2	5%	2	ns	pa	ns	
		81	0	59	0	0	112	0	220	22	0	29%	pa	ns	pa	ns	
		86	0	38	0	0	98	0	220	48	0	13%	pa	ns	pa	ns	
11.2	negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016	8	0	8	0	0	73	0	160	0	0						
		7	0	6	0	0	81	0	160	1	0	11%	pa	ns	pa	ns	
		4	0	3	0	0	90	0	160	1	0	23%	pa	ns	pa	ns	
		9	0	5	0	0	55	0	160	4	0	-25%	pa	ns	pa	ns	



Con riferimento al periodo oggetto del presente Report (I semestre 2023), la Centrale Unica di Committenza, ha inviato, in data 10 luglio 2023, il file “Gare I semestre 2023” con i dati relativi alle diverse fasi del procedimento, utilizzati dalla TF per calcolare gli indicatori richiesti dal DPCM con metodologia analoga a quella adottata dalla SUA.

In totale sono state rilevate 86 pratiche con procedura aperta e 9 pratiche con procedura negoziata. In particolare:

- 38 pratiche con procedura aperta e 5 con procedura negoziata risultano concluse entro il 30/06/2023;
- 48 pratiche con procedura aperta e 4 con procedura negoziata risultano avviate al 30/06/2023;
- non si sono registrati arretrati.

L’analisi degli indicatori contenuti nella tabella di sintesi del monitoraggio consente di rilevare quanto segue:

- la durata media delle pratiche con procedura aperta è pari a 98 giorni di calendario che risultano essere in diminuzione rispetto ai 112 giorni del semestre precedente ed ancora leggermente superiori a quelli della baseline pari a 87 giorni (II semestre 2021) ed ai 91 giorni rilevati al I semestre 2022 ma sempre al di sotto del termine massimo previsto dalla norma che è, al momento, di 220 giorni;
- la durata media delle pratiche con procedura negoziata è pari a 55 giorni di calendario che risultano essere in netta diminuzione rispetto ai 90 giorni rilevati nel semestre precedente e ai 73 per la baseline (II semestre 2021) ed agli 81 del I semestre 2022, tutti i rilevamenti sempre al di sotto del termine massimo previsto dalla norma che è, al momento, di 160 giorni.

In termini di variazioni percentuali i dati rilevati forniscono i seguenti risultati:

- per quanto attiene alle pratiche concluse con procedura aperta si rileva un aumento del 13% della durata media sulla baseline;
- per quanto riguarda invece le procedure concluse con procedura negoziata si rileva una diminuzione del 25% della durata media sulla baseline.

In conclusione, la Struttura prosegue a non avere arretrati mantenendo un risultato finale nettamente al di sotto dei tempi massimi consentiti dalla normativa attuale per la procedura in questione.

Si deve sottolineare che, alla luce delle nuove disposizioni normative in vigore dal 1° luglio 2023 (Delibera Regionale 752/23), la data da tenere in considerazione per l’attribuzione della fine del procedimento in carico alla struttura sarà quella della aggiudicazione provvisoria e non più la data dell’aggiudicazione definitiva.

Per la valutazione dei risultati richiesti ai fini del monitoraggio si ritiene che, dal prossimo rapporto, sarà necessaria una duplice esposizione dei dati in coerenza sia con la normativa precedente che con quella attuale.

Dobbiamo rilevare inoltre che, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti per la fine dell’anno (durata media di 83 giorni per le procedure aperte; 69 giorni per quelle negoziate; mantenimento per entrambe le tipologie di assenza arretrati), si è provveduto ad un monitoraggio su base mensile che, al momento della stesura del presente documento, rileva un andamento in deciso miglioramento.

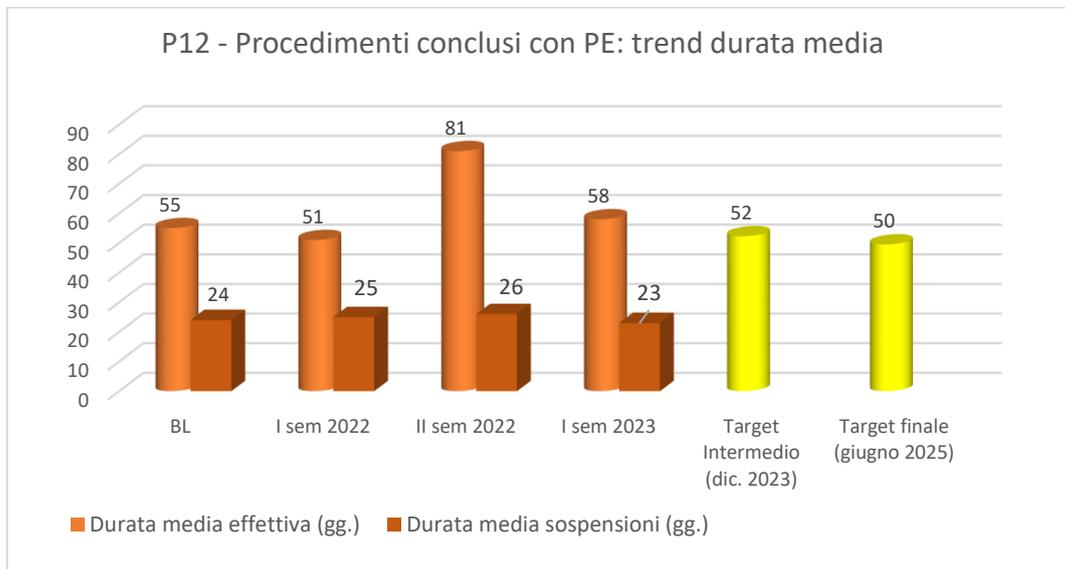
Questa attività di costante attenzione da parte della Struttura, anche sulla scorta di quanto suggerito dalla Task Force, dovrebbe permettere di raggiungere gli obiettivi di fine anno.

Inoltre, di concerto con il gruppo di lavoro della TF e con la Struttura CUC, si sta procedendo ad una attenta analisi dei risultati valutando tutte le pratiche che presentano delle potenziali criticità così da proseguire con efficienza il monitoraggio con l'adozione di eventuali ulteriori strumenti correttivi.

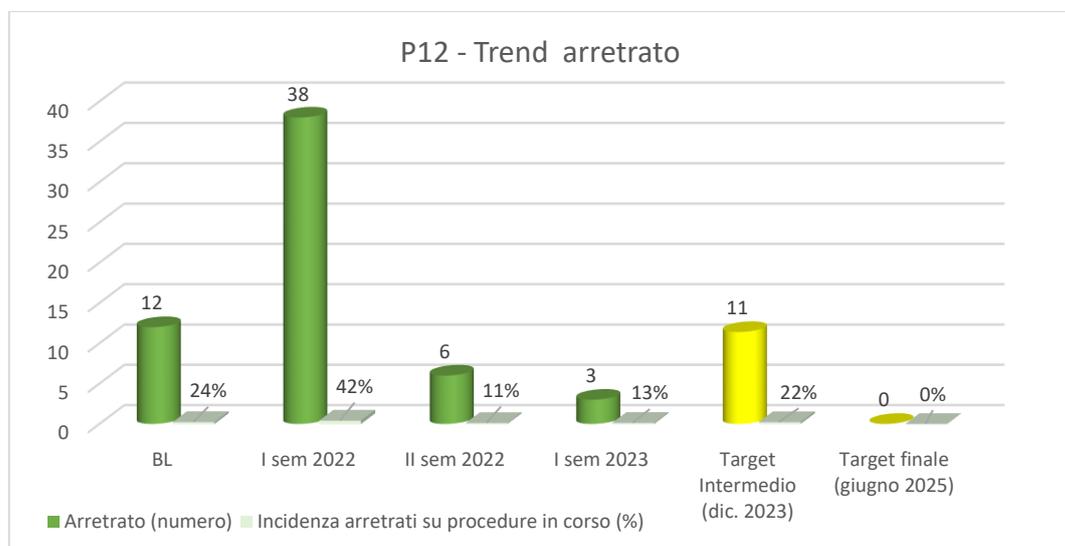
Nel I semestre 2023 è stato somministrato, come già evidenziato nel precedente report, il questionario di "customer satisfaction". I risultati ottenuti sono stati evidenziati in un report dedicato (Documento di sintesi del rilevamento per il questionario di soddisfazione CUC) che è stato inviato al PM per la conseguente analisi, valutazione e successiva distribuzione.

Procedura 12 – Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023										permane assenza (pa)	invariata	non significativo (ns) non calcolabile (nc)		
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023											ridotta			
		II^ SEMESTRE 2022											aumentata			
		I^ SEMESTRE 2023														
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati (numero)	Incidenza arretrati su procedure in corso (%)	Durata media sospensioni (%)	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp. (%)
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										
12	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	266	0	215	75	211	55	24	90	39	12					
		309	0	218	53	213	51	25	90	53	38	-7%	26	77%	4%	-11%
		239	0	183	50	182	81	26	90	50	6	47%	-6	-54%	8%	15%
		166	0	142	38	141	58	23	60/90	21	3	5%	-9	-47%	-4%	-11%



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



Il primo dato significativo che si desume dalla tabella e dai grafici sopra riportati è che anche nel primo semestre 2023 è proseguito il trend positivo relativo allo smaltimento degli arretrati, che sono ulteriormente scesi da 6 a 3 rispetto allo scorso semestre, con una diminuzione importante anche rispetto alla baseline. Ciò consente di essere al momento più che allineati al target intermedio di riduzione degli arretrati. Più in dettaglio, si consta che tutti i 6 arretrati presenti a fine 2022 sono stati chiusi e che tra i nuovi arretrati solo uno risulta da pratica avviata nel 2022 mentre i restanti due, riferiti a pratiche avviate nel 2023, sono stati chiusi nel mese di luglio 2023.

Relativamente alla durata media si può osservare che il dato, pur ancora in aumento rispetto alla baseline, è significativamente sceso rispetto al semestre precedente, nonostante nel dato medio del semestre pesino le durate degli arretrati chiusi nel semestre stesso, tutte superiori a 100 giorni.

Inoltre si può osservare che, dei 142 procedimenti chiusi, 41 hanno avuto almeno una sospensione dei termini successiva alla fase di avvio e che in 9 casi la durata delle sospensioni ha superato i 30 giorni, con impatto diretto sulla durata complessiva che in 8 casi ha superato il termine di 90 giorni.

Per le restanti 12 procedure chiuse con durata superiore al termine massimo, si rileva un difficile svolgimento della pratica con la necessità, nella maggioranza dei casi, di convocazione di una o più sedute di conferenza sincrona successivamente alla conferenza asincrona. L'approfondimento di questa tematica è allo studio per identificare idonee azioni di riduzione dei tempi. È inoltre stata avviata una attività di assistenza rivolta ai Comuni territorialmente competenti per consentire una corretta e tempestiva formulazione dei pareri di competenza.

A partire dal semestre in esame, infatti, i dati di monitoraggio sono stati prelevati direttamente dal database dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), a seguito della creazione di un connettore che preleva autonomamente, ad intervalli predefiniti, la data e la tipologia dell'evento occorso. Grazie a questa modalità, si è potuta attivare una verifica delle durate dei procedimenti con cadenza quindicinale, che consentirà alla TF di fornire assistenza in tempo utile a risolvere le criticità.

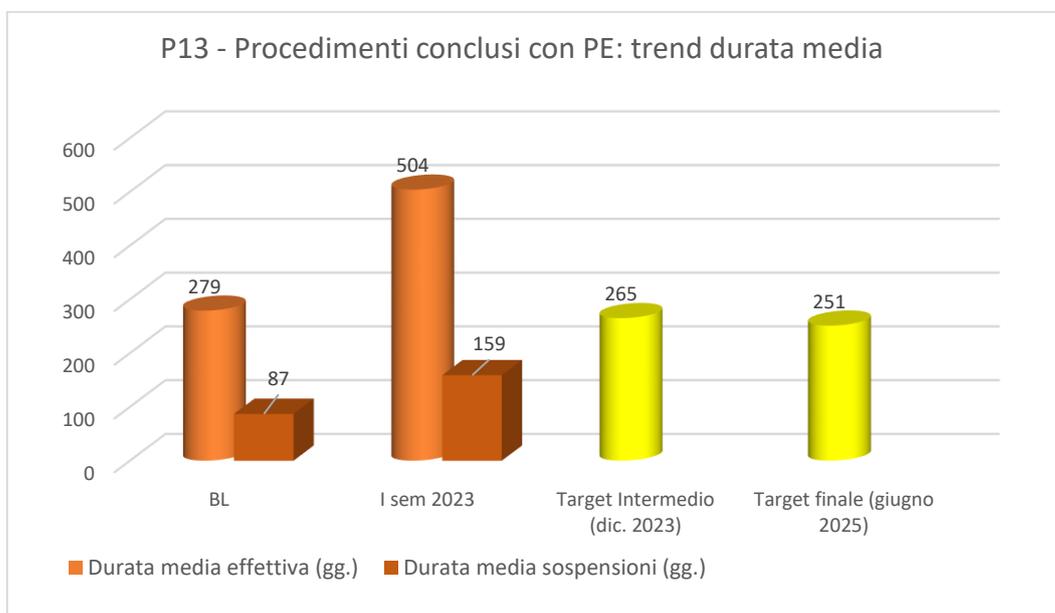
Inoltre, come per le altre procedure gestite dallo Sportello Unico, sono state avviate le seguenti azioni di semplificazione e riduzione dei tempi di attraversamento:

3. definizione della nomenclatura associata ai file allegati alle istanze ai fini dello snellimento dell'attività di verifica iniziale da parte dell'istruttore;
4. supporto da parte della TF a elaborare la concatenazione degli eventi utili al monitoraggio dei procedimenti, anche nell'ottica di attivazione di uno scadenziario che consenta la segnalazione tempestiva di eventuali sforamenti nei tempi intermedi.

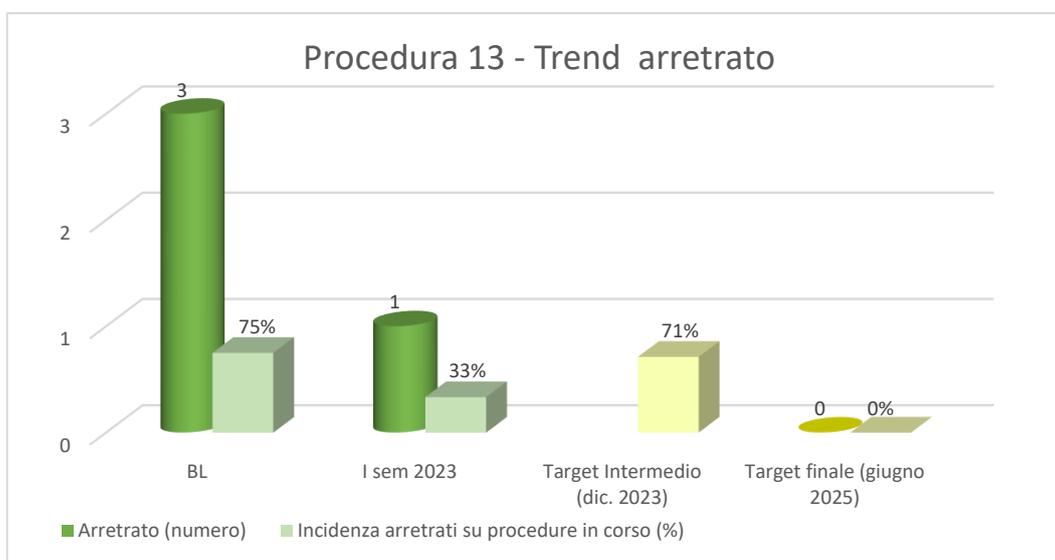
Infine occorre segnalare che con decorrenza dal 22/04/2023, ai sensi della L. 21 aprile 2023 n. 41 che ha modificato l'art. 44 comma 10 del D.lgs 259/2003, il termine massimo della procedura è stato ridotto a 60 giorni decorsi i quali, senza che sia stata adottata la determinazione decisoria finale, si forma automaticamente il silenzio assenso. Questa variazione determinerà nei prossimi mesi un sicuro impatto positivo sulla riduzione dei tempi di attraversamento.

### Procedura 13 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)

		BASELINE (II^ SEMESTRE 2021 per le prime 12 procedure; II^ SEMESTRE 2022 per il PAUR) REVaprile2023							permane assenza (pa)		invariata		non significativo (ns)			
		I^ SEMESTRE 2022 REVaprile2023									ridotta		non calcolabile (nc)			
		II^ SEMESTRE 2022											aumentata			
		I^ SEMESTRE 2023														
N.	Denominazione procedura	Totale procedure (numero)	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg.)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)	variazione rispetto baseline				
				Numero			Durata media (gg.)	Durata media sospensioni (gg.)				Durata media (DM)	Arretrati	Incidenza arretrati su procedure in corso	Durata media sospensioni	Incidenza sosp. su DM procedure con sosp.
				Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS										
13	Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)	6	0	2	1	2	279	87	245	1	3					
		5	0	2	2	2	504	159	245	2	1	81%	-2	-56%	83%	41%



Nota: La durata media delle sospensioni è calcolata sui soli procedimenti interessati da sospensioni



Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) è stato inserito nel perimetro del progetto Task Force 1000 esperti con l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale 2022-2025 avvenuto nel 2023. Vale anche per questa procedura la metodologia ad eventi, già discussa nella documentazione rilasciata in passato, in base alla quale sono calcolati nell'ambito del progetto gli indicatori richiesti dal D.P.C.M 12 novembre 2021.

Il PAUR è stato introdotto con l'Art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 che, comprendendo tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti al procedimento di VIA di competenza regionale, ha reso il provvedimento VIA un endo-procedimento del PAUR. La Deliberazione della Giunta regionale VdA n. 822 del 18 luglio 2022 è intervenuta al fine di facilitarne lo svolgimento dettando una regolamentazione articolata, in primo luogo in merito alla individuazione dell'autorità competente.

Da rilevare che, ai fini del monitoraggio, si considerano esclusivamente i PAUR che riguardino progetti inerenti una delle procedure oggetto di analisi della Task Force dal 2022, ossia:

- l'Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche
- l'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili
- l'Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19).

Nei due semestri sinora esaminati non sono presenti procedimenti relativi alle FER in quanto la DGR citata ne esclude per ora l'applicazione.

La baseline di riferimento è stata considerata in relazione ai procedimenti in essere nel secondo semestre 2022. Il termine massimo per la conclusione del procedimento, dalla ricezione della domanda alla emissione del provvedimento autorizzatorio, è stato calcolato in 245 giorni, al netto delle sospensioni per ricezioni di integrazioni e dell'eventuale proroga richiesta dal proponente. Ai fini della individuazione degli arretrati, si considerano anche le durate massime applicabili al procedimento per sospensioni ed eventuale proroga, per un totale massimo di 485 giorni.

Procedura alquanto complessa, il PAUR presenta una situazione molto variegata sia dal punto di vista procedurale che normativo. Il monitoraggio della procedura PAUR include sia pratiche iniziate prima della DGR 18 luglio 2022 che dopo. Come sopra richiamato, tale delibera disciplina le modalità applicative della procedura di cui all'Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e individua l'autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ferma restando la determinazione di opere e progetti da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale regionale VIA.

Il dataset fornito dalla struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento ambiente relativamente al primo semestre 2023 è stato successivamente implementato nel documentale Alfresco.

La TF si inserisce nel monitoraggio delle pratiche a cavallo dell'introduzione della delibera regionale; si presenta quindi una situazione atipica, in quanto il confronto con i dati di baseline, riferiti a pratiche presentate prima della delibera, non è omogeneo. Delle cinque pratiche monitorate nel primo semestre 2023, tre sono iniziate prima della delibera, seguendo un iter non del tutto coerente con la nuova normativa regionale; le altre due pratiche risultano disciplinate dalla nuova delibera.

Ciò premesso, lo smaltimento di due dei tre arretrati che erano presenti in baseline ha impattato sulla durata media per il semestre in esame. È in via di emissione il provvedimento finale per il restante arretrato.

Come detto, il procedimento è particolarmente complesso. Presenta una serie di criticità che derivano:

- dalla difficoltà nella concreta attuazione del DGR n. 822/2022 che ha assegnato le competenze del PAUR alle singole strutture competenti per materia;
- dalla disposizione della stessa DGR n. 822/2022 che prevede esplicitamente l'emissione del Provvedimento successivamente alla redazione del verbale della Conferenza dei servizi decisoria, a differenza di quanto stabilito dal D. Lgs 152/2006 per il quale la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- dalla mancata digitalizzazione/informatizzazione del processo (tale criticità è rientrata all'avvio del secondo semestre 2023 grazie all'utilizzo della soluzione Alfresco per il tracking dei tempi del procedimento);
- dalla necessità, da parte del proponente, della corretta individuazione in fase di presentazione della domanda dei titoli necessari;
- dalla necessità, da parte del proponente, di produrre documentazione progettuale con un livello di dettaglio più approfondito.

Si è potuto constatare che le pratiche PAUR risentono in particolar modo della forte correlazione con le altre strutture regionali compartecipi al procedimento; questi collegamenti, rallentano non di poco l'iter amministrativo, introducendo lunghi tempi di sospensione, dovuti a richieste di integrazioni per lo più tecniche, da parte delle strutture competenti e partecipanti all'istruttoria.

In questo contesto, nel semestre di riferimento l'attività della TF per il conseguimento dei target di progetto si è focalizzata in particolare sul monitoraggio dei tempi di richiesta di integrazioni, con esplicita indicazione dei termini massimi di concessione e controllo del rispetto dei tempi massimi, e sulla riduzione dei tempi tra conferenza dei servizi decisoria e provvedimento.

Questa modalità di controllo potrà consentire di comprimere i tempi di attraversamento delle pratiche, ed intervenire tempestivamente sulle criticità che si incontrano durante l'iter amministrativo e tecnico.